

Vivere il Natale da Cristiani adulti

Carissimi,

Natale è nell'aria: c'è davvero un clima straordinario, un bisogno di fraternità e di amicizia. Qualcuno ha scritto che «dovremmo imparare anche la tristezza del Natale. È il rimorso di averlo guastato» (*A. Pronzato*). Ogni anno ci poniamo le stesse questioni, perché il Natale è diventato una festa troppo consumistica. Il vero Natale è un altro.

Che cosa è avvenuto a Betlemme 2009 anni fa? In due righe il Vangelo di Luca ci racconta **l'avvenimento più importante della storia del mondo**: «oggi è nato nella città di Davide un Salvatore che è Cristo Signore» (Lc 1,11). È questo l'autentico significato del Natale. Gesù, Figlio di Dio, si fa vero uomo. Nasce come ogni altro bambino in un preciso luogo di questa terra, a Betlemme.

A Betlemme nessuna conferenza stampa; Gesù nasce nel silenzio, nella povertà, nell'umiltà. Sono i pastori gli unici invitati al miracolo del Natale. Essi, che la legge considerava impuri ed esclusi dai segreti di Dio, sono i soli rappresentanti di tutta l'umanità. Ma ci sono gli angeli di Dio. E una cometa luminosa, che guida alcuni «magi» che vengono da lontano per adorare.

Ma Gesù non è un bambino qualunque: è il Salvatore. L'evangelista Luca afferma che questo bambino nato a Betlemme è «**Cristo**», il Messia atteso e consacrato con l'unzione, è il «**Signore**», (cioè Dio, perché la Bibbia riserva tale titolo solo a Dio).



«Da sempre gli uomini cercano Dio con la loro sete di vita, di verità, di sicurezza, di felicità. Da sempre Dio li illumina, li assiste e li sostiene in questa ricerca» (*La Verità vi farà liberi*, Catechismo degli adulti, n. 42). In Gesù Cristo Dio ha portato a compimento la sua rivelazione. Ha dato se stesso. (n.53).

A Natale è Dio che si mette alla nostra ricerca, diventa «*il Dio con noi*», Dio che entra nella nostra storia.

Natale è Dio che in Gesù ci rivela anche chi siamo noi uomini; con Gesù, nuovo Adamo, Dio ci offre il modello definitivo dell'uomo: è lui la vera e perfetta «immagine di Dio» - il nuovo Adamo - così come è uscita dalle mani del Creatore.

«Dio si fa conoscere a quelli che lo cercano» - dice Blaise Pascal. Come ti poni di fronte al problema religioso e alle domande di fondo della vita?

Natale è rivelazione dell'Amore di Dio, un amore così grande «*da darci il Figlio unigenito, perché chiunque crede in Lui abbia la vita eterna*» (Gv,1.12). Quale è stata ed è la tua risposta?

Auguri Buon Natale!

Il Prevosto:

Sau Luigi Justo

Avvento: incontrare Gesù

Durante l'Avvento le classi di Catechismo hanno preparato un cartellone con quattro disegni a simboleggiare le settimane che anticipano il Santo Natale al fine di meditare e celebrare il tempo in cui tener viva l'attesa del Signore risorto.

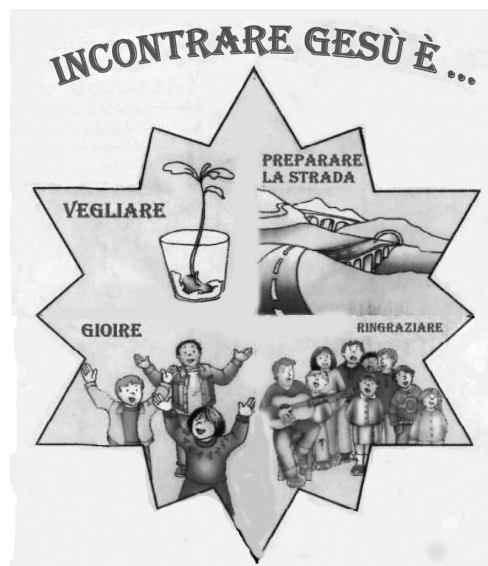
Compito di ogni catechista è far capire che non è una «ripetizione» annuale ma è il prepararsi a vivere la nascita di Gesù nella certezza che è una «storia d'amore» che continua, perché Cristo è venuto in mezzo a noi nel passato, viene nel presente e verrà nel futuro.

Vediamo che messaggio riceviamo da quelle rappresentazioni:

- 1) **Incontrare Gesù è VEGLIARE** e pregare, cioè amare come Lui ha amato, senza fare delle preferenze o escludere qualcuno;
- 2) **Incontrare Gesù è PREPARARE LA STRADA**, cioè liberarci dal peccato attraverso il sacramento della Penitenza;
- 3) **Incontrare Gesù è GIOIRE**, cioè diffondere la gioia e la speranza;
- 4) **Incontrare Gesù è RINGRAZIARE**, cioè essere riconoscenti verso tutte le persone che ci vogliono bene e ci aiutano a crescere.

Inoltre non dobbiamo dimenticare che Gesù è venuto come dono gratuito grazie al sì di Maria, l'Emblema della collaborazione dell'uomo con Dio affinché

«DIO DIVENISSE COME NOI PER FARCI COME LUI».



IL CLIMA FAMILIARE DI NAZARET: UN MODELLO PERENNE

Domenica 27 dicembre. Festa della Santa Famiglia

Nella prima domenica dopo Natale, la Chiesa pone alla nostra attenzione la famiglia di Nazareth come modello, perché «in tutte le nostre famiglie fioriscano le stesse virtù e lo stesso amore».

Un fatto sbalorditivo è che il Figlio di Dio, venuto per essere il Salvatore di tutto il genere umano, abbia vissuto per trent'anni (la maggior parte della sua esistenza terrena) nella piccola cerchia di una famiglia umana.

C'è un fondamentale insegnamento: la famiglia è la struttura base da cui parte ogni azione di risanamento del mondo.

Gesù venuto a salvare il mondo ci voleva ricordare che il mondo lo si salva con la legge dell'amore, e che ad amare si impara in famiglia e chi non ama la famiglia difficilmente ama il mondo.

Quando Maria trovò Gesù nel tempio tra i dottori, ricevette da Gesù questa risposta: «*perché mi cercate? non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?*».

Più avanti Luca presenta Maria insieme ad altri parenti in attesa di Gesù. Ma Gesù dirà: «*mia madre e i miei fratelli sono coloro che ascoltano la Parola di Dio e la mettono in pratica*».

Ecco il segreto dell'equilibrio di Maria nell'amare Gesù: ella ascoltava e metteva in pratica la Parola di Dio. Fu così che il suo amore non divenne mai invadente, fu estremamente fattivo nella crescita di Gesù che a lei stava sottomesso a Nazareth; fu silenzioso ma efficace nella vita pubblica del Maestro.

Il nostro rapporto costante con la Parola di Dio porta frutti abbondanti nel cammino nostro e dei vostri figli.

1° gennaio

Anno nuovo nel segno della pace

Iniziamo un nuovo anno, il 2010. È Dio che ce lo dona. È vero che il futuro può essere oscurato da molte minacce, da molte difficoltà. Ma è anche vero che il tempo è di Dio ed è pure in mano a noi uomini. Per cui molto dipende dalla nostra volontà di bene, dal nostro coraggio di agire.

Un campo di lavoro urgente in cui il Signore ci chiama a lavorare in modo particolare in questo anno è la famiglia. È un campo di lavoro voluto dal nostro Vescovo per tutta la nostra Diocesi.

Un valore da salvaguardare a tutti i costi, per cui impegnarci in modo particolare è l'unità della Famiglia. Chiunque voglia disfare l'uomo, comincia dalla famiglia. Per disfare l'uomo basta convincerlo che non importa aver avuto un padre ed una madre, ma basta essere nati; non importa avere una moglie e dei figli, basta in qualche modo esercitare le proprie funzioni affettive e sessuali come capita.

Un uomo che vive con queste convinzioni è disfatto ed i figli, se ci sono, crescono male. Invece all'interno di un vincolo di fiducia, di reciprocità, di presenza e di amore si cresce bene, si vive in un clima di serenità e di pace. È importante quindi che ci impegniamo tutti a far sì che la nostra famiglia e le famiglie tutte siano ricche di coesione e di forza d'amore e che Dio ci possa stare a proprio agio.

Il primo giorno dell'anno è pure la giornata della pace. L'augurio che faccio a tutti i parrocchiani, agli amici, è che nulla in quest'anno venga a turbare la pace. S. Paolo ci dice che per realizzare la pace tra noi occorre *«rivestirci di sentimenti di misericordia, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di pazienza»*. È necessario sopportarci e perdonarci.

In questo giorno celebriamo anche la festa di Maria SS.ma Madre di Dio. A Lei, Regina della pace, chiediamo il dono della pace per noi e per i fratelli tutti, l'aiuto per essere «operatori di pace».

NELLA NOSTRA FAMIGLIA PARROCCHIALE nel 2009

La Parrocchia è una grande famiglia di figli di Dio in cammino verso la casa del Padre. In questo cammino non siamo soli, ma sostenuti ed accompagnati dal Signore e da tanti fratelli e sorelle che già ci hanno preceduto o che con noi sono in cammino.

27 nuovi figli di Dio

Il Battesimo è il primo dei sacramenti ed anche uno dei momenti più belli per tutti. Purtroppo col passare degli anni, per vari motivi, tra cui l'emigrare di famiglie giovani verso l'entroterra, il numero dei nati e dei battezzati nella nostra Parrocchia va diminuendo. È vero che dare la vita e farla crescere è impegnativo, ma è anche il segreto per vivere noi e non chiuderci in una vita egoistica. Far battezzare un figlio è fargli un grande dono, è inserirlo nella vita divina, in una comunità cristiana dove i membri adulti sono chiamati ad essere dei veri testimoni.

Il Battesimo nella nostra Parrocchia viene celebrato normalmente alla terza domenica di ogni mese, alle ore 11,45 o alle ore 15. Il venerdì precedente, alle ore 18,30 o alle ore 20,45 viene tenuto un incontro con i genitori ed i padrini per preparare la celebrazione del sacramento.

32 hanno ricevuto la Prima Comunione

Fare la Comunione significa unirsi a Gesù, ricevere il Figlio di Dio. È un momento privilegiato, perché viene in noi la Persona più grande, più amante, più potente che ci sia, il Figlio di Dio.

È anche un momento drammatico, perché possiamo perdere un'occasione favolosa, anzi possiamo mancare di rispetto a Gesù, non tenendolo in considerazione o non avendo le dovute disposizioni. Una colpa grave commessa esige che prima ci si penta, ci si accosti al Sacramento della Confessione.

La Comunione, che è unione con Cristo, deve poi continuare nel quotidiano, cercando di pensare, agire, amare come Lui.

La Messa di Prima Comunione nella nostra Parrocchia viene celebrata ogni anno, la prima domenica di maggio; quest'anno 2010, il 2 maggio, alle ore 11.

19 testimoni di Cristo

Con il Sacramento della Cresima o Confermazione i battezzati vengono arricchiti di una speciale forza dello Spirito Santo e chiamati maggiormente a diffondere e difendere con la parola e con la vita la fede cristiana, come veri testimoni di Cristo.

Nella nostra Parrocchia la Cresima viene amministrata ogni anno nella quarta domenica di Quaresima, alla S. Messa delle ore 11. In questo anno 2010, sarà il 14 marzo.

La cosa più importante è voler fare un buon cammino di formazione e di preparazione, partecipando agli incontri di catechesi (il corso specifico dura tre anni, dalla prima alla terza media), alle iniziative che vengono proposte, partecipando alla S. Messa festiva, inserendosi nella vita della comunità parrocchiale.

La Cresima non licenzia dalla Chiesa, come alcuni pensano, anzi mette dentro il lievito per una vita impegnata, in salita. Si tratta di imboccare le vie giuste, di non addormentarsi, di non voler essere un miscuglio di «boh!», «uffa!», ma di voler far proseguire la vita ... così si passa dalla parte della felicità.

13 coppie di sposi in Basilica – 4 in altre Chiese

Il 2009 conta 17 coppie di sposi che o in Basilica o in altra Chiesa, hanno celebrato il matrimonio sacramento. Con il matrimonio sacramento gli sposi danno una risposta affermativa alla chiamata di Dio ad amarsi come Lui ama noi. È un cammino impegnativo, da riprendere ogni giorno, ma foriero di grande gioia.

La Chiesa esige che gli sposi celebrino preparati il più possibile le nozze cristiane; per questo esige la partecipazione ad un corso in preparazione: nella nostra Parrocchia **il corso avrà inizio il 9 gennaio 2010 e terminerà il 13 febbraio** e sarà tenuto tutti i sabati dalle ore 21 alle 23 presso le opere parrocchiali.

50 sono tornati alla casa del Padre

Nel 2009 il Padre ha chiamato a sé 50 membri della nostra comunità parrocchiale. Facendo la proporzione con il numero dei battezzati, risulta chiaro che la nostra Parrocchia diminuisce come numero di cristiani. Tra coloro che ci hanno lasciato alcuni erano in età avanzata, altri invece erano ancora in età giovanile. Molti defunti vengono ricordati dai loro familiari con celebrazioni di S. Messe, altri, passata la Messa di settimo, difficilmente si ricordano del dovere del suffragio.

ALCUNE CELEBRAZIONI IMPORTANTI

24 gennaio – domenica: PASSAGGIO DELLA BANDIERA DI S. ANTONIO

Anche quest'anno la Compagnia di S. Antonio Abate, domenica 31 gennaio 2010, al termine della celebrazione della S. Messa delle ore 18, accoglierà un nuovo socio. Come già avvenne altre volte, il sodalizio antoniano assegnerà il **titolo onorifico di «Cavaliere»** al **sig. Bezzani Armando** che sarà il 61° capitano. A consegnare la bandiera sarà il 60° capitano Sig. Angelino Piccinini. Tutti i vecchi capitani sono pregati di partecipare alla cerimonia, alla foto di circostanza e al brindisi che verrà offerto dal nuovo capitano presso il salone delle Opere Parrocchiali.

La Compagnia di S. Antonio Abate ha le sue origini dal 1453 circa. Inizialmente la selezione avveniva tra i marinai, ma da molti anni ogni famiglia vi può aderire. S. Antonio Abate, padre del monachesimo, nacque in Egitto nel 250 e morì nel 356 all'età di 106 anni. Distribuí i suoi beni ai poveri, si ritirò nel deserto ove fece una vita penitente. Sostenne i martiri nella persecuzione di Diocleziano.



2 febbraio – Martedì: PRESENTAZIONE DEL SIGNORE AL TEMPIO – CANDELORA

Seguendo la legge del tempo, Maria e Giuseppe presentano Gesù al Tempio, per indicare la sua presentazione al Padre. Presentarsi al Signore è essenziale nella nostra fede. Il cristiano si presenta a Dio per conoscere la sua volontà. In quella circostanza i santi vegliardi Simeone e Anna, illuminati dallo Spirito Santo, riconobbero in quel bambino il Signore Gesù, il Messia promesso.

La Chiesa celebrando questo avvenimento, benedice le candele; per questo chiamiamo questa celebrazione «candelora». Portando a casa la candela benedetta vogliamo riconoscere che Gesù è la luce della nostra vita e impegnarci a fare riferimento a Lui nelle varie scelte della vita.

Le funzioni avranno luogo in Basilica alle ore 9 e alle ore 18.



3 febbraio – Mercoledì: SAN BIAGIO

S. Biagio, Vescovo di Sebaste (Turchia) fu una delle ultime vittime delle persecuzioni romane. Il suo culto popolarissimo è legato anche alla benedizione della gola in ricordo di un miracolo che la tradizione gli attribuisce: avrebbe salvato un bambino che stava soffocando per aver inghiottito una spina di pesce.

Al termine delle S. Messe delle ore 9 e delle 18 avrà luogo la benedizione della gola.



11 febbraio – Giovedì: FESTA DELLA BEATA VERGINE DI LOURDES – GIORNATA DEL MALATO

Anche quest'anno celebreremo con particolare devozione la Beata Vergine di Lourdes. A tutte le Messe pregheremo per gli ammalati. Alle ore 17 reciteremo il S. Rosario; seguirà la processione eucaristica nella navata della Basilica con la benedizione a tutti gli ammalati.

17 febbraio – MERCOLEDÌ DELLE CENERI – INIZIO DELLA QUARESIMA

È tempo di purificazione. La Chiesa si unisce al mistero di Gesù che passò quaranta giorni nel deserto facendo penitenza.

La Quaresima inizia con il rito dell'imposizioni delle Ceneri, alle S. Messe delle ore 9,

16, 18. Le Ceneri simboleggiano il desiderio di cambiare, di convertire la propria vita al bene. Due sono le formule che si usano, tratte dalla S. Scrittura: «Ricordati che sei polvere e in polvere ritornerai» (Gn 3,19), e «convertiti e credi al Vangelo» (Mc 1,59). Sono un invito a guardare con realismo la vita e la sua caducità, perché tutto passa e soltanto Dio e il bene fatto resta.

Siamo anche invitati ad andare nel «deserto», che significa luogo della spogliazione da tutta la zavorra che ci portiamo addosso: orgoglio, presunzione, ecc. In un certo senso siamo chiamati a percorrere il cammino del «figlio prodigo» per ritornare al Padre. Egli aveva tutto ma non era contento, per questo partì alla ricerca di chissà che cosa. Lontano da casa capì il valore di ciò che aveva lasciato e che prima non apprezzava. Pentitosi, ritornò dal padre, che da sempre era sulla porta a scorgere se lo vedeva ritornare. Quando il figlio giunse il padre lo accolse a braccia aperte, senza rimproveri (Lc 15,11.32), perché Dio è amore, e l'amore tutto copre, tutto sopporta, tutto spera (1 Cor 13,4-79).

Riflettiamo: sto percorrendo la strada che mi porta verso il Padre o sto camminando in senso contrario?

Quaresima di carità: adozione di tre bambini brasiliani

In questo periodo quaresimale siamo invitati a fare al mercoledì della ceneri e al venerdì santo digiuno (un solo pasto normale e l'altro più ridotto) ed astinenza dalle carni. In tutta la Quaresima siamo invitati a privarci anche di qualcosa di superfluo, a fare qualche rinuncia, per aiutare col ricavo chi ha più bisogno di noi.

Anche quest'anno vogliamo continuare ad assistere tre bambini brasiliani che sono in un istituto a Patos de Mina, chiamato Creche Dom Jorge Scarso; di loro riportiamo

«le schede» che il PROGETTO SAO JOSE' ci ha inviato.

Verranno distribuiti piccoli salvadanai dove riporre i nostri risparmi e riportarli alla domenica delle Palme; risparmi che possono anche essere depositati nella cassetta F.A.C. che si trova in fondo Basilica, lato sinistro.

C.E.I D'JORGE SCARSO

TURMA PEQUENOS BRILHANTES (2 E 3 ANOS)

PROFESSORA: MARIA JOSE
ESTAGIARIA: CLAUDIA

- | | | |
|-----|---|---|
| 9) |  | Nome: <u>Hyago Wylton Nunes Firmiano</u>
Data de Nascimento: <u>09/10/1996</u>
Mãe: <u>Marta Eliza Nunes</u>
Pai: <u>Osvaldo Firmiano dos Reis</u>
Frequente na escola desde: <u>Março 1.2008</u> |
| 10) |  | Nome: <u>Isabella Cristina da Silva Mesquita</u>
Data de Nascimento: <u>26/06/2005</u>
Mãe: <u>Freni Mesquita Silva</u>
Pai: <u>João Antonio Mesquita</u>
Frequente na escola desde: <u>Setembro 1.2008</u> |
| 11) |  | Nome: <u>Kauam Victor Pereira de Aquino</u>
Data de Nascimento: <u>21/02/2009</u>
Mãe: <u>Juliana Cristina de Aquino</u>
Pai: <u>Wagner Pereira de Aquino</u>
Frequente na escola desde: <u>Setembro 1.2008</u> |

Ritiro Spirituale

In questo periodo è fondamentale dare spazio alla preghiera e alla meditazione della Parola di Dio.

Pomeriggio di ritiro per 3-4-5 elementare: domenica 21 febbraio

Pomeriggio di ritiro per prima e seconda media: domenica 28 febbraio.

Pomeriggio di ritiro per terza media: domenica 7 marzo

Via Crucis

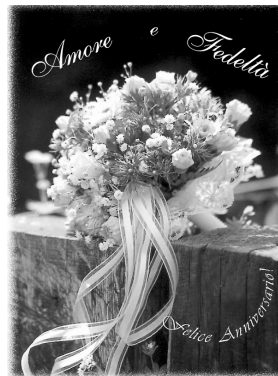
Siamo pure invitati a partecipare, durante la quaresima, al pio esercizio della Via Crucis, che verrà tenuto ogni venerdì alle ore 17,15 in Basilica, e venerdì 25 marzo, alle ore 21 verso il Trabocchetto.

28 febbraio – domenica: FESTA DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

È una festa, che da alcuni anni viene celebrata all'ultima domenica di febbraio. È una festa molto bella. Un buon matrimonio non è un colpo di fortuna, ma un dono di Dio ed il risultato di tante piccole e talvolta grosse scelte d'amore. Per questo tante coppie sentono il bisogno di ringraziare il Signore per il loro amore e chiedono l'aiuto per continuare a camminare verso un amore sempre più grande.

PROGRAMMA: ore 10 S. Messa con benedizione e scambio degli anelli; gruppo fotografico; brindisi nel salone delle Opere Parrocchiali:

Sono invitate tutte le coppie di sposi, ma specialmente quelle che nel corrente anno celebrano uno o più lustri di matrimonio: 5-10-15-20-**25**-30-35-40-45-**50**-55-**60**



14 marzo - Domenica ore 11 AMMINISTRAZIONE DELLA S. CRESIMA



INTRODUZIONE ALLA BIBBIA

**INCONTRI
PER ORIENTARCI A LEGGERE
CON FRUTTO LA BIBBIA**



*Tenuti da Don Luigi Fusta presso le Opere Parrocchiali
ore 15 e 20.45*

Giovedì 19/11/09: perché e come leggere la Bibbia

Martedì 1/12/09: storia degli eventi e dei libri della Bibbia
Geografia della Bibbia

Giovedì 14/01/10: Genesi: cap. 1-11: la creazione

Martedì 9/02/10: Genesi: cap. 12-50 Esodo, Numeri, Levitico

Giovedì 11/03/10: il Deuteronomio

Giovedì 15/04/10: libri storici postesilici.

PASTORALE FAMILIARE
VICARIATI di PIETRA LIGURE e LOANO
CORSI
IN PREPARAZIONE AL MATRIMONIO 2010

PARROCCHIA S. NICOLÒ – PIETRA LIGURE - Tel. 019.616479

Dal 9 gennaio al 13 febbraio (al sabato, ore 21)

PARROCCHIA SAN PIO X – LOANO - Tel. 019.670767

Dal 5 febbraio al 12 marzo (al venerdì, ore 20.45)

PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA – LOANO - Tel. 019.675738

Dal 9 marzo al 26 marzo (al martedì e venerdì, ore 21)

PARROCCHIA N.S. DEL SOCCORSO – PIETRA LIGURE - Tel. 019.612028

Dal 19 maggio al 5 giugno (al mercoledì e al sabato – ore 21)

PARROCCHIA S. MARIA IMMACOLATA – LOANO - Tel. 019.668085

Dal 11 ottobre al 28 ottobre (al martedì e al venerdì, ore 21)

GLI INCONTRI VERRANNO TENUTI NELLA PARROCCHIA O AL CONVENTO DI S. AGOSTINO IN LOANO

- *È consigliabile partecipare agli incontri nella Parrocchia di appartenenza*
- *Per uno svolgimento più libero da impegni si consiglia di non scegliere il corso nelle immediate vicinanze della data del matrimonio.*
- *Le iscrizioni devono pervenire alla Parrocchia dove si tiene il corso, almeno 15 giorni prima dell'inizio.*
- *Gli incontri sono al minimo sei per corso, hanno la durata di due ore circa per incontro.*



I Sacerdoti del Vicariato

INAUGURAZIONE DEL PRESBITERIO, DELLE CAPPELLE LATERALI DI S. ANTONIO, DEL SANTISSIMO SACRAMENTO, DELL'ALTARE MAGGIORE

Domenica 6 dicembre 2010 – ore 10.30

È con gioia che abbiamo inaugurato il restauro delle decorazioni pittoriche del presbiterio e delle cappelle laterali e il restauro con ricomposizione dell'altare maggiore, dell'impianto elettrico e illuminazione della nostra Basilica San Nicolò.

Restauro Presbiterio e Cappelle laterali di S. Antonio Abate e del Santissimo Sacramento

Lo stato di degrado del Presbiterio e delle Cappelle Laterali di Sant'Antonio e del Santissimo Sacramento, rischiava di far perdere un patrimonio storico ed artistico di particolare pregio.

La nostra Basilica venne inaugurata, anche se ancora incompleta, nel novembre del 1791. Gli affreschi furono eseguiti dal figurinista Antonio Novaro (1860) e dal pittore Luigi Sacco (1860).

Dopo due secoli la Basilica necessitava di manutenzione. Il primo intervento venne effettuato nel 1999-2000 con il rifacimento totale del tetto.

Nel mese di giugno del 2009, avuta l'approvazione della Soprintendenza per i Beni Architettonici della Liguria, ebbero inizio i lavori di restauro nella zona del Presbiterio e delle due Cappelle Laterali di S. Antonio Abate e del Santissimo Sacramento eseguiti sempre **dalla ditta Formento** di Finale. Sono state eliminate le varie tipologie di degrado presenti, restaurati gli intonaci, i dipinti murali, gli stucchi e le dorature.

Altare Maggiore

Presentatasi la possibilità di avere l'Altare Maggiore della Cattedrale di Albenga, dove per alcuni secoli hanno celebrato i vescovi della nostra Diocesi, smontato perché non più conforme allo stile romanico originario della Cattedrale stessa, la nostra Parrocchia ha accolto l'offerta. L'altare venne realizzato dai fratelli Carlo Giuseppe e Giovanni Battista Stella, marmorini genovesi, autori di moltissimi pregiati altari a Genova e nelle due Riviere dalla fine del 1700 al 1731. L'altare presenta un paliotto a sarcofago in marmo rosso con profili bianchi al cui centro una festosa cornice circonda un «oculo»; il tabernacolo a tempietto è staccato dai tre gradini reggi candelabri che





terminano ai lati con visi di angeli.

Questo altare, sito da alcuni anni in un magazzino della parrocchia S. Stefano in Villanova d'Albenga, dopo un lavoro di pulitura dei marmi, e la preparazione dei marmi mancanti e dei tre gradini per accedervi, della mensa, della porta del tabernacolo, venne messo in opera con maestria e scrupolosità dalla ditta **Alberto Dellatommasina**. L'altare è stato pure dotato di 12 candelieri restaurati da porre sui gradini a fianco del Ta-

bernacolo, di 4 nuovi candelieri con croce da porre sulla mensa, di un nuovo ambone e nuovo leggio, una poltrona, due sedie e due sgabelli nuovi.

I risultati che si notano sono un maggiore pregio alla nostra Basilica, un importante simbolo per la celebrazione eucaristica a «misura» per l'ampia Chiesa.

Interventi di restauro degli altari laterali del Santissimo e di Sant'Antonio Abate

A completamento si procederà subito al restauro dei due altari delle due Cappelle laterali. Il restauro consisterà nella rimozione di depositi superficiali incoerenti, nel consolidamento della coesione dei marmi, integrazione di piccole parti mancanti di marmo e realizzazione di struccature varie, protezione dell'intera superficie con cera microcristallina.

Restauro della Pala di S. Nicolò del Barbagelata

Questa pala che si trova dal secolo XVII nella nicchia centrale dell'abside della Basilica, firmata Giovanni Barbagelata e datata 1498, è di grande valore. Presenta il nostro santo patrono in abiti vescovili seduto su di un trono dorato, con i tre dischi d'oro sul libro poggiato sul ginocchio, affiancato da due piccoli angeli musicisti in piedi sui braccioli. Il trono poggia su un ricco tappeto rosso e nero ed un pavimento a scacchi bianchi e neri. La pala è attornita da un ricca cornice ornamentale.

Il dipinto è in fase di restauro presso la **Ditta Gavaldo** di Alassio.

Impianto elettrico a norma di legge

Si è pure provveduto al **rifacimento di buona parte dell'impianto** elettrico da parte della **ditta Cabella** di Finale di tutta la Basilica perché sia a norma di legge. Così sono stati restaurati, con un lavoro da certosino, **i lampadari che ornano e illuminano il Presbiterio e le due Cappelle laterali.**

Come conclusione **esprimo sentimenti di gioia e di soddisfazione per aver resa ancor più prestigiosa la nostra Chiesa parrocchiale.** Un ringraziamento particolare alla direttrice dei lavori, la nostra parrocchiana **Arch. Patrizia Tortarolo**, per la progettazione e pratiche burocratiche varie.

Ringrazio tutti coloro che hanno lavorato egregiamente e con competenza al restauro, ringrazio coloro che hanno collaborato e collaboreranno finanziariamente per assolvere alle spese di restauro, che ammontano tutto compreso a circa € 400.000,00.



Ti interessano gli avvenimenti religiosi e civili accaduti a Pietra Ligure dal 1949 al 1999?
 Vuoi rivederti come eri, come erano i tuoi genitori, i tuoi nonni, i tuoi amici?
 Vuoi leggere la storia di Pietra ligure nei secoli, come sono nate e vissute
 tante associazioni e gruppi pietresi sia ecclesiali che civili,
 (Acli, Caritas, Scout, Corale, Banda)
 le vicende del Cantiere navale, dell'azienda autonoma, della Confraternita e
 dell'Oratorio, i risultati elettorali, i nomi degli amministratori di Pietra Ligure,
 di tutti i nati, gli sposati e i deceduti di quei cinquant'anni?

Chiedi presso l'ufficio parrocchiale il DVD contenente tutto ciò.

**È un modo per contribuire alle spese
 sostenute per il restauro della Basilica.**

Offerta di € 10.

File in formato JPEG e PDF. Versione per PC.

Restauro Basilica S. Nicolò

<i>Spese :</i>	€	400.800,00
<i>Pagato :</i>	€	<u>209.730,00</u>
<i>Passivo :</i>	€	201.070,00
<i>Offerte :</i>	€	11.580,00

Qualche settimana fa un amico, riferendosi al mio articolo scritto sull'ultimo bollettino parrocchiale, mi ha chiesto delucidazioni sulla mia affermazione riferita ai genitori: «esprimono la peggiore forma di diseducazione e di protezionismo...».

Cerco di chiarire il significato della mia risposta.

Noto che nei confronti dei propri figli alcuni genitori hanno un atteggiamento iper-protettivo, un insieme eccessivo di attenzioni, che invece di aiutarli a crescere e renderli sereni, li schiacciano e li opprimono. Stando troppo addosso ai figli si rischia di ottenere risultati opposti alle proprie intenzioni e ritrovarsi con persone insofferenti, indecise e a volte scoraggiate.

Naturalmente un certo controllo è necessario, ma non aiutiamo i nostri figli a crescere sostituendoci a loro nei momenti difficili e affrontando le difficoltà della vita al loro posto, anzi il risultato è di crescere degli immaturi. Quello che voglio dire è che se diamo loro continua «copertura» emotiva e psicologica, certamente li preserviamo da qualche «magagna», ma come potranno imparare ad affrontare le situazioni di disagio e di difficoltà che incontreranno sicuramente nella vita?

Sinonimo di crescita è anche sofferenza, la quale provoca disagio, ma nel contempo tempra alla resistenza fisica e morale; vorremmo che per i nostri cari tutto fosse facile e a portata di mano, ma il risultato sarebbe che si forgebbero persone incapaci di distri-

Genitori super protettivi

carsi nelle difficoltà e di rapportarsi con chi ha sviluppato, durante la crescita, capacità di adattamento e di resistenza nelle situazioni avverse.

I genitori sono portati a dare ai figli quello «che vogliono» (manipolati dalla pubblicità, dalla spinta emulativa dei compagni più «tosti») invece di dare quello di cui «hanno bisogno» (attenzione, affetto, coerenza tra quello che si dice e quello che si fa, esempi responsabili di altruismo...).

Credo che nella famiglia i figli abbiano spesso ed inconsapevolmente un posto «d'onore», privilegiato, tutto è loro dovuto, ci si abitua ad essere al loro servizio perché li si considera sempre «cuccioli»; quindi non si chiede loro di collaborare nelle attività quotidiane in casa come farsi il letto, tenere pulita ed in ordine la propria cameretta, apparecchiare tavola, fare delle commissioni, ecc.

Solitamente i bambini, su specifica richiesta e come se fosse un gioco, tendono ad aiutare per sentirsi più grandi, mentre da ragazzi la tendenza è defilarsi, normalmente rispondendo affermativamente con un «dopo» che non arriverà se non dietro minacce o castighi.

Un metodo proponibile potrebbe essere una forma di baratto: «noi facciamo questo per te se

tu fai (e non farai) quello per noi» così da vivere in termini di reciprocità e far capire che si fissano limiti alle loro pretese e che si fissano di volta in volta regole da ri-spettare. Naturalmente è necessario fare leva sull'amore e sul rispetto reciproco e gratificare i figli quando hanno un comportamento collaborativo. Purtroppo al giorno d'oggi si tende a premiare senza motivo e a dare più di quello che noi abbiamo avuto da piccoli. Ricordiamoci che se c'è amore il premio più gradito è un po' del nostro «tempo», tempo per giocare insieme, tempo per passeggiare insieme, tempo per fare qualche attività insieme... Inoltre è necessario per la loro crescita spirituale «premiarli» con la nostra partecipazione alle varie attività collegate al catechismo, testimoniando con la nostra presenza l'importanza degli appuntamenti che la Parrocchia programma nell'arco dell'anno (per la verità non sono molti...).

È ben visibile la gioia di quei bambini e ragazzi che, accompagnati alla S. Messa festiva, sanno che i genitori sono presenti in una panca dietro di loro. Sono i genitori che partecipano attivamente all'impegno religioso dei propri figli a rendere più incisivo il messaggio evangelico che la comunità parrocchiale trasmette attraverso i catechisti. Concludendo continuo a ribadire l'importanza della collaborazione vicendevole tra genitori e catechisti perché i figli siano consapevoli che la «scelta cristiana» va vissuta concretamente in famiglia e nella comunità parrocchiale.

Giordano



Dal «gruppo Vincenziano»

Il 28 novembre si è svolta anche a Pietra Ligure la colletta alimentare. Quanto raccolto viene redistribuito sul territorio a quegli Enti convenzionati che ne fanno richiesta e tra questi vi è anche il gruppo Vincenziano che da anni opera nella nostra parrocchia. I volontari del gruppo si recano periodicamente ad Albenga o Genova dove ritirano quanto a loro destinato, quindi scaricano il materiale e preparano i pacchi da consegnare a quelle famiglie che sanno essere in difficoltà. Fino a qualche tempo fa questa attività si svolgeva in un'aula delle opere parrocchiali ma il portare i pesanti cartoni di generi alimentari fino al terzo piano era diventato alquanto faticoso e inoltre l'attività di scarico era condizionata dagli orari di accesso a via Cavour. Fortunatamente da alcuni mesi si è trovata una soluzione grazie al parroco che ha messo a disposizione un'aula della chiesa di San Giuseppe.

Festa in famiglia

Anche quest'anno nel mese di novembre ci siamo ritrovati a S. Anna per una polentata «in famiglia». Il tempo è stato incerto fino all'ultimo ma poi il tempo nuvoloso e senza vento ci ha aiutato e la partecipazione è stata numerosa. Grazie all'impegno del «Comitato» abbiamo degustato un'ottima polenta con funghi, frittelle di mele e castagne. Il tutto ancora più buono perché condito dalla compagnia degli amici.



Carrello della solidarietà

Dai dati dei Centri di Ascolto diocesano risulta che sono 520 le famiglie che non riescono a procurarsi il cibo per la quarta settimana del mese: di queste il 62% sono italiane, il 17% sono di area comunitaria e il 21% sono extracomunitarie.

Il Banco Alimentare fa tanto, ma da solo non riesce a tamponare tutte le emergenze.

Come risposta a questa situazione di povertà la Caritas Diocesana propone il «Carrello della Solidarietà».

Alle Parrocchie, ai Gruppi, alle Associazioni e ai Singoli Cristiani la sfida di attivarsi per proporre, stimolare e raccogliere l'importo per l'acquisto di questi «carrelli».

Ogni singolo carrello ha un costo di 30,00.

È impegno di Caritas Diocesana dare rendiconto dei carrelli comperati e del numero delle famiglie aidate grazie a questa iniziativa.

Vi chiediamo di portare al Vostro Parroco o alla Caritas presso il Centro d'Ascolto Intervicariale «l'Incontro», con sede in Loano, Via S. Agostino, 3, il vostro contributo o di versarlo direttamente sul conto corrente presso Banca Prossima (la Banca Etica del Gruppo Intesa - San Paolo).

Il codice IBAN per il versamento è: IT21QO335901600100000005887



5^a edizione de «LA PREMIAZIONE DELL'ALPINO DELL'ANNO»

Pietra Ligure 26-27 Settembre 2009

Il Gruppo Alpini di Pietra Ligure, Val Maremola e la Sezione ANA di Savona hanno organizzato 2 giorni di manifestazioni degne dell'evento, il Premio Nazionale «Alpino dell'anno 2008» che quest'anno ha raggiunto la 35^a Edizione e che tutti si augurano continui la sua strada per molti anni ancora vista la grande partecipazione di alpini (circa 1.500 rappresentanti 126 gruppi 18 Sezioni provinciali provenienti per la maggior parte dalla Liguria e dalle regioni del nord Italia) del Gonfalone del Nastro Azzurro, dei Gonfaloni di 13 Comuni, della Protezione Civile di Pietra Ligure, quella della Sezione di Savona e di 11 Associazioni combattenti - di numerosi familiari e di un gran pubblico sia di Pietresi che di turisti.

La risonanza dell'evento è stata grande sia su alcuni quotidiani che sulla TV quali i telegiornali di prima serata della RAI UNO - RAI TRE - CANALE 5 e RETE 4. La manifestazione ha avuto inizio al pomeriggio del sabato con la formazione di un corteo accompagnato dalla Banda «G. Moretti», gli Alpini hanno deposto mazzi di fiori ai Monumenti che ricordano i caduti della Marina, dell'aeronautica, dell'ANPI oltre al Monumento degli Alpini fiore all'occhiello del Gruppo. Alla sera al Cinema Teatro Comunale si sono cimentati i cori «Monte Greppino» della Sezione di Savona e «Coro dal Rosa» della Sezione di Valsesia che hanno intrattenuto una sala stracolma di spettatori.

La domenica mattina gli Alpini e le loro famiglie sono affluiti nell'area ammassamento (Piazza Castello) dove sono stati raggiunti dalle Autorità civili e Militari tra i quali il Gen. B. Claudio Bertoneo Comandante della Brigata Alpina Taurinense e del Gen. B. Corrado Meano Comandante R.C.F. Liguria e dal Vice Presidente Nazionale ANA Cesare Lavizzari accompagnato dai Consiglieri Nazionali Nebiolo e Bertino e dal Presidente della Provincia di Savona Angelo Vaccarezza. Prestavano servizio le Fanfare sezionali «Monte Beigua» di Savona e «Montenero» di Torino che hanno accompagnato con le loro marce le varie fasi della manifestazione, dalla lunghissima sfilata lungo le vie e piazze del centro cittadino alla emozionante premiazione ed alla S. Messa in Piazza S. Nicolò. Ha partecipato alla premiazione il Sindaco di Fossa, località distrutta dal terremoto d'Abruzzo, il Vice Sindaco di Pietra Ligure Dario Valeriani e gli Assessori Mario Carrara e Rino Cassanello. Il premio «Alpino dell'anno in armi» è stato consegnato al 1° Cap. Magg. CRI-STINA ZODDA in forza al 9° Battaglione Aquila mentre i premi agli Alpini in congedo sono stati consegnati al Sig. CENA e al Sig. BERTOLA. Al termine è stata celebrata in Piazza S. Nicolò la S. Messa dal Vicario Episcopale di Albenga e Imperia Mons. Brancaloni.

*Cav. Vittorio Aicardi -
Capogruppo di Pietra
Ligure e Val Maremola)*



Dai registri di S. Nicolò

LA VOSTRA GENEROSITÀ

Offerte per il Giornale Parrocchiale (novembre - dicembre '09):

- € 100: Lapenta Antonio.
- € 80: Bonfiglio Anna.
- € 50: Meroni Carla - Sorelle Locatelli
- € 40: Gavioli Bruno - Di Chiano Francesco.
- € 30: N.N. - Spinola Carmen - Moroni Rosa Bianca - Di Gallo Giovanna.
- € 25: Calaldo Avitabile.
- € 20: Sangiorgi Basilio - Gotti Maria - N.N. - Fallarini Carla.
- € 15: N.N.
- € 10: Caligari Enrichetta - N.N. - Piccinini Alessandro - Caso Francesco.

Offerte Restauro Basilica:

In memoria di Paolo 100 - Coro parrocchiale di Offenburg 250 - 10 - N.N. 100 - N.N. 100 - N.N. 50 - N.N. 20 - N.N. 50 - N.N. 500 - N.N. 20 - Due nonni 100 - SR: Villa Paolina 50 - Vaianella Francesco 300 - Cataldo Avitabile 25 - Gavioli Bruno 60 - N.N. 80 - N.N. 50 - Anna Maria 50 - Per Tabernacolo 200 - De Maestri Maria Pia 50 - Zuffo Bruno 300 - Sorelle Locatelli 300 - A suffragio di Colomba 100 - N.N. 250 - Oliveri Antonella 100 - N.N. 600 (per leggio).

Offerta Chiesa Vecchia

In memoria di Pelosi Attilio 200.



Offerte in occasione dei Battesimi:

Maurizio Margherita 100 - Viazzi Greta 50 - Ferrara Giada 50 - Furru Filippo 50 - Pecchioni Luca 100.

Offerte in occasione di Matrimonio:

Bonassisi Salvatore - Sunari Sunari 150.

Offerte occasione Defunti:

Monaco Luciano 250 - Pelosi Attilio 50 - Palmarini Carlo 200 - Como Teresa 100 - Repetti Franco 100.

Il Prevosto unitamente ai suoi collaboratori intende ringraziare tutti coloro che con le loro offerte sostengono il Notiziario Parrocchiale, le spese ordinarie e straordinarie che la Parrocchia deve affrontare, le manutenzioni, le attività pastorali, le necessità tutte! Il cuore generoso e sensibile di tutti Voi venga ricompensato dallo sguardo amorevole del Padre celeste che nutre e sostiene i Suoi figli, specialmente coloro che sono vicini alla Sua Chiesa e ai Suoi Ministri. Il buon Dio, San Nicolò, Sant'Anna e San Giuseppe, San Bernardo ed i Vostri speciali Patroni Vi aiutino ad amare, supportare, incoraggiare la Nostra amata Parrocchia!

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Sono diventati figli di Dio:

Ferrari Giada di Luca e di Firpo Simona, 26.8.
Furru Filippo di Simone di Anzi Livia, 13.12
Pecchioni Luca di Giannicola e di Aicardi Cristina, 13.12

Sono tornati alla casa del Padre:

Monaco Luciano (Milano 2.12.1938) 21.10
Palmarini Carlo (Pietra Ligure 15.8.1908) 29.10
Como Teresa (Lama dei Peligni [Ch] 2.11.1954) 1.12
Repetti Franco (Cabella Ligure [Al] 11.4.1938) 1.12

Attenzione: Nel caso in cui le Vostre offerte arrivino mentre il Notiziario è in stampa, si provvede sempre a pubblicarle sul numero successivo!

PARROCCHIA S. BERNARDO ABATE - RANZI

Cena di Natale

«Rallegratevi» è l'invito della terza domenica di Avvento, perché il Natale è gioia.

Un modo per esprimere questa gioia interiore è manifestarla con atti di amicizia, affetto e ringraziamento. È questo il significato vero dell'incontro avvenuto la sera dell'11 dicembre presso il salone delle Opere Parrocchiali dove tutti i collaboratori hanno gustato in piacevole convivialità un'ottima cena in un ambiente reso, per l'occasione, particolarmente accogliente dall'albero natalizio e da una bella Natività. Grazie a Carmen che si è tanto prodigata per il buon esito della serata e al nostro Parroco don Luigi Fusta che si è unito a noi con la cordialità che gli è consueta.

Gli auguri di buon Natale che, priorresse, chierichetti, componenti del coro, economi, ecc. si sono scambiati, arrivino con lo stesso calore ad ogni «ranzino» e a tutti quelli che leggeranno queste righe.

Un grazie a coloro che hanno collaborato all'incanto «pro defunti» e auguri di cuore anche dal Parroco don Luigi.

GIOIOSO NATALE A TUTTI!!



Vivere il Natale da Cristiani adulti

Carissimi,

Natale è nell'aria: c'è davvero un clima straordinario, un bisogno di fraternità e di amicizia. Qualcuno ha scritto che «dovremmo imparare anche la tristezza del Natale. È il rimorso di averlo guastato» (*A. Pronzato*). Ogni anno ci poniamo le stesse questioni, perché il Natale è diventato una festa troppo consumistica. Il vero Natale è un altro.

Che cosa è avvenuto a Betlemme 2009 anni fa? In due righe il Vangelo di Luca ci racconta **l'avvenimento più importante della storia del mondo**: «oggi è nato nella città di Davide un Salvatore che è Cristo Signore» (Lc 1,11). È questo l'autentico significato del Natale. Gesù, Figlio di Dio, si fa vero uomo. Nasce come ogni altro bambino in un preciso luogo di questa terra, a Betlemme.

A Betlemme nessuna conferenza stampa; Gesù nasce nel silenzio, nella povertà, nell'umiltà. Sono i pastori gli unici invitati al miracolo del Natale. Essi, che la legge considerava impuri ed esclusi dai segreti di Dio, sono i soli rappresentanti di tutta l'umanità. Ma ci sono gli angeli di Dio. E una cometa luminosa, che guida alcuni «magi» che vengono da lontano per adorare.

Ma Gesù non è un bambino qualunque: è il Salvatore. L'evangelista Luca afferma che questo bambino nato a Betlemme è «**Cristo**», il Messia atteso e consacrato con l'unzione, è il «**Signore**», (cioè Dio, perché la Bibbia riserva tale titolo solo a Dio).



«Da sempre gli uomini cercano Dio con la loro sete di vita, di verità, di sicurezza, di felicità. Da sempre Dio li illumina, li assiste e li sostiene in questa ricerca» (*La Verità vi farà liberi*, Catechismo degli adulti, n. 42). In Gesù Cristo Dio ha portato a compimento la sua rivelazione. Ha dato se stesso. (n.53).

A Natale è Dio che si mette alla nostra ricerca, diventa «*il Dio con noi*», Dio che entra nella nostra storia.

Natale è Dio che in Gesù ci rivela anche chi siamo noi uomini; con Gesù, nuovo Adamo, Dio ci offre il modello definitivo dell'uomo: è lui la vera e perfetta «immagine di Dio» - il nuovo Adamo - così come è uscita dalle mani del Creatore.

«Dio si fa conoscere a quelli che lo cercano» - dice Blaise Pascal. Come ti poni di fronte al problema religioso e alle domande di fondo della vita?

Natale è rivelazione dell'Amore di Dio, un amore così grande «*da darci il Figlio unigenito, perché chiunque crede in Lui abbia la vita eterna*» (Gv,1.12). Quale è stata ed è la tua risposta?

Auguri Buon Natale!

Il Prevosto:

Sau Luigi Justo

Avvento: incontrare Gesù

Durante l'Avvento le classi di Catechismo hanno preparato un cartellone con quattro disegni a simboleggiare le settimane che anticipano il Santo Natale al fine di meditare e celebrare il tempo in cui tener viva l'attesa del Signore risorto.

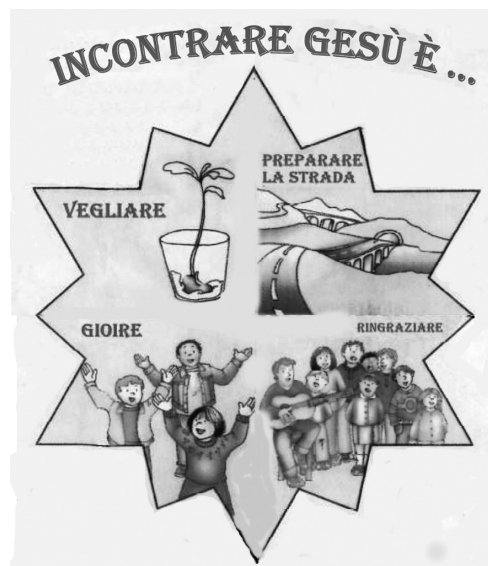
Compito di ogni catechista è far capire che non è una «ripetizione» annuale ma è il prepararsi a vivere la nascita di Gesù nella certezza che è una «storia d'amore» che continua, perché Cristo è venuto in mezzo a noi nel passato, viene nel presente e verrà nel futuro.

Vediamo che messaggio riceviamo da quelle rappresentazioni:

- 1) **Incontrare Gesù è VEGLIARE** e pregare, cioè amare come Lui ha amato, senza fare delle preferenze o escludere qualcuno;
- 2) **Incontrare Gesù è PREPARARE LA STRADA**, cioè liberarci dal peccato attraverso il sacramento della Penitenza;
- 3) **Incontrare Gesù è GIOIRE**, cioè diffondere la gioia e la speranza;
- 4) **Incontrare Gesù è RINGRAZIARE**, cioè essere riconoscenti verso tutte le persone che ci vogliono bene e ci aiutano a crescere.

Inoltre non dobbiamo dimenticare che Gesù è venuto come dono gratuito grazie al sì di Maria, l'Emblema della collaborazione dell'uomo con Dio affinché

«DIO DIVENISSE COME NOI PER FARCI COME LUI».



IL CLIMA FAMILIARE DI NAZARET: UN MODELLO PERENNE

Domenica 27 dicembre. Festa della Santa Famiglia

Nella prima domenica dopo Natale, la Chiesa pone alla nostra attenzione la famiglia di Nazareth come modello, perché «in tutte le nostre famiglie fioriscano le stesse virtù e lo stesso amore».

Un fatto sbalorditivo è che il Figlio di Dio, venuto per essere il Salvatore di tutto il genere umano, abbia vissuto per trent'anni (la maggior parte della sua esistenza terrena) nella piccola cerchia di una famiglia umana.

C'è un fondamentale insegnamento: la famiglia è la struttura base da cui parte ogni azione di risanamento del mondo.

Gesù venuto a salvare il mondo ci voleva ricordare che il mondo lo si salva con la legge dell'amore, e che ad amare si impara in famiglia e chi non ama la famiglia difficilmente ama il mondo.

Quando Maria trovò Gesù nel tempio tra i dottori, ricevette da Gesù questa risposta: «*perché mi cercate? non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?*».

Più avanti Luca presenta Maria insieme ad altri parenti in attesa di Gesù. Ma Gesù dirà: «*mia madre e i miei fratelli sono coloro che ascoltano la Parola di Dio e la mettono in pratica*».

Ecco il segreto dell'equilibrio di Maria nell'amare Gesù: ella ascoltava e metteva in pratica la Parola di Dio. Fu così che il suo amore non divenne mai invadente, fu estremamente fattivo nella crescita di Gesù che a lei stava sottomesso a Nazareth; fu silenzioso ma efficace nella vita pubblica del Maestro.

Il nostro rapporto costante con la Parola di Dio porta frutti abbondanti nel cammino nostro e dei vostri figli.

1° gennaio

Anno nuovo nel segno della pace

Iniziamo un nuovo anno, il 2010. È Dio che ce lo dona. È vero che il futuro può essere oscurato da molte minacce, da molte difficoltà. Ma è anche vero che il tempo è di Dio ed è pure in mano a noi uomini. Per cui molto dipende dalla nostra volontà di bene, dal nostro coraggio di agire.

Un campo di lavoro urgente in cui il Signore ci chiama a lavorare in modo particolare in questo anno è la famiglia. È un campo di lavoro voluto dal nostro Vescovo per tutta la nostra Diocesi.

Un valore da salvaguardare a tutti i costi, per cui impegnarci in modo particolare è l'unità della Famiglia. Chiunque voglia disfare l'uomo, comincia dalla famiglia. Per disfare l'uomo basta convincerlo che non importa aver avuto un padre ed una madre, ma basta essere nati; non importa avere una moglie e dei figli, basta in qualche modo esercitare le proprie funzioni affettive e sessuali come capita.

Un uomo che vive con queste convinzioni è disfatto ed i figli, se ci sono, crescono male. Invece all'interno di un vincolo di fiducia, di reciprocità, di presenza e di amore si cresce bene, si vive in un clima di serenità e di pace. È importante quindi che ci impegniamo tutti a far sì che la nostra famiglia e le famiglie tutte siano ricche di coesione e di forza d'amore e che Dio ci possa stare a proprio agio.

Il primo giorno dell'anno è pure la giornata della pace. L'augurio che faccio a tutti i parrocchiani, agli amici, è che nulla in quest'anno venga a turbare la pace. S. Paolo ci dice che per realizzare la pace tra noi occorre *«rivestirci di sentimenti di misericordia, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di pazienza»*. È necessario sopportarci e perdonarci.

In questo giorno celebriamo anche la festa di Maria SS.ma Madre di Dio. A Lei, Regina della pace, chiediamo il dono della pace per noi e per i fratelli tutti, l'aiuto per essere «operatori di pace».

NELLA NOSTRA FAMIGLIA PARROCCHIALE nel 2009

La Parrocchia è una grande famiglia di figli di Dio in cammino verso la casa del Padre. In questo cammino non siamo soli, ma sostenuti ed accompagnati dal Signore e da tanti fratelli e sorelle che già ci hanno preceduto o che con noi sono in cammino.

27 nuovi figli di Dio

Il Battesimo è il primo dei sacramenti ed anche uno dei momenti più belli per tutti. Purtroppo col passare degli anni, per vari motivi, tra cui l'emigrare di famiglie giovani verso l'entroterra, il numero dei nati e dei battezzati nella nostra Parrocchia va diminuendo. È vero che dare la vita e farla crescere è impegnativo, ma è anche il segreto per vivere noi e non chiuderci in una vita egoistica. Far battezzare un figlio è fargli un grande dono, è inserirlo nella vita divina, in una comunità cristiana dove i membri adulti sono chiamati ad essere dei veri testimoni.

Il Battesimo nella nostra Parrocchia viene celebrato normalmente alla terza domenica di ogni mese, alle ore 11,45 o alle ore 15. Il venerdì precedente, alle ore 18,30 o alle ore 20,45 viene tenuto un incontro con i genitori ed i padrini per preparare la celebrazione del sacramento.

32 hanno ricevuto la Prima Comunione

Fare la Comunione significa unirsi a Gesù, ricevere il Figlio di Dio. È un momento privilegiato, perché viene in noi la Persona più grande, più amante, più potente che ci sia, il Figlio di Dio.

È anche un momento drammatico, perché possiamo perdere un'occasione favolosa, anzi possiamo mancare di rispetto a Gesù, non tenendolo in considerazione o non avendo le dovute disposizioni. Una colpa grave commessa esige che prima ci si penta, ci si accosti al Sacramento della Confessione.

La Comunione, che è unione con Cristo, deve poi continuare nel quotidiano, cercando di pensare, agire, amare come Lui.

La Messa di Prima Comunione nella nostra Parrocchia viene celebrata ogni anno, la prima domenica di maggio; quest'anno 2010, il 2 maggio, alle ore 11.

19 testimoni di Cristo

Con il Sacramento della Cresima o Confermazione i battezzati vengono arricchiti di una speciale forza dello Spirito Santo e chiamati maggiormente a diffondere e difendere con la parola e con la vita la fede cristiana, come veri testimoni di Cristo.

Nella nostra Parrocchia la Cresima viene amministrata ogni anno nella quarta domenica di Quaresima, alla S. Messa delle ore 11. In questo anno 2010, sarà il 14 marzo.

La cosa più importante è voler fare un buon cammino di formazione e di preparazione, partecipando agli incontri di catechesi (il corso specifico dura tre anni, dalla prima alla terza media), alle iniziative che vengono proposte, partecipando alla S. Messa festiva, inserendosi nella vita della comunità parrocchiale.

La Cresima non licenzia dalla Chiesa, come alcuni pensano, anzi mette dentro il lievito per una vita impegnata, in salita. Si tratta di imboccare le vie giuste, di non addormentarsi, di non voler essere un miscuglio di «boh!», «uffa!», ma di voler far proseguire la vita ... così si passa dalla parte della felicità.

13 coppie di sposi in Basilica – 4 in altre Chiese

Il 2009 conta 17 coppie di sposi che o in Basilica o in altra Chiesa, hanno celebrato il matrimonio sacramento. Con il matrimonio sacramento gli sposi danno una risposta affermativa alla chiamata di Dio ad amarsi come Lui ama noi. È un cammino impegnativo, da riprendere ogni giorno, ma foriero di grande gioia.

La Chiesa esige che gli sposi celebrino preparati il più possibile le nozze cristiane; per questo esige la partecipazione ad un corso in preparazione: nella nostra Parrocchia **il corso avrà inizio il 9 gennaio 2010 e terminerà il 13 febbraio** e sarà tenuto tutti i sabati dalle ore 21 alle 23 presso le opere parrocchiali.

50 sono tornati alla casa del Padre

Nel 2009 il Padre ha chiamato a sé 50 membri della nostra comunità parrocchiale. Facendo la proporzione con il numero dei battezzati, risulta chiaro che la nostra Parrocchia diminuisce come numero di cristiani. Tra coloro che ci hanno lasciato alcuni erano in età avanzata, altri invece erano ancora in età giovanile. Molti defunti vengono ricordati dai loro familiari con celebrazioni di S. Messe, altri, passata la Messa di settimo, difficilmente si ricordano del dovere del suffragio.

ALCUNE CELEBRAZIONI IMPORTANTI

24 gennaio – domenica: PASSAGGIO DELLA BANDIERA DI S. ANTONIO

Anche quest'anno la Compagnia di S. Antonio Abate, domenica 31 gennaio 2010, al termine della celebrazione della S. Messa delle ore 18, accoglierà un nuovo socio. Come già avvenne altre volte, il sodalizio antoniano assegnerà il **titolo onorifico di «Cavaliere»** al **sig. Bezzani Armando** che sarà il 61° capitano. A consegnare la bandiera sarà il 60° capitano Sig. Angelino Piccinini. Tutti i vecchi capitani sono pregati di partecipare alla cerimonia, alla foto di circostanza e al brindisi che verrà offerto dal nuovo capitano presso il salone delle Opere Parrocchiali.

La Compagnia di S. Antonio Abate ha le sue origini dal 1453 circa. Inizialmente la selezione avveniva tra i marinai, ma da molti anni ogni famiglia vi può aderire. S. Antonio Abate, padre del monachesimo, nacque in Egitto nel 250 e morì nel 356 all'età di 106 anni. Distribuí i suoi beni ai poveri, si ritirò nel deserto ove fece una vita penitente. Sostenne i martiri nella persecuzione di Diocleziano.



2 febbraio – Martedì: PRESENTAZIONE DEL SIGNORE AL TEMPIO – CANDELORA

Seguendo la legge del tempo, Maria e Giuseppe presentano Gesù al Tempio, per indicare la sua presentazione al Padre. Presentarsi al Signore è essenziale nella nostra fede. Il cristiano si presenta a Dio per conoscere la sua volontà. In quella circostanza i santi vegliardi Simeone e Anna, illuminati dallo Spirito Santo, riconobbero in quel bambino il Signore Gesù, il Messia promesso.

La Chiesa celebrando questo avvenimento, benedice le candele; per questo chiamiamo questa celebrazione «candelora». Portando a casa la candela benedetta vogliamo riconoscere che Gesù è la luce della nostra vita e impegnarci a fare riferimento a Lui nelle varie scelte della vita.

Le funzioni avranno luogo in Basilica alle ore 9 e alle ore 18.



3 febbraio – Mercoledì: SAN BIAGIO

S. Biagio, Vescovo di Sebaste (Turchia) fu una delle ultime vittime delle persecuzioni romane. Il suo culto popolarissimo è legato anche alla benedizione della gola in ricordo di un miracolo che la tradizione gli attribuisce: avrebbe salvato un bambino che stava soffocando per aver inghiottito una spina di pesce.

Al termine delle S. Messe delle ore 9 e delle 18 avrà luogo la benedizione della gola.



11 febbraio – Giovedì: FESTA DELLA BEATA VERGINE DI LOURDES – GIORNATA DEL MALATO

Anche quest'anno celebreremo con particolare devozione la Beata Vergine di Lourdes. A tutte le Messe pregheremo per gli ammalati. Alle ore 17 reciteremo il S. Rosario; seguirà la processione eucaristica nella navata della Basilica con la benedizione a tutti gli ammalati.

17 febbraio – MERCOLEDÌ DELLE CENERI – INIZIO DELLA QUARESIMA

È tempo di purificazione. La Chiesa si unisce al mistero di Gesù che passò quaranta giorni nel deserto facendo penitenza.

La Quaresima inizia con il rito dell'imposizioni delle Ceneri, alle S. Messe delle ore 9,

16, 18. Le Ceneri simboleggiano il desiderio di cambiare, di convertire la propria vita al bene. Due sono le formule che si usano, tratte dalla S. Scrittura: «Ricordati che sei polvere e in polvere ritornerai» (Gn 3,19), e «convertiti e credi al Vangelo» (Mc 1,59). Sono un invito a guardare con realismo la vita e la sua caducità, perché tutto passa e soltanto Dio e il bene fatto resta.

Siamo anche invitati ad andare nel «deserto», che significa luogo della spogliazione da tutta la zavorra che ci portiamo addosso: orgoglio, presunzione, ecc. In un certo senso siamo chiamati a percorrere il cammino del «figlio prodigo» per ritornare al Padre. Egli aveva tutto ma non era contento, per questo partì alla ricerca di chissà che cosa. Lontano da casa capì il valore di ciò che aveva lasciato e che prima non apprezzava. Pentitosi, ritornò dal padre, che da sempre era sulla porta a scorgere se lo vedeva ritornare. Quando il figlio giunse il padre lo accolse a braccia aperte, senza rimproveri (Lc 15,11.32), perché Dio è amore, e l'amore tutto copre, tutto sopporta, tutto spera (1 Cor 13,4-79).

Riflettiamo: sto percorrendo la strada che mi porta verso il Padre o sto camminando in senso contrario?

Quaresima di carità: adozione di tre bambini brasiliani

In questo periodo quaresimale siamo invitati a fare al mercoledì della ceneri e al venerdì santo digiuno (un solo pasto normale e l'altro più ridotto) ed astinenza dalle carni. In tutta la Quaresima siamo invitati a privarci anche di qualcosa di superfluo, a fare qualche rinuncia, per aiutare col ricavo chi ha più bisogno di noi.

Anche quest'anno vogliamo continuare ad assistere tre bambini brasiliani che sono in un istituto a Patos de Mina, chiamato Creche Dom Jorge Scarso; di loro riportiamo

«le schede» che il PROGETTO SAO JOSE' ci ha inviato.

Verranno distribuiti piccoli salvadanai dove riporre i nostri risparmi e riportarli alla domenica delle Palme; risparmi che possono anche essere depositati nella cassetta F.A.C. che si trova in fondo Basilica, lato sinistro.

C.E.I D'JORGE SCARSO

TURMA PEQUENOS BRILHANTES (2 E 3 ANOS)

PROFESSORA: MARIA JOSE
ESTAGIARIA: CLAUDIA

- | | | |
|-----|---|---|
| 9) |  | Nome: <u>Hyago Wylton Nunes Firmiano</u>
Data de Nascimento: <u>09/10/1996</u>
Mãe: <u>Marta Eliza Nunes</u>
Pai: <u>Osvaldo Firmiano dos Reis</u>
Frequente na escola desde: <u>Março 1.2008</u> |
| 10) |  | Nome: <u>Isabella Cristina da Silva Mesquita</u>
Data de Nascimento: <u>26/06/2005</u>
Mãe: <u>Freni Mesquita Silva</u>
Pai: <u>João Antonio Mesquita</u>
Frequente na escola desde: <u>Setembro 1.2008</u> |
| 11) |  | Nome: <u>Kauam Victor Pereira de Aquino</u>
Data de Nascimento: <u>21/02/2009</u>
Mãe: <u>Juliana Cristina de Aquino</u>
Pai: <u>Wagner Pereira de Aquino</u>
Frequente na escola desde: <u>Setembro 1.2008</u> |

Ritiro Spirituale

In questo periodo è fondamentale dare spazio alla preghiera e alla meditazione della Parola di Dio.

Pomeriggio di ritiro per 3-4-5 elementare: domenica 21 febbraio

Pomeriggio di ritiro per prima e seconda media: domenica 28 febbraio.

Pomeriggio di ritiro per terza media: domenica 7 marzo

Via Crucis

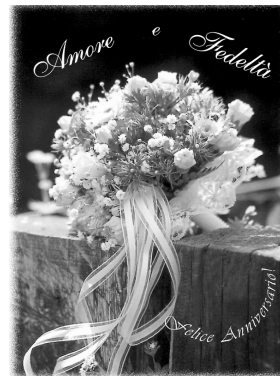
Siamo pure invitati a partecipare, durante la quaresima, al pio esercizio della Via Crucis, che verrà tenuto ogni venerdì alle ore 17,15 in Basilica, e venerdì 25 marzo, alle ore 21 verso il Trabocchetto.

28 febbraio – domenica: FESTA DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

È una festa, che da alcuni anni viene celebrata all'ultima domenica di febbraio. È una festa molto bella. Un buon matrimonio non è un colpo di fortuna, ma un dono di Dio ed il risultato di tante piccole e talvolta grosse scelte d'amore. Per questo tante coppie sentono il bisogno di ringraziare il Signore per il loro amore e chiedono l'aiuto per continuare a camminare verso un amore sempre più grande.

PROGRAMMA: ore 10 S. Messa con benedizione e scambio degli anelli; gruppo fotografico; brindisi nel salone delle Opere Parrocchiali:

Sono invitate tutte le coppie di sposi, ma specialmente quelle che nel corrente anno celebrano uno o più lustri di matrimonio: 5-10-15-20-**25**-30-35-40-45-**50**-55-**60**



14 marzo - Domenica ore 11 AMMINISTRAZIONE DELLA S. CRESIMA



INTRODUZIONE ALLA BIBBIA

**INCONTRI
PER ORIENTARCI A LEGGERE
CON FRUTTO LA BIBBIA**



*Tenuti da Don Luigi Fusta presso le Opere Parrocchiali
ore 15 e 20.45*

Giovedì 19/11/09: perché e come leggere la Bibbia

Martedì 1/12/09: storia degli eventi e dei libri della Bibbia
Geografia della Bibbia

Giovedì 14/01/10: Genesi: cap. 1-11: la creazione

Martedì 9/02/10: Genesi: cap. 12-50 Esodo, Numeri, Levitico

Giovedì 11/03/10: il Deuteronomio

Giovedì 15/04/10: libri storici postesilici.

PASTORALE FAMILIARE
VICARIATI di PIETRA LIGURE e LOANO
CORSI
IN PREPARAZIONE AL MATRIMONIO 2010

PARROCCHIA S. NICOLÒ – PIETRA LIGURE - Tel. 019.616479

Dal 9 gennaio al 13 febbraio (al sabato, ore 21)

PARROCCHIA SAN PIO X – LOANO - Tel. 019.670767

Dal 5 febbraio al 12 marzo (al venerdì, ore 20.45)

PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA – LOANO - Tel. 019.675738

Dal 9 marzo al 26 marzo (al martedì e venerdì, ore 21)

PARROCCHIA N.S. DEL SOCCORSO – PIETRA LIGURE - Tel. 019.612028

Dal 19 maggio al 5 giugno (al mercoledì e al sabato – ore 21)

PARROCCHIA S. MARIA IMMACOLATA – LOANO - Tel. 019.668085

Dal 11 ottobre al 28 ottobre (al martedì e al venerdì, ore 21)

**GLI INCONTRI VERRANNO TENUTI NELLA PARROCCHIA O AL
CONVENTO DI S. AGOSTINO IN LOANO**

- *È consigliabile partecipare agli incontri nella Parrocchia di appartenenza*
- *Per uno svolgimento più libero da impegni si consiglia di non scegliere il corso nelle immediate vicinanze della data del matrimonio.*
- *Le iscrizioni devono pervenire alla Parrocchia dove si tiene il corso, almeno 15 giorni prima dell'inizio.*
- *Gli incontri sono al minimo sei per corso, hanno la durata di due ore circa per incontro.*



I Sacerdoti del Vicariato

INAUGURAZIONE DEL PRESBITERIO, DELLE CAPPELLE LATERALI DI S. ANTONIO, DEL SANTISSIMO SACRAMENTO, DELL'ALTARE MAGGIORE

Domenica 6 dicembre 2010 – ore 10.30

È con gioia che abbiamo inaugurato il restauro delle decorazioni pittoriche del presbiterio e delle cappelle laterali e il restauro con ricomposizione dell'altare maggiore, dell'impianto elettrico e illuminazione della nostra Basilica San Nicolò.

Restauro Presbiterio e Cappelle laterali di S. Antonio Abate e del Santissimo Sacramento

Lo stato di degrado del Presbiterio e delle Cappelle Laterali di Sant'Antonio e del Santissimo Sacramento, rischiava di far perdere un patrimonio storico ed artistico di particolare pregio.

La nostra Basilica venne inaugurata, anche se ancora incompleta, nel novembre del 1791. Gli affreschi furono eseguiti dal figurinista Antonio Novaro (1860) e dal pittore Luigi Sacco (1860).

Dopo due secoli la Basilica necessitava di manutenzione. Il primo intervento venne effettuato nel 1999-2000 con il rifacimento totale del tetto.

Nel mese di giugno del 2009, avuta l'approvazione della Soprintendenza per i Beni Architettonici della Liguria, ebbero inizio i lavori di restauro nella zona del Presbiterio e delle due Cappelle Laterali di S. Antonio Abate e del Santissimo Sacramento eseguiti sempre **dalla ditta Formento** di Finale. Sono state eliminate le varie tipologie di degrado presenti, restaurati gli intonaci, i dipinti murali, gli stucchi e le dorature.

Altare Maggiore

Presentatasi la possibilità di avere l'Altare Maggiore della Cattedrale di Albenga, dove per alcuni secoli hanno celebrato i vescovi della nostra Diocesi, smontato perché non più conforme allo stile romanico originario della Cattedrale stessa, la nostra Parrocchia ha accolto l'offerta. L'altare venne realizzato dai fratelli Carlo Giuseppe e Giovanni Battista Stella, marmorini genovesi, autori di moltissimi pregiati altari a Genova e nelle due Riviere dalla fine del 1700 al 1731. L'altare presenta un paliotto a sarcofago in marmo rosso con profili bianchi al cui centro una festosa cornice circonda un «oculo»; il tabernacolo a tempietto è staccato dai tre gradini reggi candelabri che





terminano ai lati con visi di angeli.

Questo altare, sito da alcuni anni in un magazzino della parrocchia S. Stefano in Villanova d'Albenga, dopo un lavoro di pulitura dei marmi, e la preparazione dei marmi mancanti e dei tre gradini per accedervi, della mensa, della porta del tabernacolo, venne messo in opera con maestria e scrupolosità dalla ditta **Alberto Dellatommasina**. L'altare è stato pure dotato di 12 candelieri restaurati da porre sui gradini a fianco del Ta-

bernacolo, di 4 nuovi candelieri con croce da porre sulla mensa, di un nuovo ambone e nuovo leggio, una poltrona, due sedie e due sgabelli nuovi.

I risultati che si notano sono un maggiore pregio alla nostra Basilica, un importante simbolo per la celebrazione eucaristica a «misura» per l'ampia Chiesa.

Interventi di restauro degli altari laterali del Santissimo e di Sant'Antonio Abate

A completamento si procederà subito al restauro dei due altari delle due Cappelle laterali. Il restauro consisterà nella rimozione di depositi superficiali incoerenti, nel consolidamento della coesione dei marmi, integrazione di piccole parti mancanti di marmo e realizzazione di struccature varie, protezione dell'intera superficie con cera microcristallina.

Restauro della Pala di S. Nicolò del Barbagelata

Questa pala che si trova dal secolo XVII nella nicchia centrale dell'abside della Basilica, firmata Giovanni Barbagelata e datata 1498, è di grande valore. Presenta il nostro santo patrono in abiti vescovili seduto su di un trono dorato, con i tre dischi d'oro sul libro poggiato sul ginocchio, affiancato da due piccoli angeli musici in piedi sui braccioli. Il trono poggia su un ricco tappeto rosso e nero ed un pavimento a scacchi bianchi e neri. La pala è attornita da un ricca cornice ornamentale.

Il dipinto è in fase di restauro presso la **Ditta Gavaldo** di Alassio.

Impianto elettrico a norma di legge

Si è pure provveduto al **rifacimento di buona parte dell'impianto** elettrico da parte della **ditta Cabella** di Finale di tutta la Basilica perché sia a norma di legge. Così sono stati restaurati, con un lavoro da certosino, **i lampadari che ornano e illuminano il Presbiterio e le due Cappelle laterali.**

Come conclusione **esprimo sentimenti di gioia e di soddisfazione per aver resa ancor più prestigiosa la nostra Chiesa parrocchiale.** Un ringraziamento particolare alla direttrice dei lavori, la nostra parrocchiana **Arch. Patrizia Tortarolo**, per la progettazione e pratiche burocratiche varie.

Ringrazio tutti coloro che hanno lavorato egregiamente e con competenza al restauro, ringrazio coloro che hanno collaborato e collaboreranno finanziariamente per assolvere alle spese di restauro, che ammontano tutto compreso a circa € 400.000,00.



Ti interessano gli avvenimenti religiosi e civili accaduti a Pietra Ligure dal 1949 al 1999?
 Vuoi rivederti come eri, come erano i tuoi genitori, i tuoi nonni, i tuoi amici?
 Vuoi leggere la storia di Pietra ligure nei secoli, come sono nate e vissute
 tante associazioni e gruppi pietresi sia ecclesiali che civili,
 (Acli, Caritas, Scout, Corale, Banda)
 le vicende del Cantiere navale, dell'azienda autonoma, della Confraternita e
 dell'Oratorio, i risultati elettorali, i nomi degli amministratori di Pietra Ligure,
 di tutti i nati, gli sposati e i deceduti di quei cinquant'anni?

Chiedi presso l'ufficio parrocchiale il DVD contenente tutto ciò.

**È un modo per contribuire alle spese
 sostenute per il restauro della Basilica.**

Offerta di € 10.

File in formato JPEG e PDF. Versione per PC.

Restauro Basilica S. Nicolò

<i>Spese :</i>	€	400.800,00
<i>Pagato :</i>	€	<u>209.730,00</u>
<i>Passivo :</i>	€	201.070,00
<i>Offerte :</i>	€	11.580,00

Qualche settimana fa un amico, riferendosi al mio articolo scritto sull'ultimo bollettino parrocchiale, mi ha chiesto delucidazioni sulla mia affermazione riferita ai genitori: «esprimono la peggiore forma di diseducazione e di protezionismo...».

Cerco di chiarire il significato della mia risposta.

Noto che nei confronti dei propri figli alcuni genitori hanno un atteggiamento iper-protettivo, un insieme eccessivo di attenzioni, che invece di aiutarli a crescere e renderli sereni, li schiacciano e li opprimono. Stando troppo addosso ai figli si rischia di ottenere risultati opposti alle proprie intenzioni e ritrovarsi con persone insofferenti, indecise e a volte scoraggiate.

Naturalmente un certo controllo è necessario, ma non aiutiamo i nostri figli a crescere sostituendoci a loro nei momenti difficili e affrontando le difficoltà della vita al loro posto, anzi il risultato è di crescere degli immaturi. Quello che voglio dire è che se diamo loro continua «copertura» emotiva e psicologica, certamente li preserviamo da qualche «magagna», ma come potranno imparare ad affrontare le situazioni di disagio e di difficoltà che incontreranno sicuramente nella vita?

Sinonimo di crescita è anche sofferenza, la quale provoca disagio, ma nel contempo tempra alla resistenza fisica e morale; vorremmo che per i nostri cari tutto fosse facile e a portata di mano, ma il risultato sarebbe che si forgebbero persone incapaci di distri-

Genitori super protettivi

carsi nelle difficoltà e di rapportarsi con chi ha sviluppato, durante la crescita, capacità di adattamento e di resistenza nelle situazioni avverse.

I genitori sono portati a dare ai figli quello «che vogliono» (manipolati dalla pubblicità, dalla spinta emulativa dei compagni più «tosti») invece di dare quello di cui «hanno bisogno» (attenzione, affetto, coerenza tra quello che si dice e quello che si fa, esempi responsabili di altruismo...).

Credo che nella famiglia i figli abbiano spesso ed inconsapevolmente un posto «d'onore», privilegiato, tutto è loro dovuto, ci si abitua ad essere al loro servizio perché li si considera sempre «cuccioli»; quindi non si chiede loro di collaborare nelle attività quotidiane in casa come farsi il letto, tenere pulita ed in ordine la propria cameretta, apparecchiare tavola, fare delle commissioni, ecc.

Solitamente i bambini, su specifica richiesta e come se fosse un gioco, tendono ad aiutare per sentirsi più grandi, mentre da ragazzi la tendenza è defilarsi, normalmente rispondendo affermativamente con un «dopo» che non arriverà se non dietro minacce o castighi.

Un metodo proponibile potrebbe essere una forma di baratto: «noi facciamo questo per te se

tu fai (e non farai) quello per noi» così da vivere in termini di reciprocità e far capire che si fissano limiti alle loro pretese e che si fissano di volta in volta regole da ri-spettare. Naturalmente è necessario fare leva sull'amore e sul rispetto reciproco e gratificare i figli quando hanno un comportamento collaborativo. Purtroppo al giorno d'oggi si tende a premiare senza motivo e a dare più di quello che noi abbiamo avuto da piccoli. Ricordiamoci che se c'è amore il premio più gradito è un po' del nostro «tempo», tempo per giocare insieme, tempo per passeggiare insieme, tempo per fare qualche attività insieme... Inoltre è necessario per la loro crescita spirituale «premiarli» con la nostra partecipazione alle varie attività collegate al catechismo, testimoniando con la nostra presenza l'importanza degli appuntamenti che la Parrocchia programma nell'arco dell'anno (per la verità non sono molti...).

È ben visibile la gioia di quei bambini e ragazzi che, accompagnati alla S. Messa festiva, sanno che i genitori sono presenti in una panca dietro di loro. Sono i genitori che partecipano attivamente all'impegno religioso dei propri figli a rendere più incisivo il messaggio evangelico che la comunità parrocchiale trasmette attraverso i catechisti. Concludendo continuo a ribadire l'importanza della collaborazione vicendevole tra genitori e catechisti perché i figli siano consapevoli che la «scelta cristiana» va vissuta concretamente in famiglia e nella comunità parrocchiale.

Giordano



Dal «gruppo Vincenziano»

Il 28 novembre si è svolta anche a Pietra Ligure la colletta alimentare. Quanto raccolto viene redistribuito sul territorio a quegli Enti convenzionati che ne fanno richiesta e tra questi vi è anche il gruppo Vincenziano che da anni opera nella nostra parrocchia. I volontari del gruppo si recano periodicamente ad Albenga o Genova dove ritirano quanto a loro destinato, quindi scaricano il materiale e preparano i pacchi da consegnare a quelle famiglie che sanno essere in difficoltà. Fino a qualche tempo fa questa attività si svolgeva in un'aula delle opere parrocchiali ma il portare i pesanti cartoni di generi alimentari fino al terzo piano era diventato alquanto faticoso e inoltre l'attività di scarico era condizionata dagli orari di accesso a via Cavour. Fortunatamente da alcuni mesi si è trovata una soluzione grazie al parroco che ha messo a disposizione un'aula della chiesa di San Giuseppe.

Festa in famiglia

Anche quest'anno nel mese di novembre ci siamo ritrovati a S. Anna per una polentata «in famiglia». Il tempo è stato incerto fino all'ultimo ma poi il tempo nuvoloso e senza vento ci ha aiutato e la partecipazione è stata numerosa. Grazie all'impegno del «Comitato» abbiamo degustato un'ottima polenta con funghi, frittelle di mele e castagne. Il tutto ancora più buono perchè condito dalla compagnia degli amici.



Carrello della solidarietà

Dai dati dei Centri di Ascolto diocesano risulta che sono 520 le famiglie che non riescono a procurarsi il cibo per la quarta settimana del mese: di queste il 62% sono italiane, il 17% sono di area comunitaria e il 21% sono extracomunitarie.

Il Banco Alimentare fa tanto, ma da solo non riesce a tamponare tutte le emergenze.

Come risposta a questa situazione di povertà la Caritas Diocesana propone il «Carrello della Solidarietà».

Alle Parrocchie, ai Gruppi, alle Associazioni e ai Singoli Cristiani la sfida di attivarsi per proporre, stimolare e raccogliere l'importo per l'acquisto di questi «carrelli».

Ogni singolo carrello ha un costo di 30,00.

È impegno di Caritas Diocesana dare rendiconto dei carrelli comperati e del numero delle famiglie aidate grazie a questa iniziativa.

Vi chiediamo di portare al Vostro Parroco o alla Caritas presso il Centro d'Ascolto Intervicariale «l'Incontro», con sede in Loano, Via S. Agostino, 3, il vostro contributo o di versarlo direttamente sul conto corrente presso Banca Prossima (la Banca Etica del Gruppo Intesa - San Paolo).

Il codice IBAN per il versamento è: IT21QO335901600100000005887



5^a edizione de «LA PREMIAZIONE DELL'ALPINO DELL'ANNO»

Pietra Ligure 26-27 Settembre 2009

Il Gruppo Alpini di Pietra Ligure, Val Maremola e la Sezione ANA di Savona hanno organizzato 2 giorni di manifestazioni degne dell'evento, il Premio Nazionale «Alpino dell'anno 2008» che quest'anno ha raggiunto la 35^a Edizione e che tutti si augurano continui la sua strada per molti anni ancora vista la grande partecipazione di alpini (circa 1.500 rappresentanti 126 gruppi 18 Sezioni provinciali provenienti per la maggior parte dalla Liguria e dalle regioni del nord Italia) del Gonfalone del Nastro Azzurro, dei Gonfaloni di 13 Comuni, della Protezione Civile di Pietra Ligure, quella della Sezione di Savona e di 11 Associazioni combattenti - di numerosi familiari e di un gran pubblico sia di Pietresi che di turisti.

La risonanza dell'evento è stata grande sia su alcuni quotidiani che sulla TV quali i telegiornali di prima serata della RAI UNO - RAI TRE - CANALE 5 e RETE 4. La manifestazione ha avuto inizio al pomeriggio del sabato con la formazione di un corteo accompagnato dalla Banda «G. Moretti», gli Alpini hanno deposto mazzi di fiori ai Monumenti che ricordano i caduti della Marina, dell'aeronautica, dell'ANPI oltre al Monumento degli Alpini fiore all'occhiello del Gruppo. Alla sera al Cinema Teatro Comunale si sono cimentati i cori «Monte Greppino» della Sezione di Savona e «Coro dal Rosa» della Sezione di Valsesia che hanno intrattenuto una sala stracolma di spettatori.

La domenica mattina gli Alpini e le loro famiglie sono affluiti nell'area ammassamento (Piazza Castello) dove sono stati raggiunti dalle Autorità civili e Militari tra i quali il Gen. B. Claudio Bertoneo Comandante della Brigata Alpina Taurinense e del Gen. B. Corrado Meano Comandante R.C.F. Liguria e dal Vice Presidente Nazionale ANA Cesare Lavizzari accompagnato dai Consiglieri Nazionali Nebiolo e Bertino e dal Presidente della Provincia di Savona Angelo Vaccarezza. Prestavano servizio le Fanfare sezionali «Monte Beigua» di Savona e «Montenero» di Torino che hanno accompagnato con le loro marce le varie fasi della manifestazione, dalla lunghissima sfilata lungo le vie e piazze del centro cittadino alla emozionante premiazione ed alla S. Messa in Piazza S. Nicolò. Ha partecipato alla premiazione il Sindaco di Fossa, località distrutta dal terremoto d'Abruzzo, il Vice Sindaco di Pietra Ligure Dario Valeriani e gli Assessori Mario Carrara e Rino Cassanello. Il premio «Alpino dell'anno in armi» è stato consegnato al 1° Cap. Magg. CRI-STINA ZODDA in forza al 9° Battaglione Aquila mentre i premi agli Alpini in congedo sono stati consegnati al Sig. CENA e al Sig. BERTOLA. Al termine è stata celebrata in Piazza S. Nicolò la S. Messa dal Vicario Episcopale di Albenga e Imperia Mons. Brancaloni.

*Cav. Vittorio Aicardi -
Capogruppo di Pietra
Ligure e Val Maremola)*



Dai registri di S. Nicolò

LA VOSTRA GENEROSITÀ

Offerte per il Giornale Parrocchiale (novembre - dicembre '09):

- € 100: Lapenta Antonio.
- € 80: Bonfiglio Anna.
- € 50: Meroni Carla - Sorelle Locatelli
- € 40: Gavioli Bruno - Di Chiano Francesco.
- € 30: N.N. - Spinola Carmen - Moroni Rosa Bianca - Di Gallo Giovanna.
- € 25: Calaldo Avitabile.
- € 20: Sangiorgi Basilio - Gotti Maria - N.N. - Fallarini Carla.
- € 15: N.N.
- € 10: Caligari Enrichetta - N.N. - Piccinini Alessandro - Caso Francesco.

Offerte Restauro Basilica:

In memoria di Paolo 100 - Coro parrocchiale di Offenburg 250 - 10 - N.N. 100 - N.N. 100 - N.N. 50 - N.N. 20 - N.N. 50 - N.N. 500 - N.N. 20 - Due nonni 100 - SR: Villa Paolina 50 - Vaianella Francesco 300 - Cataldo Avitabile 25 - Gavioli Bruno 60 - N.N. 80 - N.N. 50 - Anna Maria 50 - Per Tabernacolo 200 - De Maestri Maria Pia 50 - Zuffo Bruno 300 - Sorelle Locatelli 300 - A suffragio di Colomba 100 - N.N. 250 - Oliveri Antonella 100 - N.N. 600 (per leggio).

Offerta Chiesa Vecchia

In memoria di Pelosi Attilio 200.



Offerte in occasione dei Battesimi:

Maurizio Margherita 100 - Viazzi Greta 50 - Ferrara Giada 50 - Furru Filippo 50 - Pecchioni Luca 100.

Offerte in occasione di Matrimonio:

Bonassisi Salvatore - Sunari Sunari 150.

Offerte occasione Defunti:

Monaco Luciano 250 - Pelosi Attilio 50 - Palmarini Carlo 200 - Como Teresa 100 - Repetti Franco 100.

Il Prevosto unitamente ai suoi collaboratori intende ringraziare tutti coloro che con le loro offerte sostengono il Notiziario Parrocchiale, le spese ordinarie e straordinarie che la Parrocchia deve affrontare, le manutenzioni, le attività pastorali, le necessità tutte! Il cuore generoso e sensibile di tutti Voi venga ricompensato dallo sguardo amorevole del Padre celeste che nutre e sostiene i Suoi figli, specialmente coloro che sono vicini alla Sua Chiesa e ai Suoi Ministri. Il buon Dio, San Nicolò, Sant'Anna e San Giuseppe, San Bernardo ed i Vostri speciali Patroni Vi aiutino ad amare, supportare, incoraggiare la Nostra amata Parrocchia!

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Sono diventati figli di Dio:

Ferrari Giada di Luca e di Firpo Simona, 26.8.
Furru Filippo di Simone di Anzi Livia, 13.12
Pecchioni Luca di Giannicola e di Aicardi Cristina, 13.12

Sono tornati alla casa del Padre:

Monaco Luciano (Milano 2.12.1938) 21.10
Palmarini Carlo (Pietra Ligure 15.8.1908) 29.10
Como Teresa (Lama dei Peligni [Ch] 2.11.1954) 1.12
Repetti Franco (Cabella Ligure [Al] 11.4.1938) 1.12

Attenzione: Nel caso in cui le Vostre offerte arrivino mentre il Notiziario è in stampa, si provvede sempre a pubblicarle sul numero successivo!

PARROCCHIA S. BERNARDO ABATE - RANZI

Cena di Natale

«Rallegratevi» è l'invito della terza domenica di Avvento, perché il Natale è gioia.

Un modo per esprimere questa gioia interiore è manifestarla con atti di amicizia, affetto e ringraziamento. È questo il significato vero dell'incontro avvenuto la sera dell'11 dicembre presso il salone delle Opere Parrocchiali dove tutti i collaboratori hanno gustato in piacevole convivialità un'ottima cena in un ambiente reso, per l'occasione, particolarmente accogliente dall'albero natalizio e da una bella Natività. Grazie a Carmen che si è tanto prodigata per il buon esito della serata e al nostro Parroco don Luigi Fusta che si è unito a noi con la cordialità che gli è consueta.

Gli auguri di buon Natale che, priorresse, chierichetti, componenti del coro, economi, ecc. si sono scambiati, arrivino con lo stesso calore ad ogni «ranzino» e a tutti quelli che leggeranno queste righe.

Un grazie a coloro che hanno collaborato all'incanto «pro defunti» e auguri di cuore anche dal Parroco don Luigi.

GIOIOSO NATALE A TUTTI!!



IN CAMMINO VERSO LA PASQUA

QUARESIMA

TEMPO DI RINNOVAMENTO DELLO SPIRITO

CARISSIMI PARROCCHIANI E AMICI,

Stiamo vivendo il tempo di Quaresima. La parola di Dio di questo tempo forte è un continuo richiamo a ritornare al Signore. «*Ritornate a me con tutto il cuore ... ritornate al vostro Dio, perché egli è misericordioso benigno, tardo all'ira e ricco di benevolenza e si impietosisce riguardo alla sventura*» (Gioele). Dio è colui che ci chiama perché ricco di misericordia.

In questo periodo siamo particolarmente invitati a riconoscere che abbiamo amato troppo poco un Dio così grande. Da qui parte ogni vero pentimento ed un serio cammino verso il Signore.

La Chiesa ci invita a non accogliere invano la grazia di Dio: «*ecco il tempo favorevole, ecco ora il giorno della salvezza*» (S. Paolo).

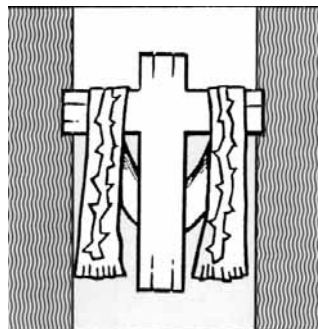
Che cosa possiamo fare per rinnovarci?

VIA CRUCIS. È un pio esercizio Quaresimale. In parrocchia viene celebrata ogni venerdì alle ore 17,15. **Venerdì 26 marzo, alle ore 21 avrà luogo la tradizionale VIA CRUCIS DALL'EDICOLA S. CATERINA ALLA CROCE DEL TRABOCCHETTO.**

QUARESIMA DI FRATERNITÀ. Sono molti i poveri che ogni giorno vengono a bussare alla porta della Parrocchia per avere aiuto. Sono moltissimi i poveri nel mondo, i bambini soli, abbandonati, in istituti.

Anche quest'anno vogliamo continuare l'adozione dei tre bambini tramite il progetto Sao-Josè, collaborare con la Caritas Diocesana, con il Centro di ascolto intervicariale che ha sede in Loano presso il convento S. Agostino.

- **Salvadanai per la Quaresima di fraternità.** La cassetta in fondo alla Chiesa, lato destro, con la scritta F.A.O. (fraterno aiuto cristiano) è destinata a raccogliere i risparmi, frutto di sacrifici quaresimali. Ogni catechista viene fornito di un Salvadanaio in cui raccogliere le offerte del proprio gruppo di catechismo, salvadanaio che verrà riportato all'altare alla Messa della domenica delle Palme.
- **Raccolta giocattoli.** Molti bambini hanno abbondanza di giocattoli. Alcuni sono anche dei ricordi. Ma perché non farne dono a chi non ne ha affatto o per aiutare chi non ha nemmeno il necessario per vivere? Continua la raccolta di giocattoli - che siano nuovi o in ottimo stato - negli appositi contenitori che si trovano in fondo alla chiesa. Alcuni di questi giocattoli verranno destinati alla pesca di beneficenza che si tiene in parrocchia nel periodo estivo ed il ricavato sarà destinato alla carità dei bisognosi.
- **Incontri di evangelizzazione.** La Quaresima è anche tempo di ascolto della Parola di Dio. Giovedì 11 marzo, ore 15 e 20,45 INCONTRO DI CATECHESI SUL LIBRO DELLA BIBBIA DELL'ESODO.



CRISTO È RISORTO, ALLELUIA!



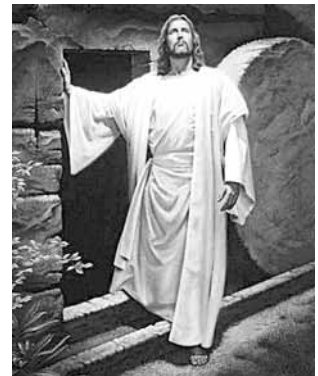
Domenica 4 aprile è la Pasqua del Signore. È la festa più bella, più grande, più gioiosa che ci sia. Sulla testimonianza degli Apostoli e di altre persone noi crediamo fermamente che Gesù di Nazaret morto, sepolto, dopo tre giorni è risorto perché è il Signore.

Pasqua è il giorno della nostra redenzione: «*Il Signore che i Giudei avevano appeso al legno, Dio l'ha risuscitato da morte!*» Esultiamo e godiamo per la salvezza portataci da Gesù.

Pasqua è la festa della nostra liberazione, della nostra risurrezione ad una vita nuova. Ci siamo allontanati dalla casa del Padre con il peccato, credevamo di trovare la felicità, ma ci siamo ridotti come il figlio prodigo. Lontani dal Padre ... miseria nera, amarezza, delusione, vuoto. Saranno sempre vere le parole del grande convertito, S. Agostino: «*Signore, il nostro cuore è inquieto finché non riposa in te*».

Ma a Pasqua ritorneremo. Quando il Padre vide arrivare il figlio perduto gli corse incontro, lo abbracciò e lo baciò. Dio non si stanca mai di noi, e con la voce del rimorso ci spinge a ritornare. Ci attende nel segreto di un confessionale: a Pasqua ci butteremo tra le sue braccia e Lui, non solo ci perdonerà, ma ci stringerà con il più grande affetto, perché eravamo perduti e siamo ritornati.

Ho voluto comunicare a voi tutti questa notizia sbalorditiva portatrice di grande gioia interiore a chi la fa sua partecipando alle funzioni qui sotto elencate.



CELEBRAZIONI PASQUALI 2010

DOMENICA DELLE PALME: DOMENICA 28 marzo

S. Messe: Nella Basilica S. Nicolò: ore 8-10-11-18
in S. Anna: ore 9
in S. Giuseppe: ore 10
all'Annunziata: ore 12

Alle ore 10,45 Benedizione dei rami di ulivo e di palma sul piazzale antistante la chiesa - Cantando «Osanna al Figlio di David», procederemo verso la chiesa, rivivendo l'ingresso trionfale di Gesù nella città santa. Seguirà la celebrazione dell'Eucarestia con la lettura della Passione.

Il significato dell'avvenimento

- Le palme richiamano alla nostra mente la vittoria di Cristo crocifisso, la vittoria dell'Amore, la vittoria della Risurrezione.
- L'ulivo benedetto che porteremo a casa ci ricorda l'impegno di noi cristiani: amati dal Signore, dobbiamo fare delle nostre famiglie la casa e la scuola dell'Amore.

A tutte le Messe verranno raccolte le offerte per la carità ai fratelli bisognosi, frutto dei sacrifici quaresimali.

MARTEDÌ SANTO - 30 marzo, ore 21: CELEBRAZIONE DELLA PENITENZA

Perché confessarsi? La confessione non è passata di moda?

Tutt'altro. Vigè l'obbligo di confessarsi a Pasqua, e ogni volta che ne sentiamo la necessità di rimetterci in comunione con Dio

Pertanto perché mi confesso?

Perché voglio godere la gioia di ricominciare.
Perché non mi voglio rassegnare alla colpa.
Perché mi voglio rifare una vita valida sotto aspetti migliori.
Perché capisco che nelle meraviglie dell'amore necessita il perdono.
Perché voglio avere una ragione di vivere che non sia egoismo o rinuncia.
Perché ho capito che chi si vuol salvare da solo si racconta delle storie.
Perché ho capito che è insensato chi accetta parole o promesse che sostituiscono quelle di Dio.
Perché solo Gesù è morto per i miei peccati.
Perché non sopporto i disagi degli errori commessi.
Perché non voglio vivere in stato di paura e di limite.
Perché il rimorso non lo soffoco con nessun mezzo umano.
Perché voglio anch'io essere capace di perdonare.



Quando confessarsi ?

Tutti i giorni durante o dopo la celebrazione della Messa.

Martedì 18 marzo, alle ore 21, in Basilica; saranno presenti alcuni sacerdoti-confessori.

GIOVEDÌ SANTO: 1 aprile - Alle ore 18 - CENA DEL SIGNORE

Alle ore 18, rendiamo presente l'ultima Cena in cui il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, amando sino alla fine i suoi discepoli che erano nel mondo, offrì al Padre il suo Corpo e Sangue sotto gli umilissimi segni del pane e del vino, e li diede agli apostoli in nutrimento e domandò loro e ai loro successori nel Sacerdozio di continuare quello che egli aveva fatto.

Significato dell'avvenimento

- Ringraziare il Signore dei tre immensi doni: l'Eucarestia, il Sacerdozio, il Comandamento dell'Amore.
- Da Gesù che lava i piedi impariamo che vivere significa amare e amare significa servire umilmente, gratuitamente, generosamente.

Tutta la comunità parrocchiale è invitata a questa celebrazione, in particolare i ministranti adulti, i chierichetti, i bambini che faranno la prima Comunione, gli addetti al canto, i lettori.

Alle ORE 21: ADORAZIONE EUCARISTICA

Nella notte in cui Gesù viene tradito, nella notte in cui Gesù rivela il suo più grande Amore, veglieremo con Lui ascoltando e meditando le sue parole, contemplando nel silenzio, cantando la gioia di sentirci amati e tutto il nostro amore per Lui.

Il Giovedì santo è la festa dell'amore. Gesù ci fa scuola di Amore lavando i piedi ai suoi Apostoli. Lavare i piedi significa mettersi a servizio degli altri, condividendo con loro la nostra vita.

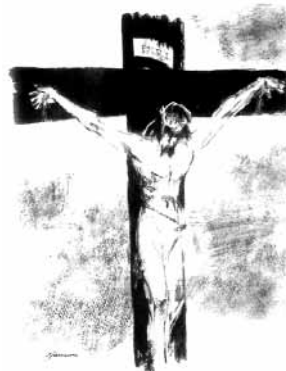
VENERDÌ SANTO, 2 aprile, ore 18: PASSIONE DEL SIGNORE

ore 21: PROCESSIONE COL CRISTO MORTO

Venerdì Santo è il giorno in cui Cristo nostra Pasqua (= passaggio) è stato immolato. Mediteremo la Passione di nostro Signore, che morendo sulla croce, con la sua obbedienza incondizionata al Padre, cancella tutti i nostri peccati e ristabilisce l'alleanza di vita e di amore tra il Padre e noi.

Alle ore 18 adoreremo la Croce, baceremo il Crocifisso, con infinita gratitudine perché dal fianco di Cristo che riposa sulla Croce siamo nati tutti noi, Chiesa santa di Dio.

Alle ore 21 parteciperemo alla processione, portando per le vie del centro città Gesù morto, Maria SS. Addolorata, la Croce.



Il significato della celebrazione

- Nessuno ha un amore più grande di chi dà la vita per gli altri. Lui ha dato la vita per noi, anche noi diamola agli altri.
- La strada dell'amore che comporta tanti sacrifici, rinunce, è l'unica strada che conduce alla piena realizzazione di noi stessi, che ci dona pienezza di vita, di gioia.

Vogliamo vegliare un'ora, come Maria e Giovanni, pensando che Gesù, ora risorto, vive con questi due atteggiamenti fondamentali: dire sì al Padre e dire di sì ad ogni fratello con ostinato amore.

In segno di rispetto e amore a Gesù in Croce sarà una giornata di astinenza da cibi ricercati e di digiuno.

SABATO SANTO: 3 aprile - ore 23 VEGLIA PASQUALE

Il Sabato Santo la comunità cristiana sosta presso il Sepolcro del Signore, meditando la sua Passione e Morte, la discesa agli inferi e aspettando nella preghiera la sua Risurrezione. La cosa migliore che possiamo fare per disporci alla Risurrezione, se già non lo abbiamo fatto, è fare una buona confessione.

Per antichissima tradizione questa notte è in onore del Signore e la veglia che in essa si celebra è considerata la «madre di tutte le sante veglie». In questa veglia infatti la Chiesa rimane in attesa della Risurrezione del Signore e la celebra con i Sacramenti del Battesimo e della Eucarestia.

Alle ore 23 la Veglia avrà inizio e si svolgerà in quattro momenti:

- Benedizione del fuoco, accensione del cero pasquale;
- Meditazione delle meraviglie compiute da Dio;
- Battesimo dei bambini;
- Celebrazione dell'Eucarestia, che rende presente Gesù risorto.



Il significato per noi

- Il Risorto ci aspetta per una festa di amicizia senza fine.
- Per chi riesce a stringere una vera amicizia con il Risorto la vita, anche se incontra contrarietà, sofferenze, può diventare un'avventura meravigliosa.
- Se Cristo è risorto, Cristo è il Figlio di Dio, il Signore e allora sono vere tutte le belle notizie del Vangelo, che accoglie, vissute, rendono bella la nostra vita.

Ci saremo tutti in questa veglia! Tutta la comunità parrocchiale, in particolare i diaconi, i ministri straordinari della Comunione, i chierichetti, gli addetti alla liturgia del canto, musica, proclamazione della Parola, i giovani, i catechisti, i collaboratori parrocchiali: esulteremo di gioia purissima nella notte più santa e più bella che il Signore ha fatto!

DOMENICA 4 aprile: PASQUA DI RISURREZIONE

È la festa più grande, più bella, più gioiosa che ci sia. È così bella che dura 50 giorni. I giorni che si succedono dalla domenica di Pasqua fino alla domenica di Pentecoste (23 maggio) si celebrano nella gioia. È un tempo abbastanza lungo perché la gioia di Pasqua invada in modo permanente tutta la nostra vita e diventiamo testimoni gioiosi di Cristo Risorto.

S. Messe in Basilica:	ore 8 - 10 - 11 - 18
S. Anna:	ore 9
in S. Giuseppe:	ore 10
all' Annunziata:	ore 12



LUNEDÌ DI PASQUA - 24 MARZO:

S. Messe come nel giorno di Pasqua

BUONA PASQUA **ai nostri amici ... e voi tutti lo siete**

Pasqua significa passaggio. Vi auguriamo di passare da una vita senza Dio ad una vita con Dio.

Quando Dio muore (scompare) in una persona, anche quella persona muore (si condanna da sola all'infelicità).

La causa principale di tutte le nostre insoddisfazioni è l'assenza (la mancanza) di Dio nella nostra vita, perché noi siamo fatti per essere e vivere con Lui.

Noi cerchiamo di vivere con Lui e con Lui - ve lo confessiamo - ci troviamo bene.

Cristo è risorto, alleluia.

Il Risorto è sempre con noi e vuole incontrarsi con tutti per essere la gioia di tutti.

Là in fondo al tuo cuore Lui ti aspetta per una festa di amicizia senza fine.

I vostri sacerdoti:
Don Luigi Fusta (Prevosto),
Don Federico Basso (Vicario Parrocchiale)

FESTA DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Domenica 28 febbraio – S. Messa delle ore 10

Una vita insieme con amore non è questione di fortuna, ma frutto di scelte e di impegno. Scelte e impegno che generalmente non sono spontanee ma espressione di volontà sostenuta dalla grazia del Signore. Coscienti di tutto questo molte coppie di sposi che hanno vissuto uno o più lustri di matrimonio, domenica 28 febbraio, hanno partecipato alla S. Messa delle ore 10 per festeggiare il traguardo raggiunto insieme, per rinnovare il loro «sì» scambiandosi l'anello nuziale e per chiedere al Signore aiuto per tanti anni insieme nell'amore.

Particolarmente oggetto di considerazione furono le coppie che hanno raggiunto il felice traguardo di 50 anni di matrimonio - nozze d'oro e quelle che hanno raggiunto i 25 anni insieme - nozze d'argento. Per tutte le coppie presenti abbiamo pregato così: *«O Dio, nostro Padre, guarda con bontà questi coniugi che, circondati dai loro figli, ricordano con gratitudine il giorno che hai benedetto le primizie del loro amore, dopo 60, 50, 25, 15, 5 anni di vita insieme, al servizio del bene, un'esperienza sempre più ricca e feconda del tuo amore».*

Una foto ricordo ed un brindisi hanno completato la festa.



Coppie che hanno celebrato le Nozze d'Oro

Domenica 14 marzo:

AMMINISTRAZIONE DELLA CRESIMA

Qual è il vero significato della Cresima?

1. La Cresima è per ogni fedele ciò che per tutta la Chiesa è stata la Pentecoste. Nella Pentecoste lo Spirito Santo è sceso sugli Apostoli ed ha donato loro forza, coraggio, li ha aiutati a comprendere chi è Gesù e ad amarlo fino al martirio per Lui.
2. La Cresima ci unisce più strettamente a Cristo Gesù e tra di noi. Ci rende capaci di essere testimoni coraggiosi e gioiosi di Cristo.
3. La Cresima ci comunica l'abbondanza dei doni dello Spirito Santo, in particolare comunica i doni della Sapienza, Intelletto, Consiglio, Fortezza, Scienza, Pietà, Timor di Dio, che ci danno la possibilità di raggiungere la santità alla quale siamo tutti chiamati.
4. La Cresima è il Sacramento della testimonianza. Il cresimato è chiamato alla costruzione del regno di Dio, in famiglia, nel campo della scuola o del lavoro, in Parrocchia. In Parrocchia cerchiamo continuamente chi sappia e voglia stare con i ragazzi, chi faccia esperienza di condivisione con gli anziani, gli ammalati, chi sappia dare un po' di tempo per tanti piccoli servizi.

Che cosa significa l'unzione crismale ?

1. Il sacramento della Confermazione è chiamato anche Cresima. Questo nome proviene dall'unzione che il Vescovo compie con il sacro Crisma, o olio profumato, consacrato nella chiesa cattedrale, il giovedì santo.
2. Il Crisma è l'olio usato per le consacrazioni e richiama l'idea di potenza e di missione: per questo venivano unti i re, i profeti, i sacerdoti nel popolo di Israele.
3. I cresimandi sono unti per indicare che partecipano al potere profetico, sacerdotale, regale di Gesù, il Cristo, che significa l'Unto e diffondono «il buon profumo» della conoscenza di Cristo.
4. Il Sacramento della Confermazione imprime un sigillo spirituale indelebile chiamato carattere. Ne segue che il cresimato è consacrato per sempre a Cristo e appartiene a Lui. Per questo, come per il Battesimo, la Confermazione non può essere ricevuta che una sola volta.

I Padrini e le Madrine

I padrini e le madrine devono avere almeno 16 anni, essere cresimati, avere ricevuto il sacramento dell'Eucarestia, essere di buona condotta, essere modelli di vita perché devono aiutare i cresimandi a comportarsi da veri testimoni di Cristo. Non sono ammessi i conviventi e i divorziati risposati.

FESTA DI SAN GIUSEPPE, SPOSO DELLA VERGINE MARIA

venerdì 19 marzo

San Giuseppe, fu un uomo che con profonda umiltà e grande coraggio, prese in sposa Maria, obbedendo alla volontà di Dio, divenendo così il padre putativo di Gesù. Ebbe un ruolo tutto particolare, di grande responsabilità, essere custode dell'infanzia del Figlio di Dio fatto uomo e del suo mistero di salvezza, con il compito di inserirlo nella vita sociale.

È l'uomo del silenzio che accetta con fede e docilità il progetto di Dio, mettendo la sua vita a completa disposizione di tale progetto: per questo è presentato dal Vangelo come «l'uomo giusto» posto da Dio a custodia della sua casa. Per questo particolare ruolo di custode della Santa Famiglia, fu dichiarato dal Papa



Pio IX «patrono della Chiesa universale».

La nostra Parrocchia ha una chiesa succursale ed un rione intitolati a San Giuseppe.

VENERDÌ 19 MARZO FESTEGGEREMO SAN GIUSEPPE NELLA SUA CHIESA ALLE ORE 16, CON LA CELEBRAZIONE DELLA S. MESSA E LA PROCESSIONE PER LE VIE DEL RIONE SAN GIUSEPPE.

Pregheremo San Giuseppe per tutti gli abitanti del Rione, per i benefattori della Chiesa, gli chiederemo di aiutarci a cooperare fedelmente al compimento dell'opera di salvezza iniziata da Gesù Cristo, nostro Salvatore.

Domenica 25 aprile. FESTA DELLA MADONNA DEL BUON CONSIGLIO

La cultura dominante, in cui siamo immersi, è fortemente segnata dal soggettivismo, dall'individualismo. Secondo questa mentalità ognuno mette al centro il proprio io, pensa a realizzare se stesso, facendo leva sulle proprie forze, sulle proprie idee. Per cui non si sente il bisogno di Dio, della sua parola che illumina, consiglia.

Eppure, per poco che riflettiamo, specialmente nei momenti problematici e confusi della nostra vita, cogliamo tutta la nostra fragilità, cogliamo il bisogno di consigli che ci diano sicurezza.

Su ognuno di noi Dio ha un progetto; egli ci chiama a realizzare qualcosa di unico e irripetibile. Se noi lo comprendiamo e ci impegniamo a seguirlo diventiamo «veri», «unici».

Guardandoci intorno ci accorgiamo di quanti purtroppo vivono la pesante esperienza della «inautenticità»: sono degli «spostati», e quindi degli insoddisfatti. Sono persone che non hanno cercato o non hanno avuto il giusto «consiglio»; non hanno progettato o hanno progettato male.

Nella nostra Basilica c'è un quadro della Madonna del Buon Consiglio (entrando a sinistra, presso l'altare della S. Famiglia, dove c'è il Battistero).

Domenica 25 aprile, è anche festa della Madonna del Buon Consiglio. Alle S. Messe la invocheremo perché ci aiuti a deciderci sempre nel modo giusto, pregheremo specialmente per i ragazzi, i giovani, perché progettino il futuro, non sprechino le risorse loro donate, ma le facciano fruttificare al massimo, realizzino nel modo migliore il «progetto» di Dio su di loro.



Benedizione pasquale e visita alle famiglie

La visita pasquale con la benedizione alle famiglie e loro case è iniziata lunedì 1 marzo u.s.

La più bella definizione del Parroco mi pare essere questa: è il buon Pastore che conosce il suo gregge e dà la vita per esso. Conoscere significa non solo sapere quante e quali famiglie sono presenti in Parrocchia, ma soprattutto stringere rapporti di amicizia con loro.

Anche per questo motivo cerchiamo di conservare la visita - benedizione delle case e delle famiglie. Nonostante ben 12 anni di presenza in questa Parrocchia, non conosco ancora buona parte di voi e questo mi dispiace. Mi sta a cuore soprattutto scoprire tutti gli ammalati, per poterli visitare portando loro la comunione almeno una volta al mese.

Cercheremo di passare da tutte le famiglie.

Cercheremo, per quanto possibile, di apporre l'avviso con orario nei vari palazzi. La visita sarà breve, ma sufficiente per pregare un momento insieme, ricevere la benedizione del Signore e dirci le notizie della famiglia.

Un grazie per l'impegno che prestate per essere presenti, per l'accoglienza calorosa che offrirete. L'offerta che donerete servirà per saldare le spese del restauro della Basilica e per i lavori di miglioramento e di restauro in programma per il Centro Parrocchiale S. Anna e per le nostre chiese.

In occasione della visita potrete anche rinnovare l'abbonamento al Giornale della Parrocchia. Cercheremo pure di aggiornare l'anagrafe parrocchiale.



**Nella bacheca delle nostre chiese e sul sito internet della parrocchia
troverete l'orario settimanale
delle strade ove passeremo per la benedizione.
Di seguito è pubblicato l'orario di massima completo.**

BENEDIZIONE PASQUALE DELLE CASE E DELLE FAMIGLIE

Dalle ore 14 alle ore 19

LUNEDÌ 1 MARZO: Via Mameli - Via Canneva
MARTEDÌ 2 MARZO: Via Milano lato destra: da Aurelia a n. 86
lato sinistra: da Aurelia a n. 205
MERCOLEDÌ 3 MARZO: Via SS. Capitanio e Gerosa; Via Milano (S. Giuseppe da 271 a 331)
Reg. Chiappe e Via Milano (da città di Milano n.100 a 154)
GIOVEDÌ 4 MARZO: Via XXV aprile lato mare: da rotonda autostrada a Loano
lato monte: da dopo S. Corona a Loano

LUNEDÌ 8 MARZO: Via Pinee
Viale Riviera: da Aurelia a n. 138
MARTEDÌ 9 MARZO: Viale Riviera: da n. 198 a 430
da n. 460 (i salici) a n.556 (trasporti Ravera)
MERCOLEDÌ 10 MARZO: Via Oberdan (da Aurelia a Viale Riviera)
Via F. Cascione - strada dei Cortesi
GIOVEDÌ 11 MARZO: Via Moilastrini
VENERDÌ 12 MARZO: Località Castellari

LUNEDÌ 15 MARZO: Via Rossello: da passaggio a livello fino alla Stazione Ferroviaria:
 - lato sinistra (da n. 5 a 63 Stazione Ferroviaria)
 - lato destra: n.4 - 16 - 18 - 24 - 26
 - Piazza Mons. Palmarini: n. 11 - 17 - 19 - 38
 - Via A. Bellino n.1 - 17 - 4 - 6

MARTEDÌ 16 MARZO: Via Privata Grotta

MERCOLEDÌ 17 MARZO: Via della Cornice fino al bivio per Ranzi (lato destra e sinistra)

GIOVEDÌ 18 MARZO: Via della Cornice: dal bivio per Ranzi a villa Daria (lato destra e sinistra)

LUNEDÌ 22 MARZO: Via P. Levi - Via Paganini
 Via Ranzi (da Bivio per Ranzi a Villaggio Olandese - lato destra e sinistra)

MARTEDÌ 23 MARZO: Vill. Mimose - Rembado - Spotorno

MERCOLEDÌ 24 MARZO: P.za San Rocco - Largo Vignette

GIOVEDÌ 25 MARZO: Via Piave - Via Rocca delle Fene

VENERDÌ 26 MARZO: Via Bado 3 - Bosio - Regina - Basadonne - Vinzone
 Via Garibaldi

MARTEDÌ 6 APRILE: Via Chiazzari - N.Accame - Al Fortino - P.za Martiri della libertà
 Via Paramuro - Via Rocca Crovara - P.za La Pietra - Via Pretorio

MERCOLEDÌ 7 APRILE: Via U. Foscolo - Veneto - Libertà - Chiappe
 Via Mazzini - P.za Franchelli - Via Matteotti (negozi)

GIOVEDÌ 8 APRILE: Via Cavour - Via Montaldo - P.za Castello

VENERDÌ 9 APRILE: Via E. Accame - Via Ricostruzione

LUNEDÌ 12 APRILE: Via Borro - Salita Trabocchetto
 Via Moretti - Via IV Novembre - P.za Morelli - Via Messina

MARTEDÌ 13 APRILE: Via Crispi fino a Via Peagne (n. 279) - Via Lombardia
 Via Crispi da 283 (Gambetta) a 373 (Borro) - Reg.Peagne -
 Reg. Corte.

MERCOLEDÌ 14 APRILE: Corso Italia (lato mare)
 Corso Italia (lato monte)

GIOVEDÌ 15 APRILE: P.za Bottaro - Via Sordo - Via Aicardi - Via Cassullo

VENERDÌ 16 APRILE: Via Don Guaraglia - Via C. Battisti

LUNEDÌ 18 APRILE: Via Altini - Via Genova

MERCOLEDÌ 20 APRILE - RANZI: Viale Riviera - Vie De Vincenzi - Ponti - Ranzi

GIOVEDÌ 21 APRILE - RANZI: Via della Concezione - Vie S. Sebastiano - Balzi

VENERDÌ 22 APRILE - RANZI: B.ta S. Libera - B.ta S. Antonio - Via alla Cappelletta

- PER QUANTO POSSIBILE L'ORARIO VERRÀ ANCHE ESPOSTO NEI VARI PALAZZI.
- SE PER FORZA MAGGIORE L'ORARIO NON POTRÀ ESSERE RISPETTATO, VERRÀ AGGIORNATO.
- L'ORARIO SARÀ, NORMALMENTE, DALLE ORE 14 ALLE ORE 19
- CON CHI PER MOTIVI VARI NON POTRÀ ESSERE PRESENTE, SE LO RICHIEDE, VERRÀ CONCORDATO UN NUOVO ORARIO.
- LA VISITA, OLTRE LA PREGHIERA, LA BENEDIZIONE, OFFRE LA POSSIBILITÀ PER CONOSCERCI MEGLIO, PER VISITARE GLI AMMALATI, PER RINNOVARE L'ABBONAMENTO AL GIORNALE PARROCCHIALE, PER OFFERTE VARIE PER LA CHIESA E LE SUE OPERE.
- UN GRAZIE PARTICOLARE A CHI ACCOGLIE CON SENTIMENTI DI AMICIZIA E CON FEDE (VENIAMO A PORTARE LA BENEDIZIONE DEL SIGNORE)

SAN NICOLÒ DEL BARBAGELATA

È tornato restaurato in maniera perfetta il dipinto su tavola che rappresenta San Nicola assiso in trono. È, con ogni probabilità, la parte superstite di un grande polittico a più scomparti, collocato in origine nella vecchia parrocchiale.

All'estremità inferiore del dipinto, un'iscrizione riporta la data della sua esecuzione, 1498, e ricorda, oltre al parroco e ai massari della chiesa, l'autore dell'opera: «JOHANNES BAREBAZELATA DE JANUA PINXIT».

Il Barbagelata, artista genovese influenzato dalla coeva pittura lombarda, opera tra la fine del '400 e i primi del '500 tra la Liguria e la Corsica (che allora apparteneva alla Repubblica genovese).



Eseguito su tre assi in legno, probabilmente rovere, il dipinto ha conservato sotto numerosi strati di sporcizia la cromia e le splendide dorature originali, rimesse in luce dall'attuale, sapiente restauro. I danni forse più consistenti derivavano dall'antica consuetudine di apporre con chiodi degli ex-voto, soprattutto in corrispondenza del bastone pastorale.

Dopo la temporanea esposizione nella cappella, il dipinto ha ripreso la sua normale collocazione nella parete di fondo del presbiterio, sopra le urne dei «Corpi Santi».

La spesa per il restauro è di € 3.800. Si accetta e ringrazia eventuale sponsor.

È disponibile in Basilica un cd contenente le foto dei particolari della pala e tutte le fasi dell'operazione di restauro.

NUOVO TABERNACOLO EUCARISTICO

A completamento dell'altare maggiore eretto in Basilica è stato messo in opera un nuovo tabernacolo. È stato costruito dalla Ditta Arpas di Magliano Alpi (Cn). Secondo le norme liturgiche il tabernacolo è stato confezionato come una cassaforte blindata, tutto l'interno e particolarmente la porta è stata indorata.

Come simbolo è stata scelta la figura di Gesù Buon Pastore. Perché? Perché Gesù stesso si è proclamato pastore di tutte le pecore di Dio, di tutta l'umanità, cioè guida sicura, di cui ci possiamo totalmente fidare. Come un pastore conosce una per una le sue pecore, così ognuno di noi è conosciuto da Gesù per nome, ognuno ha la sua chiamata personale. Importante è ascoltare la sua voce e metterla in pratica, perché lui ci ama come nessun altro.

Dopo la benedizione, in questo tabernacolo verrà deposto Gesù Eucarestia per l'adorazione, per gli ammalati. **«Sotto le specie consacrate del pane e del vino, è presente in maniera vera, reale e sostanziale, Cristo stesso, vivente e glorioso, il suo Corpo e il suo Sangue, con la sua anima e la sua divinità»** (CCC 1413).

Di là ci invita all'incontro **«Venite a me voi tutti che siete affaticati e oppressi ed io vi ristorerò»** (Mt11,28).



CHE COS'È L'ADORAZIONE EUCARISTICA

L'adorazione Eucaristica, secondo la mente della Chiesa, dovrebbe essere ricca di questi elementi:

- Continuare in noi il legame con la celebrazione eucaristica (la Messa), approfondendolo, rendendolo ben personale, ben pratico.
- Convertirci alla carità, che è l'anima dell'Eucarestia, aprendoci ai bisogni di tutti. Entrare profondamente nell'atto riparatore di Gesù al Padre.
- Avere il senso «eucaristico» della riconoscenza, della gratitudine, della gioia.

Qualcuno può pensare che l'Adorazione Eucaristica è una cosa alquanto complessa. È vero che è quasi impossibile che tutti questi elementi siano presenti simultaneamente alla nostra attenzione.

Una cosa è certa però: lo Spirito Santo che «prega in noi» suscita a suo tempo quello che occorre alla nostra adorazione.

L'adorazione ha le sue stagioni, è una pianta che cresce; è una vita e la vita cambia sempre! Qualche volta sentirete in voi il bisogno di marcare molto la carità, qualche volta la riparazione, talvolta la riconoscenza gioiosa.

Benedicendo il tabernacolo, così la Chiesa ci ha fatto pregare: **«Signore, benedici noi e questo tabernacolo, che abbiamo preparato per custodire il sacramento del corpo e sangue del tuo Figlio; fa che adorando Cristo qui presente siamo intimamente associati al mistero della redenzione».**

Una bella preghiera per la nostra Adorazione potrebbe essere questa:

«Per Cristo, per Lui, per quel che fa Lui, per quel che raggiunge Lui in cielo e in terra, **con Cristo**, legato a Lui, unito, stretto, aggrappato a Lui, **in Cristo**, sprofondando il Lui, **a Te, o Padre, ogni onore e gloria!**»

Piccole cose pratiche per fare una buona adorazione

- 1) *Non tante parole, perché Adorare è Amare.*
- 2) *Molto silenzio e interiore, perché Adorare è amare, è ascoltare.*
- 3) *Un certo spazio di tempo che consenta di interiorizzare, per entrare nel clima adatto per incontrarci con Dio.*
- 4) *Purificarsi prima dell'incontro con Dio; il pentimento è premessa indispensabile all'adorazione; Dio non si incontra col peccato.*
- 5) *Fare attenzione a Dio più che a noi stessi. Adorazione non è tanto un chiedere ma un dare.*
- 6) *Se possibile tenere la posizione del corpo in atto di adorazione, in ginocchio (la fila del primo banco comprende banchi con inginocchiatoio)*

Don Luigi



NUOVO CAPITANO DELLA COMPAGNIA DI SANT'ANTONIO

Domenica 31 gennaio 2010 durante la S.Messa delle ore 18 Armando Bezzani ha ricevuto la bolla di investitura dal Vicario Parrocchiale divenendo così il 61° Capitano della Compagnia di S. Antonio. Durante la cerimonia Don Federico Basso ha avuto parole di elogio e di ringraziamento verso il nuovo Capitano per l'aiuto che presta all'interno della chiesa. Il nuovo Capitano ha ricevuto la bandiera dal vecchio Capitano Angelino Piccinini quindi insieme agli ultimi capitani e ai tanti amici che hanno voluto festeggiarlo, si è recato nel salone delle opere parrocchiali per un «apprezzato rinfresco». Ad Armando e agli altri capitani che offrono la loro preziosa collaborazione un sentito grazie.



PRANZO PER «ADOTTARE UN MAESTRO»



Domenica 7 febbraio 2010 il Masci ha organizzato un pranzo per continuare (per il terzo anno) l'adozione di un maestro in Centrafrica. Il Magister Giordano ha accolto gli invitati esponendo il resoconto dell'incasso dell'anno precedente, quindi vi è stata la breve lettura di un brano di Madre Teresa. Grazie alla partecipazione dei tanti parrocchiani che sono

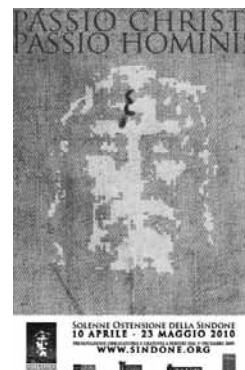
venuti «in trasferta» a Loano presso la Parrocchia di S. Pio X e che hanno contribuito generosamente, potremo consegnare al nostro assistente Padre Roberto una cospicua somma da portare personalmente a Padre Valentino, responsabile della scuola in cui più della metà dei bambini sono orfani della guerriglia, quando a giugno si recherà in Centrafrica. Anche quest'anno inoltre una parte del ricavato servirà per l'adozione in Kenia di una bimba affetta da AIDS. A tutti un grazie e a Dio piacendo arrivederci alla prossima.

OSTENSIONE DELLA SINDONE

Dopo l'ultima ostensione della Sindone tenuta nel 2000 e voluta da Papa Giovanni Paolo II come uno tra gli eventi del Giubileo, quest'anno la Sindone sarà visibile per la prima volta dopo l'importante intervento di conservazione del 2002.

Così ha detto il Card. Poletto parlando della Sindone «Quest'immagine, misteriosa per la scienza, sfida per l'intelligenza come l'ha definita Giovanni Paolo II, è per i credenti un grande segno della Passione di Cristo».

Per noi oggi la Sindone è richiamo forte a contemplare, nell'immagine, il dolore di ogni uomo, le sofferenze a cui spesso non sappiamo neppure dare un nome: per questo il motto della prossima ostensione è la frase «Passio Christi passio hominis».



Questo è il cuore del messaggio della Sindone; e la carità reciproca tra fratelli vuole essere anche il «messaggio» della prossima ostensione, dal 10 aprile al 23 maggio 2010.

La visita alla Sindone organizzata dalla diocesi di Albenga e Imperia per sabato 8 maggio può essere veramente come dice il Cardinal Poletti «una grande opportunità per conoscere e amare meglio se stessi, i fratelli e il Signore Gesù Cristo». **Per informazioni e iscrizioni rivolgersi in Parrocchia entro il 15 marzo.**

CONFRATERNITA DI S. CATERINA

Rinnovo del Consiglio di Amministrazione 2010-2012

Sabato 23 gennaio 2010 nell'Oratorio della SS. Annunziata, previa comunicazione inviata ai confratelli e consorelle si è svolta l'assemblea degli iscritti, nel corso della quale è stato presentato il bilancio consuntivo morale e finanziario del triennio passato.

Domenica 24 gennaio si sono svolte le votazioni dalle ore 9.00 alle 11.55 e nel pomeriggio dalle 15.00 alle 18.00,

Alle ore 18.00 terminate le operazioni, alla presenza del parroco Don Luigi Fusta si è proceduto allo spoglio delle schede.

In data 29.1.2010 alle ore 21.00 nella sacrestia dell'Oratorio alla presenza del Parroco si è tenuta la prima riunione del nuovo Consiglio che ha approvato il verbale delle votazioni ed ha deliberato le cariche come indicato:

Priore
Vice Priore
Segretario
Cassiere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere

Revisore dei conti Brossa Luigi (voti 28)
Revisore dei conti Lavagetto Giampiero (voti 26)
Revisore dei conti Boccone Mario (voti 23)

Al nuovo consiglio un sincero augurio di un proficuo apostolato.

Bolia Irmo (voti 91)
Ravera Piergiuseppe (voti 73)
Accame Francesco (voti 68)
Perotto Paolo (voti 68)
Marinelli Alessandro (voti 54)
Bolia Paolo (voti 54)
Perotto Emanuele (voti 48)
Simonassi Pierluigi (voti 42)
Ferrando Annalisa (voti 40)
Manito Edilio (voti 39)

Mostra sulle 'Confraternite del mediterraneo'

Nel Museo di Corte in Corsica, dal mese di giugno a dicembre del 2010 si svolgerà una mostra sulle «Confraternite del mediterraneo».

La direzione dei Musei francesi ha scelto quale coordinatrice per l'Italia, la Prof.ssa Fausta Franchini Guelfi di Genova la quale ha proposto di poter esporre la nostra Madonna del Rosario di A. M. Maragliano.

Il Consiglio della Confraternita ed il Prevosto hanno dato il loro consenso. Analoga richiesta è stata rivolta alla Curia, alla Sovrintendenza ai beni artistici ed al Vaticano per l'esportazione dell'opera. Alla Mostra verranno esposti arredi processionali appartenenti a Confraternite italiane, spagnole e francesi; per la nostra diocesi verrà esposta una statua dell'«Ecce Homo» della Confraternita di Vessalico, la celebre «Incoronazione di spine» attribuita al Maragliano della Confraternita dei SS. Agostino e Monica di Savona, oltre a diversi costumi e pastorali in argento della Confraternita del Suffragio di Recco.

Saremo lieti di poter ricevere fotografie fatte alla nostra statua da chi si recasse in Corsica e visitasse la mostra di Corte.

Di comune accordo con il Rev.do Prevosto, per la festa del S. Rosario, che si terrà nel prossimo ottobre, porteremo in processione la statua della Immacolata Concezione conservata nella Vecchia Chiesa Parrocchiale.



Alessandro Marinelli

Con il termine «reliquia», vengono definiti il corpo (o sue parti) di una persona venerata (santo o beato) e gli oggetti che hanno avuto attinenza con la persona stessa.

LE RELIQUIE

Dalle reliquie più importanti, sangue di Gesù o strumenti della Sua passione, si passa ad indumenti della Vergine Maria (velo, cintura ecc.), fino ai corpi o parti di essi, strumenti del martirio o semplici oggetti appartenuti alle persone venerate.

La venerazione delle reliquie, diffusa nella religione cristiana cattolica, ortodossa ed anche in quella buddista, esiste anche in ambito laico, era in uso infatti fino al secolo scorso asportare il cuore di personaggi famosi per conservarlo all'interno di statue o monumenti.



Le prime reliquie appartengono ai martiri delle persecuzioni dei primi secoli, i cui corpi sepolti nelle catacombe venivano trafugati e parti degli stessi posti in venerazione nelle varie comunità cristiane.

Dopo l'editto di Costantino (314) venne permesso di seppellire santi e martiri all'interno delle chiese, quindi ebbe notevole impulso la ricerca dei corpi e nel medioevo il culto delle reliquie si sviluppò notevolmente.

L'imperatrice Elena, madre di Costantino, nell'anno 326 d.C. si recò in pellegrinaggio a Gerusalemme dove raccolse molte reliquie della passione che vennero portate a Roma ed a Costantinopoli; tra queste, 3 parti della croce, le spine della corona, il cartiglio, i chiodi, la lancia che perforò il costato, quindi le reliquie dei re magi, ecc.

Anticamente era diffusa la pratica della *suddivisione di reliquie*. Dalla reliquia principale venivano staccate delle particelle che potevano

essere donate per essere conservate in luoghi diversi. In seguito la Chiesa cattolica, per evitare il frazionamento delle reliquie istituì le cosiddette reliquie «*ex contactu*», ossia si usava toccare la reliquia autentica con un oggetto che in seguito veniva considerato anch'esso una reliquia.

Per quanto riguarda i corpi completi, la loro conservazione incorrotta dopo la morte è tra i sinonimi della santità e nelle cause di beatificazione viene sempre eseguita una ricognizione per appurare lo stato di conservazione. Desto ammirazione, a tal proposito, il corpo di S. Bernadetta Soubirous, che nel corso della riesumazione risultava perfettamente conservato ed è da allora esposto all'interno di una urna a vetri nel Monastero di Nevers (F).

Per proteggere e porre in venerazione le reliquie iniziarono ad essere impiegati reliquiari di forme svariate costruiti in legno dorato o metalli preziosi.

I corpi completi sono ancora oggi conservati all'interno di urne o sarcofaghi mentre le reliquie di piccole dimensioni sono esposte all'interno di reliquiari, il cui uso è documentato dal IV sec.

Cenni storici. I reliquiari più antichi erano costituiti da urne o scrigni in legno dorato o policromo riproducenti elementi architettonici; dal IX sec. divennero comuni le reliquie della S. Croce poste all'interno di reliquiari chiamati «*stauroteche*» (dal greco *stauròs* - croce). In seguito i reliquiari iniziarono a prendere la forma della reliquia che contenevano, il braccio, la mano, il cuore, il mento, la testa, ecc. con la parte anteriore chiusa da lastre di vetro per permetterne la visione.

Nel medioevo l'arrivo di una reliquia in città rappresentava un momento di solennità sia per la chiesa locale che per la comunità civile, in quanto per la sua venerazione sarebbero giunti pellegrini in numero più o meno grande a seconda dell'importanza della reliquia.

In quei secoli si verificarono molti abusi e le reliquie divennero parte dei bottini di guerra, vendute e rubate.

Nel corso delle Crociate la ricerca delle reliquie nella terra Santa ebbe particolare impulso. Per evitare che i resti dei Santi, conservati nelle Chiese mediorientali, venissero distrutti e dispersi dai musulmani, iniziò la trafugazione da parte dei soldati cristiani; così accadde nel 1087, quan-

do i baresi depredarono le ossa di S. Nicolò poste nella cattedrale di Mira, e nel 1099 quando i veneziani fecero altrettanto ma dovettero accontentarsi dei pochi resti traslati nell'abbazia di S. Nicolò al Lido a Venezia. Anni dopo giunsero i genovesi che, non trovando le reliquie di S. Nicolò, dovettero *accontentarsi* delle ceneri del Battista.

I resti dei re Magi conservati a Saba e traslati a Costantinopoli dall'imperatrice Elena giunsero a Milano nella Basilica di S. Eustorgio; nel 1162 Federico Barbarossa distrusse la Chiesa e trasferì le reliquie nella Cattedrale di Colonia, quindi verso i primi del XX sec. alcune di queste reliquie vennero restituite alla Basilica milanese dal Card Fischer.

La pratica dello scambio o donazione di reliquie è ancora attuale. Recentemente parte delle spoglie mortali di S. Gregorio Nazianzeno e di S. Giovanni Crisostomo sono state donate da Giovanni Paolo II al Patriarca di Costantinopoli.

Nel XVI sec. la riforma mise in discussione e respinse il culto delle reliquie. Martin Lutero lo definì cosa «senza fondamento nella Parola di Dio...», molti reliquiari vennero distrutti e la loro distruzione proseguì nel corso della guerra di religione del XVII sec. e successivamente nel corso della rivoluzione francese.

Il Concilio di Trento mise freno agli abusi istituendo una regolamentazione, per cui ogni reliquia doveva avere una documentazione che ne provasse l'autenticità e doveva essere sigillata all'interno di urna o reliquiario con il sigillo del Vescovo che le aveva autorizzate.

Alessandro Marinelli

Nel prossimo numero:

RELIQUIE E RELIQUIARI DELLA PARROCCHIALE DI S. NICOLÒ IN PIETRA LIGURE

Santo Curato d'Ars

Nel 2009 papa Benedetto XVI ha indetto uno speciale «Anno Sacerdotale» (dal 19 giugno 2009 al 19 giugno 2010), nel 150° anniversario della morte di Giovanni Maria Vianney meglio noto come il Santo Curato d'Ars.

Poiché la figura di questo santo non è molto conosciuta è stato preparato un cartellone che illustra, con brevi articoli e immagini, i momenti salienti della sua esistenza, lo stile di vita, le opere e alcuni pensieri a lui riferiti di Benedetto XVI e Giovanni Paolo II. Il cartellone è esposto all'entrata della Basilica sul pilastro lato monte.



LA VECCHIA CHIESA PARROCCHIALE

Negli ultimi mesi la vita liturgica della parrocchia si è svolta nei giorni feriali nella Vecchia Chiesa parrocchiale. I lavori che si svolgevano in Basilica ci hanno «costretto» ad usufruire di questa antica Chiesa, ma questa circostanza ci ha dato l'opportunità di scoprire e apprezzare il calore sia materiale che spirituale che un ambiente così raccolto ci offriva. Dal mese di aprile torneremo in Basilica, ma questa esperienza ci è stata utile e probabilmente la ripeteremo il prossimo inverno. Nel frattempo la chiesa sarà aperta tutti i martedì alle ore 20,45, a partire dal 23 marzo per recitare **il Santo rosario con il gruppo di preghiera di Medjugorje**.

Inoltre per chi desiderasse visitare la Chiesa per conoscerne le caratteristiche storiche e artistiche verranno organizzati orari di apertura, segnalati con locandine.

LA VOSTRA GENEROSITÀ

Offerte per il Giornale Parrocchiale (novembre - dicembre 2009):

€ 100: Canelli Gotti Maria.

€ 50: Sorelle Locatelli - Crugnola Carmine - Meroni Carla - Zunino Giacomo

€ 40: Lanfranchini Vilma - N.N. - N.N.

€ 35: Girando Rodolfo.

€ 30: Di Gallo Giovanna - Pirovano Ada - Pastorino Giampiero - Pasquino - N.N. - Accame Malcontenti - Orso De Maestri - Spagnol Anita Nino - Brianò Gianfranco - Negro Teresina.

€ 25: Ferraresi Giovanni.

€ 20: Fazio Maria - Vigo - Vigo Raffaelina - Farina Giuseppe - Cuomo Giuseppe - Perini Lidia - Lanfranchi Adelaide - Tortora Giuseppe - Vallarsa Teresa - Morgè Giuseppe e Giorgio - Frer Stefano - De Marco Antonietta - Ventura Giacomo.

€ 15: Amerolotti Renza - Tarditi Marcello - Garelli Luisa - Bertolazzo Pier Luigi.

€ 10: Caccia Francesco - Montagner Noemi - Isetta Elsa - N.N. - Boldrin e Fasolin - Campanale Salvatore - Bergallo Laura - Decio Boetto Tina.

€ 5: Rossi Antonio

€ 4: Comacchio Cesare .

Offerte Restauro Basilica:

N N 250 - Oliveri Antonella 100, - Malavolta Ada 50 - Giusto Giovanna 100 - Fam. Vallarino 40 - N.N. 200 - Potente Maria Rosa 50 - Costariol Maria (in mem. del Marito) 100 - N.N. 150 - N.N. 50 - per altare 100 - Vallarsa Teresa 100 - Chiara 200 - N.N. 75 - In mem. di Stefano Kanitz 100.

Offerte in occasione dei Battesimi:

Bonino Rebecca 200 - Failla Manuel 50 - N.N. 150.

Offerte in occasione di Matrimonio:

Ferrero Giuseppe - Ricotta Michela 50 - Galantini Rossano - Palumbo Giacomina 200.

Offerte occasione Defunti:

Basanisi Stefano 100 - Milito Giuseppe 100 -

Mihich Brigida 150 - Valtrude Mario 100 - Tabaton Mario 150.

Il Prevosto unitamente ai suoi collaboratori intende ringraziare tutti coloro che con le loro offerte sostengono il Notiziario Parrocchiale, le spese ordinarie e straordinarie che la Parrocchia deve affrontare, le manutenzioni, le attività pastorali, le necessità tutte! Il cuore generoso e sensibile di tutti Voi venga ricompensato dallo sguardo amorevole del Padre celeste che nutre e sostiene i Suoi figli, specialmente coloro che sono vicini alla Sua Chiesa e ai Suoi Ministri. Il buon Dio, San Nicolò, Sant'Anna e San Giuseppe, San Bernardo ed i Vostri speciali Patroni Vi aiutino ad amare, supportare, incoraggiare la Nostra amata Parrocchia!

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Sono diventati figli di Dio:

Gallian Alice di Andrea e di Sallcini Ervina 20.12.09

Bonino Rebecca di Maurizio e di Orsero Silvia 24.1

Failla Manuel di Salvatore e di Condello Catia 31.1

Armonico Martina di Giuseppe e di Di Lorenzi Debora 21.2

Ramello Vittorio di Gilberto e di Spotorno Sara 21.2

Si sono uniti in Matrimonio:

Galantini Rossano con Palumbo Giacomina 14.2

Sono tornati alla casa del Padre:

Basanisi Stefano (Trinitaldi 20.06.1932) 20.12.09

Valtrude Mario (Genova 10.05.1931) 12.1

Milito Giuseppe (Taranto 12.07.1942) 28.1

Mihich Brigida (Fiume Veneto PN 26.09.1928) 2.2

Tabaton Mario (Cortemiglia CN 17.07.1921) 17.2

Attenzione: Nel caso in cui le Vostre offerte arrivino mentre il Notiziario è in stampa, si provvede sempre a pubblicarle sul numero successivo!

PARROCCHIA S. BERNARDO – RANZI

SALUTIAMO IL CARNEVALE

Venerdì 12 Febbraio i bimbi, le fanciulle e i ragazzi di Ranzi si sono incontrati per salutare insieme la fine del carnevale. Nessuno di loro sa resistere a questo invito annuale; è particolare motivo di compiacimento per chi organizza riveder di anno in anno i «FEDELISSIMI» che dall'inizio hanno sempre regalato la loro gioiosa partecipazione ed È stata una piacevole sorpresa contare tante nuove mascherine: le nuove leve di Ranzi! Il momento forte della serata è la «PENTOLACCIA». Il coinvolgimento è generale. Che colpi! Che risate! Che pioggia di sorprese! Grazie alle mascherine, alle organizzatrici e particolarmente a don Fusta, che si è unito al gruppo addolcendolo con gli azzeccati chupa-chupa.

MONS. LUIGI REMBADO

**Prevosto Emerito di San Nicolò è tornato alla Casa del Padre
È stato la guida spirituale della Comunità Parrocchiale per 50 anni
Lo ricordiamo con stima e affetto - Dal cielo continuerà ad amarci e ad assisterci**

Luigi Rembado nacque a Ranzi Pietra, il 30 agosto 1916 da Agostino, agricoltore e da Caterina Rembado, casalinga. Fu il terzo di sei figli, di cui le prime due gemelle, poi due maschi ed infine due femmine.

Frequentò le scuole elementari a Ranzi e a Pietra. Verso i 13 anni, per un biennio, andò a scuola a Giustenice a imparare da Don Noli la lingua francese. Ricevette a Ranzi nel giorno della festa del Santo Patrono San Bernardo Abate il 20 agosto 1923, la Prima Comunione e Cresima.

La frequenza alla chiesa continuò regolarmente specie per l'esempio e lo sprone dei genitori. A 17 anni sentì la chiamata al sacerdozio, specialmente dopo la lettura della vita di San Luigi Gonzaga. Compì a casa, in due anni, gli studi delle cinque classi ginnasiali, sotto l'insegnamento di Don Giovanni Noli. Nell'ottobre del 1935 entrò in Seminario, dove compì gli studi liceali e teologici nel periodo di sei anni, arrivando così all'età canonica di 24 anni compiuti.

Venne ordinato Sacerdote dal vescovo Mons. Angelo Cambiaso il 7 giugno 1941. Nello stesso anno venne nominato Parroco di Montecalvo ed economo di Ubaga, nel comune di Borghetto d'Arroschia in provincia di Imperia, paesi che insieme non superavano 250 anime. Riuscì a portare in quei paesi la sospirata luce elettrica, restaurò la chiesa parrocchiale con l'aiuto generoso dei parrocchiani.

Il 24 giugno 1947 il Vescovo, Mons. Raffaele de Giuli lo nominò Vice Parroco di San Nicolò in Pietra Ligure, dove il 15 agosto 1947, senza alcun ricevimento, fece il suo ingresso e celebrò la Messa; dopo la Processione pronunciò il discorso dell'Assunzione della Madonna al cielo.

Secondo le possibilità, creò i primi locali per l'apostolato tra i ragazzi, come il campetto al Paramuro, altri locali per il teatro. Nascono i primi rami dell'Azione Cattolica.

Vista la lungodegenza del Prevosto Don GioBatta Maglio, nel 1954 Mons. Vescovo lo nominò Vicario Ausiliare con pieni diritti e doveri di Parroco. Il 29/1/1956, appena il predecessore morì, Don Luigi venne nominato dal Vescovo, senza l'usuale concorso, effettivo Prevosto di S. Nicolò dove l'8 luglio dello stesso anno prese il possesso canonico. Nel settembre del 1956 organizzò il Congresso Eucaristico Diocesano.

Particolari furono le cure per le anime a lui affidate, per gli edifici, le chiese vecchie e nuove. La chiesa parrocchiale, per il «Bicentenario» fu in parte restaurata all'interno e in facciata; degne di nota sono le quattro porte di bronzo. Nel 1961 vennero costruite le Opere Parrocchiali ed innalzata la Canonica, nell'abside della Chiesa, compresa l'area «la piazzetta» che le antiche carte segnavano come «Orto del Parroco».

Nel 1968 acquistò un vasto terreno dove, nello stesso anno, sorse la chiesa sussidiaria di S. Anna e, 20 anni dopo, le attrezzature sportive ed educative dell'«Oratorio - Ricreatorio S. Anna» in via Oberdan.

Nel 1976, la Vecchia Chiesa Parrocchiale, in Piazza la Pietra, venne adattata ad uso culturale-civile, che prese il nome di «Auditorium La Pietra». Vennero acquistati dei locali in Via Mazzini, già incamerati dai governi sabaudi, dove ora ha sede la Banda Musicale «Guido Mo-



1961 - Inaugurazione opere parrocchiali



retti», così venne acquistata la Vecchia Canonica in Via del Pretorio, dove esiste la scala che porta alla campana del miracolo; locali che in passato erano proprietà del Comune per espropriazione governativa.

Nel 1987 aprì, in locali seminterrati, la chiesa sussidiaria di «S. Giuseppe» con appartamento, presso il confine con Loano, per offrire più comodità agli abitanti del luogo, lontani dai servizi religiosi della Parrocchia.

Il 15 agosto 1992, la chiesa di San Nicolò, fu elevata dal Papa alla dignità di Basilica minore.

Nel 1996, posò lo sguardo su un rustico in «Barbassiria» in Calizzano, per attrezzarvi una Casa Alpina per giovani e meno giovani, per godervi aria e buona educazione.

Don Luigi Rembado fu tra i primi Monsignori dai tempi di Mons. Raffaele De Giuli, nel 1960 e per anni svolse il compito di Vicario nel Vicariato di Pietra Ligure.

Il Bollettino Parrocchiale «Città di Pietra Ligure», da lui fondato nel 1949, tutt'ora in vita, porta la storia religiosa e cittadina nei suoi avvenimenti, opere e commenti di oltre 60 anni.

Molte sono le gite-pellegrinaggio che Mons. Luigi Rembado ha organizzato. Soleva dire che la vita è solo un pellegrinaggio: la vera Patria è solo il cielo.

Il 17 agosto 1997, anniversario del suo cinquantesimo di lavoro pastorale a Pietra, rassegnò le dimissioni da Parroco. Accettate dal Vescovo, il 12 settembre dello stesso anno vennero comunicate all'assemblea di tutto il clero diocesano, con l'annuncio della nomina del suo successore, Don Luigi Fusta, parroco di San Bernardino in Albenga.

Mons. Luigi Rembado rimase in Pietra Ligure, quale Prevosto emerito, prendendo dimora dal 16 dicembre di quello stesso anno nell'appartamento sito nelle Opere Parrocchiali, via Cavour 3 al terzo piano.

Celebrò la Messa in Basilica fino al 9 ottobre 2007, poi dopo alcuni giorni, per usufruire di miglior assistenza, per volontà del nipote Augusto Rembado, che lo seguì sempre con attenzione, premura ed affetto, venne accolto presso «Farsi Casa» tenuta da Suor Bruna, in via Soccorso, dove venne assistito giorno e notte. Domenica 19 luglio 2009, venne ricoverato in S. Corona, il 13 agosto, notato un leggero miglioramento venne dimesso e fece ritorno, sempre presso «Farsi Casa».

Passò questi ultimi mesi consumandosi lentamente fino a venerdì 16 aprile, alle ore 20,50 subito dopo la visita del sottoscritto e del nipote Augusto.

La Comunità, con la presenza del Vescovo, Mons. Mario Oliveri, di molti sacerdoti e fedeli parrocchiani, lunedì 19 aprile, ha pregato per lui e lo ha accompagnato presso la tomba di famiglia in Ranzi di Pietra.

Ci ha lasciato come esempio, la sua fede, il suo ottimismo, la fiducia nel domani, il suo abbraccio fraterno e gioioso rivolto a tutti e che tutti faceva sentire importanti.

Lo ricordiamo con molta riconoscenza, per le tante preghiere, le Sante Messe celebrate, per i Sacramenti amministrati, per la sua generosità, per la sua simpatia.

Il miglior ricordo è pregare per Lui e imitare i suoi buoni esempi. Di là ci attende e prega per noi che gli restiamo suoi amatissimi parrocchiani.

Don Luigi Fusta Prevosto

Saluto del Parroco don Luigi Fusta al funerale di Mons. Rembado

A nome personale, dei parenti di Don Luigi e delle Comunità di San Nicolò e di Ranzi, esprimo un doveroso ringraziamento a Sua Ecc.za Mons Mario Oliveri, Vescovo, che ha voluto manifestare la sua amicizia a Mons Luigi Rembado e alla nostra Parrocchia, presiedendo questo rito funebre in suffragio del nostro carissimo Prevosto emerito. Analogo ringraziamento esprimo alle autorità civili e militari presenti, ai confratelli sacerdoti, alle varie associazioni.

Avendo passato insieme dodici anni, sento il dovere di ringraziarti per l'esempio di alacrità, operosità evangelica e apostolica. Hai lavorato fino a quando le gambe e la testa ti reggevano. Quanto ho sentito la tua non presenza in confessionale in questi due anni in cui non hai più potuto svolgere questo prezioso servizio.

Poi la tua fede, la tua preghiera, la liturgia delle ore al mattino, insieme davanti al tabernacolo, la tua fiducia nella Provvidenza, la soprannaturalità nel tuo agire che ti faceva considerare minime le vicende di questo mondo con lo sguardo continuamente indirizzato al Signore e al cielo che ci aspetta.

Non ultimo il tuo grande amore per la Parrocchia ed i parrocchiani: il tuo consueto gesto di allargare la braccia per abbracciare tutti esprimeva i sentimenti del tuo cuore. Posso dire che tra i tanti esempi quello che mi ha toccato di più e che voglio indicare anche a voi è quello di non averti mai sentito parlare male di alcuno, di non aver mai sentito una tua critica; hai sempre cercato giustificazioni, manifestato comprensione.

Per questo so di accompagnare fra poco alla cappella familiare di Ranzi un confratello meritevole, buono, nella convinzione che tu, col tuo spirito sei già presente nella casa del Padre e ci vedi tutti.

Ti preghiamo perché propizi anche a noi la stessa strada, quella che ci porta alla vita definitiva con Dio.

ALLA MESSA DI SETTIMO

Sento in questo momento di ripetere le parole di un grande pastore di anime, San Paolo, che al termine della sua vita poteva esclamare con verità: *«quanto a me sono già versato in libazione (offerto in sacrificio) ed è giunto il momento di sciogliere le vele. Ho combattuto il buon combattimento, ho terminato la corsa, ho mantenuto la fede. Per il resto, è già in serbo per me la corona della giustizia, che mi consegnerà il Signore. Lui, giudice giusto, e non soltanto a me, ma anche a tutti quelli che avranno amato la sua venuta»*.

Anche il nostro caro Don Luigi ha combattuto la buona battaglia, ha portato a termine con onore la sua corsa, in mezzo alle difficoltà, ma mantenuto dalla grazia di Dio. Ora pertanto egli ha ricevuto la corona giusta che il Signore Gesù ha promesso ai suoi servi fedeli.

Questa certezza illumina di speranza la nostra preghiera, mentre siamo ancora una volta radunati insieme intorno all'altare. Ora don Luigi non presiede e non celebra la nostra liturgia terrena. Egli fa parte della liturgia celeste, dove Dio è contemplato non più attraverso i segni, ma faccia a faccia; ma sentiamo che col suo spirito è ancora presente.

Il sacerdote è per definizione «ministro della Parola». Mons. Luigi Rembado, possiamo veramente dirlo, tante volte ci ha rivolto la sua fraterna e calorosa esortazione al bene. Abbiamo una eredità da custodire, abbiamo una figliolanza spirituale cui far onore nei giorni in avvenire; dobbiamo testimoniare che i tanti doni di grazia, di carità, di fraterna amicizia che Don Luigi ci ha donato, non sono caduti invano in mezzo a noi, per nostra scarsa corrispondenza.

Continuiamo a pregare per lui, perché sia accolto tra i santi pastori del popolo di Dio. Anche questa è riconoscenza e forse solo così possiamo riuscire a sdebitarci di tutto il bene che abbiamo ricevuto.



Preghiamo per noi; abbiamo bisogno di forza e di costanza per progredire nella strada che ci è stata segnata, per andare incontro al Signore ricchi di opere buone.

Pregate anche per chi ha preso il posto di Mons. Luigi Rembado. La morte di un sacerdote segna anche un posto vacante in più nella vigna del Signore, dove il lavoro è tanto e gli operai sono sempre più pochi.

Grazie per la partecipazione al funerale e a questa messa di settimo.

Don Luigi Fusta

I miei 50 anni da Prete pieni di gratitudine e di stupore

Sono prete già da 50 anni. Lo sono anzitutto per grazia di Dio, da Lui chiamato e mandato tramite la Chiesa. Ma, in un certo senso devo ancora diventarlo perché non lo sono e non lo sarò mai abbastanza, del tutto, in pienezza e verità.

Tuttavia penso e non voglio che il bene e la gioia del dono cedano il passo all'amarrezza che provo nel rimuginare la memoria delle mie innumerevoli infedeltà e imperfezioni.

So che la misericordia di Dio è sempre più grande del mio peccato e che Dio mi ha amato e continua ad amarmi nonostante tutto. È questo motivo di gioia ed esultanza.

Ogni vocazione viene da Dio, per questo è bella ed impegnativa. Particolarmente la mia vocazione, come ogni vocazione al sacerdozio è una sua invenzione, è uno dei suoi capolavori per il bene di tante persone.

Posso dire che essere prete e fare il prete è un dono che col passare degli anni l'ho sempre apprezzato di più. Quante volte ho detto al Signore: «Aiutami, salvami, ti ringrazio del dono del sacerdozio».

Perché sono prete?

Non lo so perché: mi trovo prete, come di fronte ad un sogno, senza averlo scelto, perché Colui che mi ha creato, mi ha amato e prescelto prima della creazione del mondo mi ha messo dentro fin da ragazzo in una certa direzione, mi ha messo in un ambiente familiare e parrocchiale ricco di testimonianza cristiana.

Ed io, come sospinto da un vento irresistibile e tanto delicato, con la convinzione che dedicare la vita per collaborare a costruire degli uomini-cristiani è il modo migliore per spenderla in modo valido, mi sono trovato in Seminario ad Albenga in età giovanile. E lì ho camminato verso il presbiterato con l'aiuto di saggi sacerdoti: Mons. Domenico Damonte padre spirituale, Mons. Giacomo Contestabile rettore, Mons. Nicola Palmarini e Don Prospero Chiappe saggi e preparati professori.

Così il 23 giugno 1960, con delega del mio Vescovo Mons. Raffaele De Giuli, nella Cattedrale di Saluzzo attorniato dai familiari, tanti parenti ed amici, il Vescovo Mons. Luigi Lanzo, mi ha imposto le mani sul capo e mi ha trasfuso lo stesso Sacerdozio di Gesù.

Anzitutto rendo grazie a Dio per tutti coloro che mi ha dato di incontrare e di servire.

Cinque parole mi pare possono sintetizzare abbastanza bene la molteplicità di sentimenti e di pensieri che mi girano dentro nel «rivedere» 50 anni da prete: stupore, sorpresa, gratitudine, misericordia, gioia.

Lo stupore è per la vocazione, l'amicizia vera, la stima, la fiducia, la confidenza, l'aiuto dei miei familiari, parenti (con i quali ogni anno del mio sacerdozio ho passato una intera giornata insieme), parrocchiani di San Michele e San Bernardino di Albenga (quanti bei ricordi!) e di San Nicolò di Pietra Ligure dove a



23 giugno 1960: ordinazione sacerdotale

tutt'oggi mi trovo accolto e valorizzato; lo stupore è anche stupore per quanto ho ricevuto dai confratelli nel sacerdozio in Diocesi ed in Italia, coppie di sposi incontrate in occasione del mio servizio in Incontro Matrimoniale, nei fedeli a me affidati e nelle persone incontrate

La sorpresa è per l'attenzione, stima, responsabilità, gli incarichi, i servizi in prima persona ... Un grazie particolare è per le esperienze ricevute nelle molte confessioni ricevute, sacramentali e non, di tante persone che, non lo avrei mai pensato mi ritenessero degno e capace di fiducia, di confidenza, di trasparenza e fossero venute a cercare proprio me. Per chi mi ha voluto suo confessore, suo padre spirituale, nonostante i miei limiti (quale saggia proposta è stata per tanti giovani negli anni passati e che purtroppo oggi è passata di moda, cedendo il passo ad altre proposte più stuzzicanti ma poco costruttive!)

Misericordia è per la pazienza di Dio nell'accogliermi un'infinità di volte come peccatore recidivo e non respingermi senza avermi dato il suo perdono, per la pazienza e la comprensione delle persone e dei gruppi che hanno avuto a che fare con me.

La gioia è per i moltissimi figli che ho rigenerato nell'acqua battesimale, per i molti coniugi di cui ho celebrato le nozze cristiane, per tutti i penitenti ai quali, per opera di Gesù, ho potuto restituire la vita di Dio, aiutarli a crescere in grazia, virtù e santità, per tutti quelli a cui mi è riuscito di parlare di Gesù e mi hanno ascoltato, per quelli cui ho amministrato qualche sacramento, per coloro cui ho dato catechesi sulla Parola di Dio in Parrocchia, nei Cursillos di Cristianità, nei W.E. di Incontro Matrimoniale.

Sono riconoscente a chi, in spirito di amicizia e carità fraterna, mi ha fatto il servizio della correzione fraterna e mi ha aperto gli occhi su aspetti della mia persona e del mio ministero che facevano problema, suscitavano perplessità e sfiducia e rendevano faticoso il cammino spirituale.



19 gennaio 1998: ingresso in S. Nicolò

Ho fatto volentieri il prete e il parroco, non so quanti anni farò ancora il parroco, penso poco, anche perché il prossimo anno, 27 luglio 2011, in base al Codice di Diritto Canonico, rassegnerò le mie dimissioni da parroco di Pietra Ligure al Vescovo. Cosa certa è che desidero continuare a vivere da prete, possibilmente facendo il prete.

Una cosa la posso e la voglio dire forte e a testa alta: sono contento di credere, di far parte della Chiesa cattolica, che con tutti i suoi limiti da noi portati, è stata ed è per me una grande madre; sono contento di essere prete, di essere stato fedele, con gioia ed entusiasmo, fino ad oggi.

Don Luigi Fusta



L'ORDINE SACRO – I PRETI

Perché tanto amore e tanto accanimento?

L'Ordine Sacro è uno dei sette Sacramenti che ha istituito Gesù. Lo ha costituito nell'Ultima Cena, quando disse «questo è il mio corpo dato per voi ... questo è il mio sangue versato per voi...». Mediante questo sacramento alcuni uomini vengono consacrati per tutta la vita per essere ministri dell'amore di Dio, sull'esempio di Gesù, che è venuto per servire e dare la sua vita per tutti.

All'origine di questo dono sacramentale c'è una speciale vocazione da parte di Dio: è Lui infatti che chiama alcuni a svolgere nella Chiesa il ministero apostolico; è Lui che in oltre duemila anni non ha fatto mai mancare alla sua Chiesa i sacerdoti! Questa vocazione è una grazia straordinaria, che non si limita a chiamare, ma dona anche la forza, la gioia e il coraggio di rispondere di sì a Colui che chiama. A me e a tutti i miei confratelli sacerdoti il Signore ha detto: «Prestami la tua testa, le tue mani, il tuo cuore, la tua volontà, perché io vada per le strade del mondo a predicare il Vangelo e ad amministrare i Sacramenti della Salvezza».

Ed è per aver risposto a questo invito che il sacerdote si trova ad essere un uomo «espropriato», uno che non appartiene più a se stesso, ma unicamente al Signore. Egli, in base alla vocazione, è chiamato ad essere tutto di Dio e tutto degli uomini. Appartiene a tutti perché non appartiene a nessuno in particolare. Sta qui uno dei fondamenti del celibato dei preti.

Il Sacerdote è chiamato ad essere, in forza del Sacramento dell'Ordine, ripresentazione di Gesù sacerdote e Buon Pastore. Come Gesù è chiamato ad offrire quotidianamente la sua vita per la salvezza dell'umanità: sull'altare egli celebra l'Eucarestia, che è la suprema donazione di Gesù a noi, ma anche la stessa donazione del sacerdote celebrante, chiamato ad essere «pane spezzato» e «sangue versato» per i fratelli. Tutta la vita del sacerdote deve essere una offerta costante della sua vita per la salvezza dell'umanità.

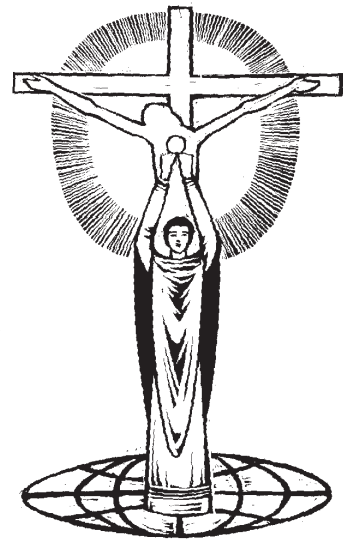
Come Gesù, anche il sacerdote è il Buon Pastore che va in cerca della pecorella smarrita, una volta trovatala, tutto contento se la carica sulle spalle e la riporta all'ovile: sono le persone che hanno bisogno del consiglio, della guida e del sostegno del sacerdote. Egli è chiamato a perdonare i peccati degli uomini, a consolare, ad annunciare a tutti la Parola che salva. Sicuramente non esagera il Santo Curato d'Ars quando afferma che il sacerdote «continua l'opera di redenzione sulla terra e che il sacerdozio è l'amore del cuore di Gesù».

Questo però non vuol dire che il sacerdote sia un santo e che non abbia difetti. Le lettere agli Ebrei dice che ogni sacerdote è «preso fra gli uomini» (Ebr 5,1): il che vuol dire che egli non è un angelo, ma un uomo che porta il peso dei suoi peccati e dei suoi difetti. Per grazia di Dio però è immagine sacramentale di Gesù sacerdote; il Signore si serve di lui per continuare la sua opera di salvezza nel mondo.

Un sacerdote che cade è come un'ostia caduta nel fango: Cristo continua ad essere presente in lui, bisogna perciò sollevarlo con rispetto. Purtroppo invece quando un sacerdote cade, tutti sono pronti a parlar male di lui, spesso con calunnie, esagerazioni, generalizzazioni indebite... Poi se è vero che ci sono sacerdoti, pochissimi per la verità, che non sempre danno buona testimonianza, è anche vero che sono tantissimi che ogni giorno spendono eroicamente la loro vita per i fratelli. La storia della Chiesa ha conosciuto numerosi sacerdoti, Vescovi e Papi santi, molti dei quali hanno anche offerto la loro vita nel martirio, specie nei paesi dove la Chiesa è stata ed è tutt'ora perseguitata, moltissimi sacerdoti hanno offerto questa splendida testimonianza d'amore.

Pregate per i sacerdoti, perché vivano santamente il loro ministero. State vicini a loro, sosteneteli con la vostra fraterna amicizia, collaborate con loro nell'impegno pastorale. Pregate anche perché non manchino mai alla Chiesa i suoi ministri e perché siano ministri santi. E se il Signore chiamasse uno dei vostri figli al sacerdozio consideratevi fortunati e ringraziate il Signore. Mia mamma, madre di cinque figli, disse che il dono più grande era stato il sottoscritto. Don Bosco diceva: «il più gran dono che Dio possa fare ad una famiglia è un figlio sacerdote».

Don Luigi Fusta



MAGGIO: *Il mese di Maria Ss.ma*

Il mese di Maggio è, per antica tradizione, dedicato alla Vergine Maria, madre del Figlio di Dio fatto uomo per la nostra salvezza. La comunità cristiana ha percepito lungo il corso dei secoli la maternità di Maria come una grazia del Signore e ha voluto manifestargli la propria gratitudine per il dono ricevuto dedicando un mese in suo onore. Così il mese di maggio è diventato il mese «mariano» e si è radicato nel cuore dei fedeli, che in vari modi manifestano la loro devozione alla Madonna.

Nel passato, la celebrazione del mese mariano ha visto l'accorrere di numerosi fedeli che si riunivano nella chiesa e nei rioni davanti ad un pilone dedicato alla Madonna per recitare il Rosario ed ascoltare parole di esortazione da parte dei sacerdoti.

Oggi anche per i ritmi frenetici della vita moderna tutto è reso più difficile con la conseguente perdita di molti valori.

Grazie a Dio ci sono persone che non si arrendono e con grande tenacia si sforzano di conservare il patrimonio di fede ricevuto in dono, di testimoniare e di trasmetterlo alle nuove generazioni.



A queste persone, in modo particolare, ma a tutti coloro che desiderano pregare e cercano un aiuto dalla preghiera è rivolto l'invito a partecipare alla recita del Rosario in alcuni Rioni della Parrocchia, secondo il programma stabilito.

Ricordiamo anche che il S. Rosario continua ad essere recitato in Basilica **tutti i giorni feriali alle ore 17,30** prima della celebrazione della S. Messa delle ore 18.

PROGRAMMA

LUNEDÌ	3 MAGGIO	ore 20,30	RIONE S. GIUSEPPE (Villa Costantina)
VENERDÌ	7 MAGGIO	20,30	RIONE S. ANNA (Largo Vignette)
LUNEDÌ	10 MAGGIO	“	CENTRO STORICO: CHIESA ANNUNZIATA
VENERDÌ	14 MAGGIO	“	CENTRO STORICO: CHIESA IMMACOLATA - Piazza Vecchia
LUNEDÌ	17 MAGGIO	“	RIONE MAREMOLA - Via Moretti
VENERDÌ	21 MAGGIO	“	RIONE OLTRE MAREMOLA - Via Genova
LUNEDÌ	24 MAGGIO	“	RIONE LATO MONTE - Residence S. Anna - Via Cornice
VENERDÌ	28 MAGGIO	“	RIONE PEAGNE (Casa Vio - Palmarini)

LUNEDÌ 31 MAGGIO: SOLENNE CHIUSURA DEL MESE DI MAGGIO:

ORE 20,45: S. MESSA NELLA CHIESA VECCHIA - ORATORIO DELL'IMMACOLATA

ORE 21,30: PROCESSIONE FLAMBEAUX PER LE VIE DEL CENTRO STORICO - BASILICA S. NICOLÒ - AFFIDAMENTO DELLE FAMIGLIE ALLA MADONNA - BENEDIZIONE EUCARISTICA.

VISITA ALLE FAMIGLIE CON LA BENEDIZIONE PASQUALE

È terminata la visita con la Benedizione alle famiglie. È iniziata il 1° marzo ed è terminata il 18 aprile nella Parrocchia di S. Nicolò, il 21-22-23 aprile nella Parrocchia di San Bernardo in Ranzi. Si è fatto il possibile di avvertire con i soliti cartelli che indicavano il giorno e l'orario. Abbiamo passato tutte le case, suonando ai rispettivi campanelli. Una buona percentuale di famiglia erano presenti, ci hanno accolti cordialmente.

La visita è stata breve, ma sufficiente per pregare un momento insieme chiedendo al Signore pace, salute e lavoro. Abbiamo anche appreso notizie di famiglia che ci sono state fonte di gioia alcune e di sofferenza altre. Ci impegniamo a ricordarvi ogni giorno nella celebrazione della Santa Messa.

Alcuni hanno anche rinnovato l'abbonamento al Giornale Parrocchiale, altri hanno dato un offerta per il sostegno delle molteplici necessità della Parrocchia. Anche per questo vi ringraziamo. È stata lasciata l'immagine della Sacra Famiglia perché protegga tutte le vostre famiglie.

IL GIORNO DELLA CRESIMA

Domenica 14 marzo u.s. è stata amministrata la Cresima a 15 ragazzi. È stato un evento molto ricco di grazia, di gioia e di festa familiare e parrocchiale.

Essere uomo ed essere cristiano è una cosa grande, ma non è la cosa più facile del mondo. Per fortuna c'è un Sacramento che dà una mano: il Sacramento della Cresima.

Però, pur con tutta la sua potenza, la Cresima resta sempre fragile: può addirittura addormentarsi. Perché ciò non avvenga, è necessario tenerla a galla tirando fuori quattro meravigliose forze che abitano in ogni uomo.

1. La grinta: «il segreto terribile: la volontà»
2. Il silenzio: «dove nasce l'uomo e dove tocchi Dio»
3. La preghiera: «contro il letargo: la preghiera»
4. L'amore: «la forza bella: l'amore»

Sono i temi che stiamo trattando in questi due mesi con questi ragazzi cresimati, che partecipano agli incontri nella quasi totalità.

A VOI CRESIMATI

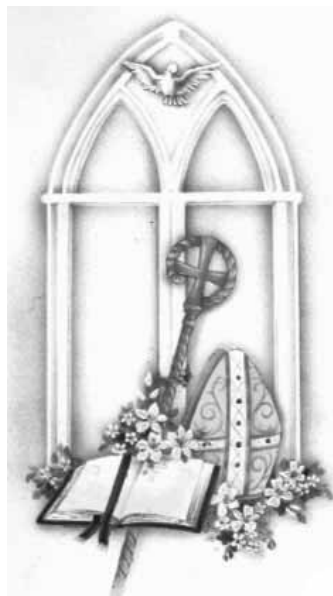
Mi permetto di dare a voi cresimati tre messaggi, che ritengo decisivi per il vostro domani:

Non essere un miscuglio di «boh!», «uffa»... ma raccogli tutta la capacità di amare, di pensare, di adorare che porti dentro; fa proseguire la vita ... e passerai dalla parte della felicità.

Tu non sei di te stesso, sei di tutti; sei stato cresimato per la «pentecoste del mondo». Non puoi dire che quello che accade ad un palmo della tua mano non ti interessa.

Sei stato «sigillato», segnato dallo Spirito Santo. Gesù, pieno di Spirito Santo, divenne il più bel successo della specie umana.

Pensando a ciò che successe a Gesù Cristo, diventa sensato l'augurio più vertiginoso che faccio ad ognuno di voi che avete ancora in fronte il profumo del Crisma: «2000 anni fa passò Gesù, ora passa tu»!



A VOI, LORO GENITORI

Per i vostri figli, in modo più o meno forte, inizia un periodo difficile della vita: l'adolescenza. Per alcuni ci sarà allontanamento dalla vita di fede perché impegnativa. Anche in famiglia ci saranno figli che prendono le distanze dai genitori perché a loro sembra che non va mai bene niente.

È un momento delicato, di non facile soluzione.

Che cosa fare?

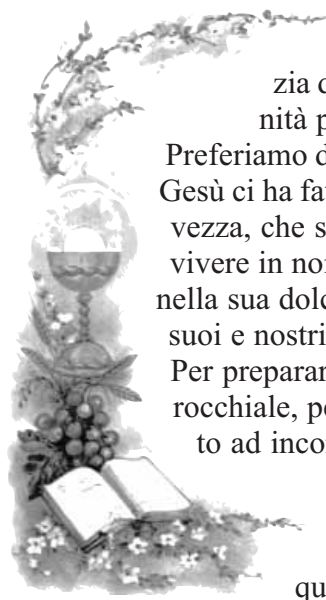
- Saper comprendere i loro momenti difficili;
- Non stancarsi mai «di perdere tempo» per dialogare con loro;
- Pur sapendo rischiare e responsabilizzare, non stancarsi mai di usare misericordia nei momenti dello sbaglio;
- Favorire la partecipazione alla Messa Domenicale e dare loro l'esempio. Chi si allontana dall'incontro con la comunità per la celebrazione della Messa, facilmente perde la fede.
- Partecipare al gruppo giovani in Parrocchia; un gruppo che crede, che ama, che tira, è importantissimo in questo periodo della vita.

È vero che le cose da fare sono tante e anche difficili; ma è infinitamente più difficile recuperare un figlio quando abbia intrapreso strade sbagliate.

Cresimati dell'anno 2010: Castella Lorenzo - Ciaccio Giuseppe - D'Auria Alessia - Fioravanti Chiara - Graziano Valeria - Lamberto Mara - Madruzzo Beatrice - Mazzini Micol - Orlandini Chantal - Pegurri Elisa - Peirone Valentina - Piovano Luca - Tavani Domiziana - Suetta Noemi - Zuffo Diego.



LA SANTA MESSA DI PRIMA COMUNIONE



Domenica 2 maggio, alle ore 11 è stata celebrata la S. Messa di Prima Comunione per 27 ragazzi/e. È stato un avvenimento di grazia di Dio, per questi bambini, per i loro genitori e anche per tutta la comunità parrocchiale.

Preferiamo dire: la Messa di Prima Comunione. La Messa è il dono più grande che Gesù ci ha fatto. La Messa è Gesù, il Figlio di Dio, morto e risorto per la nostra salvezza, che si rende presente nel pane e nel vino per essere mangiato da noi e per vivere in noi, per aiutarci a vivere sempre in comunione con Lui, a vivere sempre nella sua dolce compagnia e nello stesso tempo in comunione e amicizia con tutti, suoi e nostri fratelli.

Per prepararsi all'incontro con Gesù Eucarestia, oltre al corso di catechismo parrocchiale, per alcuni di ben 4 anni, i bambini con i loro genitori hanno partecipato ad incontri di mini-ritiro spirituale, per rendersi conto che il dono più grande è ricevere Gesù, e superare la tentazione di attendere la Prima Comunione per avere i regali più vari.

Quanto entusiasmo, quanto desiderio di incontrarsi col Signore, quanta gioia, quanto desiderio di ritornare tutte le domeniche per ricevere Gesù e diventare sempre più suoi amici.

A TUTTI VOI, GENITORI E FIGLI

Impegniamoci perché la Messa di Prima Comunione non rimanga solo una bella festa, ma sia l'inizio di un vero cammino nella fede e nell'amore di Dio.

Evidentemente i figli, specie quando sono piccoli, sono lo specchio dei genitori. Però è importante che i genitori siano ricchi di fede e di testimonianza cristiana per trasmetterla ai loro figli.

Gruppo ragazzi Prima Comunione 2010

Auteri Giulia - Bergallo Lorenzo - Blaj Sosif Andrei - Bolia Matteo - Bressan Diego - Caccamo Antonella - Candotti Alberto - Cotangelo Denise - D'Agnano Simone - Ferraris Francesca - Frascini Gabriela - Iaconianni Marianna - Leoni Desirè - Liotta Gloria - Liscio Angelica - Loi Natan - Maccaluso Delia - Nario Pietro - Notari Jacopo - Orefice Matteo - Piccardo Mirko - Quaranta Filippo - Rembado Costanza - Rimassa Andrea - Scala Daniele - Soldati Luca - Tulumello Gabriele - Zambarino Francesco - Zunino Leonardo.

FESTA DEL SS.MO CORPO E SANGUE DI CRISTO

Domenica 6 giugno celebreremo la festa del «Corpus Domini». È la festa della presenza reale di Gesù in mezzo a noi con il suo Corpo e il suo Sangue. L'Eucarestia è il centro della nostra vita cristiana e di tutta la pastorale. Il Concilio Vaticano II così dice: «*L'Eucarestia è fonte e culmine di tutta la vita della Chiesa*». L'Eucarestia è anche chiamata «Santissimo Sacramento» perché è il Sacramento dei Sacramenti.

L'Eucarestia viene consacrata durante la celebrazione della S. Messa e poi custodita nel tabernacolo, per l'adorazione dei fedeli e per la comunione ai malati. Essendo la casa del Signore il tabernacolo deve essere l'elemento più curato della chiesa. La nostra parrocchia ha messo giorni fa nell'altare maggiore un bellissimo tabernacolo, di nuova costruzione, in oro, spendendo € 8.000, con la consapevolezza che il Signore merita questo ed altro.

Vivere l'Eucarestia significa diventare anche noi dono per i fratelli, consapevoli che il Corpo di Gesù ci sostiene in questo cammino di donazione.

In questo giorno dedicato a Gesù Eucarestia si svolge una solenne processione, portando Gesù per le vie della città. È anche un momento importante di comunione per la due

comunità parrocchiali della nostra città di Pietra Ligure. Quest'anno la processione partirà dalla Chiesa di N.S. del Soccorso per giungere alla Basilica di San Nicolò.

La nostra partecipazione composta e devota manifesti l'adorazione e la gratitudine verso Gesù Eucarestia e sia segno di sempre maggiore unità fra le due comunità parrocchiali.

PROGRAMMA

DOMENICA 6 GIUGNO 2010

In ogni chiesa parrocchiale le S. Messe sono celebrate secondo l'orario domenicale

Ore 20,45: S. Messa nella Chiesa di N. S. del Soccorso

Ore 21,30: Processione dalla Chiesa di N. S. del Soccorso alla Basilica di S. Nicolò - Benedizione Eucaristica.

FESTA VOTIVA DEL MIRACOLO DI S.NICOLÒ

È una festa sempre accolta con gioia, sia dai pietresi che dai turisti; festa voluta dall'Amministrazione Comunale e dalla Parrocchia in memoria del miracolo operato da S. Nicolò nel lontano 8 luglio 1525, quando liberò dal morbo della peste la nostra città. Quale segno di riconoscenza al nostro Santo Patrono, oltre la festa, venne anche eretta l'attuale splendida Basilica in suo onore.

PROGRAMMA

Lunedì 5 - Martedì 6 - Mercoledì 7 luglio

Ore 21: Triduo in preparazione alla Festa: S. Messa con pensiero di meditazione

GIOVEDÌ 8 LUGLIO

Ore 8: S. Messa nella Vecchia Chiesa Parrocchiale - la Chiesa del miracolo.

Ore 10-11: S. Messa in Basilica

Ore 17,30: In Basilica S. Messa Pontificale celebrata da Mons. Mario Oliveri, nostro Vescovo.



ore 20,30: In Basilica S. Messa per i benefattori

ore 21,00: Solenne Processione con le due statue di S. Nicolò del Miracolo - Benedizione del mare - In Piazza S. Nicolò affidamento della Città al S. Patrono da parte del Sindaco Geom. Luigi De Vincenzi - Benedizione Eucaristica.

FESTA DI S. ANNA – LUNEDÌ 26 LUGLIO

Sant'Anna, la madre di Maria Santissima, è la patrona della chiesa succursale e del Centro Parrocchiale che si trova tra via Cornice e via Oberdan, ad un centinaio di metri dalla Stazione Ferroviaria della città. La chiesa presta un comodo servizio religioso ad una vasta zona della Parrocchia ed il Centro Parrocchiale, attrezzato di Bar e campi da gioco è luogo di

svago per i ragazzi e gli adulti. È sempre in programma la ristrutturazione della Chiesa e del Centro Ricreativo con un progetto grandioso approvato dalla Curia Vescovile e speriamo presto anche dal Comune.

La Parrocchia potrà così soddisfare le molte giuste esigenze pastorali dei ragazzi, giovani ed adulti.

Programma

Giovedì 22, venerdì 23, sabato 24 luglio

Alle ore 16 S. Messa per le mamme, per i nonni, per le famiglie

Lunedì 26 FESTA DI S. ANNA

S. Messa ore 9

Ore 20,30 S. Messa - Segue la Processione, al termine della quale, nel campo sportivo, affidamento a S. Anna e S. Gioacchino delle mamme, dei papà, dei nonni. Benedizione eucaristica - Festa insieme.

FESTA DELL'ASSUNZIONE DELLA B.V. MARIA AL CIELO

La Beata Vergine Maria Assunta in cielo è la Compatrona della nostra Parrocchia assieme a S. Nicolò. Ad essa nel 1958 è stata consacrata la Parrocchia e la città di Pietra Ligure. Maria fu piena di grazia, preservata dal peccato originale perchè chiamata ad essere la madre del Figlio di Dio fatto uomo.

A corona di questi privilegi, al termine della sua vita terrena fu preservata dalla corruzione del sepolcro e fu assunta in cielo in anima e corpo.

È così l'unica creatura umana il cui corpo è già glorificato e anticipa ciò che per l'umanità credente si compirà alla fine dei tempi.

Maria SS.ma quindi «offre a tutti noi una visione serena e una parola rassicurante: la vittoria della speranza sull'angoscia, della pace sul tormento, della gioia e della bellezza sul tedio e la nausea, delle prospettive eterne su quelle temporali, della vita sulla morte» (Mc 57).

PROGRAMMA

Novena in preparazione.

Dal 6 al 14 agosto:

ore 20,30 Rosario - pensiero sulla Madonna. Benedizione Eucaristica.

Domenica 15 agosto:

S. Messe in Basilica:

ore 8-10-11 S. Messe

ore 17,30 S. Messa Pontificale di Mons. Mario Oliveri, Vescovo.

Ore 20,30 S. Messa

Ore 21 Processione - consacrazione della Parrocchia alla Madonna - Benedizione Eucaristica.



Campi estivi in montagna

Casa Parrocchiale in Barbassiria - Calizzano

Carissimi,
la Parrocchia, vista l'esperienza positiva degli anni passati, intende organizzare anche per la vicina estate campi estivi per gli alunni del catechismo presso la Casa Parrocchiale in Barbassiria - Calizzano.

Queste sono le date programmate:

14 - 15 - 16 giugno 2010 per gli alunni che hanno frequentato la III elementare

17 - 18 - 19 giugno 2010 per gli alunni che hanno frequentato la IV elementare

21 - 22 - 23 - 24 giugno 2010 per i chierichetti

25 - 26 - 27 giugno 2010 per gli alunni che hanno frequentato la II media

1 - 2 - 3 luglio 2010 per gli alunni che hanno frequentato la V elementare e la I media

N.B.: Per i campi parrocchiali a Barbassiria si intende invitare particolarmente i bambini e i ragazzi che nel corso dell'anno hanno partecipato assiduamente alla santa Messa domenicale, al catechismo e alle riunioni, poiché la finalità del campo è continuare il cammino di fede, anche se intercalato da giochi, gite, allegria...

I ragazzi saranno seguiti dai catechisti della Parrocchia, da animatori volontari, dal Vicario Parrocchiale; il Parroco cercherà di essere presente per quanto gli sarà possibile per i molteplici impegni in Parrocchia.

La spesa pro capite sarà di € 15,00 al giorno + € 5,00 per l'assicurazione.

L'iscrizione ai campi dovrà avvenire presso l'Ufficio parrocchiale entro la fine del mese di aprile

2010. ***(A seconda del nr. di iscritti, la Parrocchia accorperà le classi e dunque potrà modificare alcune date. In tal caso si avviserà al più presto).***

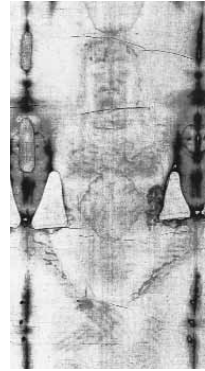
Il Prevosto
Don Luigi Fusta



FARINAZZO SIRO e OLIVERO MARIA ANTONIETTA con i loro figli in occasione del 60° anniversario di matrimonio
Auguri di molti anni, in salute e amore, insieme.

SINDONE

LE PROVE DELLA RISURREZIONE



La Sindone non è solo «una» notizia oggi, perché inizia la sua ostensione. È «la» notizia sempre. Perché documenta la sola notizia che è veramente importante: la morte del Figlio di Dio e la sua resurrezione cioè la sconfitta della morte stessa. Perché la sindone non illustra soltanto la feroce macellazione che Gesù subì, con tutti i minimi dettagli perfettamente coincidenti con il resoconto dei vangeli, ma documenta anche la sua resurrezione: il fatto storico più importante di tutti i tempi. Che Gesù sia veramente vivo lo si può sperimentare - da duemila anni - nell'esperienza cristiana. Attraverso mille segni e una vita nuova. Ma la sindone porta traccia proprio dell'evento della sua resurrezione.

Ce lo dicono la medicina legale e le scoperte scientifiche fatte con lo studio dettagliato del lenzuolo per mezzo di sofisticate apparecchiature. Cosicché questo misterioso lino diventa una speciale "lettera" inviata soprattutto agli uomini della nostra generazione, perché è per la prima volta oggi, grazie alla moderna tecnologia, che è possibile scoprire le prove di tutto questo.

Cosa hanno potuto appurare infatti gli specialisti? In sintesi tre cose.

Primo. Che questo lenzuolo - la cui fattura rimanda al Medio Oriente del I secolo e in particolare a tessitori ebrei (perché non c'è commistione del lino con tessuti di origine animale, secondo i dettami del Deuteronomio) - ha sicuramente avvolto il corpo di un trentenne morto tramite il supplizio della crocifissione con un supplemento di tormenti che è documentato solo per Gesù di Nazaret. Che ha avvolto un cadavere ce lo dicono con certezza il «rigor mortis» del corpo, le tracce di sangue del costato (sangue di morto) e la ferita stessa del costato che ha aperto il cuore.

Secondo. Sappiamo con eguale certezza che questo corpo morto non è stato avvolto nel lenzuolo per più di 36-40 ore perché, al microscopio, non risulta vi sia, sulla sindone, alcuna traccia di putrefazione (la quale comincia appunto dopo quel termine): in effetti Gesù - secondo i Vangeli - è rimasto nel sepolcro dalle 18 circa del venerdì, all'aurora della domenica. Circa 35 ore.

Terza acquisizione certa, la più impressionante. Quel corpo - dopo quelle 36 ore - si è sottratto alla fasciatura della sindone, ma questo è avvenuto senza alcun movimento fisico del corpo stesso, che non è stato mosso da alcuno né si è mosso: è come se fosse letteralmente passato attraverso il lenzuolo.

Come fa la sindone a provare questo? Semplice. Lo dice l'osservazione al microscopio dei coaguli di sangue.

Scrivono Barbara Frale in un suo libro recente: «enormi fiotti di sangue erano penetrati nelle fibre del lino in vari punti, formando tanti grossi coaguli, e una volta secchi tutti questi coaguli erano diventati grossi grumi di un materiale duro, ma anche molto fragile, che incollava la carne al tessuto proprio come farebbero dei sigilli di ceralacca. Nessuno di questi coaguli risulta spezzato e la loro forma è integra proprio come se la carne incollata al lino fosse rimasta esattamente al suo posto». Lo studio dei coaguli al microscopio rivela che quel corpo si è sottratto al lenzuolo senza alcun movimento, come passandogli attraverso. Ma questa non è una qualità fisica dei corpi naturali: corrisponde alle caratteristiche fisiche di un solo caso storico, ancora una volta quello documentato nei Vangeli. In essi infatti si riferisce che il corpo di Gesù che appare dopo la resurrezione è il suo stesso corpo, che ha ancora le ferite delle mani e dei piedi, è un corpo di carne tanto che Gesù, per convincere i suoi che non è un fantasma, mangia con loro del pesce, solo che il suo corpo ha acquisito qualità fisiche nuove, non più definite dal tempo e dallo spazio.

Si tratta quindi di un caso molto diverso dalla resurrezione di Lazzaro che Gesù semplicemente riportò in vita. La resurrezione di Gesù - com'è riferita dai Vangeli e documentata dalla sindone - è la glorificazione della carne non più sottoposta ai limiti fisici delle tre dimensioni, l'inizio di «cieli nuovi e terra nuova».

La sindone documenta in modo scientificamente accertabile l'unico caso di morto che - anziché andare in putrefazione - torna in vita sottraendosi alla fasciatura senza movimento, grazie all'acquisizione di qualità fisiche nuove e misteriose, che gli permettono di smaterializzarsi improvvisamente e oltrepassare le barriere fisiche (come quella del lenzuolo stesso).

È esattamente ciò che si riferisce nel vangelo di Giovanni: quando Pietro e Giovanni entrano nel sepolcro dove erano corsi per le notizie arrivate dalle donne, si rendono conto che è accaduto qualcosa di enorme proprio perché trovano il lenzuolo esattamente com'era, legato attorno al corpo, ma come afflosciato su di sé perché il corpo dentro non c'era più.

Più tardi, aprendo quel lenzuolo, scopriranno un'altra cosa misteriosa: quell'immagine. Ancora oggi, dopo duemila anni, la scienza e la tecnica non sanno dirci come abbia potuto formarsi. E non sanno riprodurla.

Infatti non c'è traccia di colore o pigmento, è la bruciatura superficiale del lino, ma sembra derivare dallo sprigionarsi istantaneo di una formidabile e sconosciuta fonte di luce proveniente dal corpo stesso, in ortogonale rispetto al lenzuolo (fatto anch'esso inspiegabile).

La "non direzionalità" dell'immagine esclude che si siano applicate sostanze con pennelli o altro che implichi un gesto direzionale. E ci svela che l'irradiazione è stata trasmessa da tutto il corpo (tuttavia il volto ha valori più alti di luminanza, come se avesse sprigionato più energia o più luce). Quello che è successo non è un fenomeno naturale e non è riproducibile. Non deriva dal contatto perché altrimenti non sarebbe tridimensionale e non si sarebbe formata l'immagine anche in zone del corpo che sicuramente non erano in contatto col telo (come la zona fra la guancia e il naso).

Oggi poi i computer hanno permesso di rintracciare altri dettagli racchiusi nella sindone che tutti portano a lui: Gesù di Nazaret.

Dai 77 pollini, alcuni dei quali tipici dell'area di Gerusalemme (quello dello *Zygophyllum dumosum*, si trova esclusivamente nei dintorni di Gerusalemme e al Sinai), alle tracce (sul ginocchio, il calcagno e il naso) di un terriccio tipico anch'esso di Gerusalemme. Ai segni di aloe e mirra usate dagli ebrei per le sepolture.

Infine le tracce di scritte in greco, latino ed ebraico impresse per sovrapposizione sul lenzuolo.

Barbara Frale ha dedicato un libro al loro studio, "La sindone di Gesù Nazareno". Da quelle lettere emerge il nome di Gesù, la parola Nazareno, l'espressione latina "innecem" relativa ai condannati a morte e pure il mese in cui il corpo poteva essere restituito alla famiglia.

La Frale, dopo accuratissimi esami, mostra che doveva trattarsi dei documenti burocratici dell'esecuzione e della sepoltura di Gesù di Nazaret. Un fatto storico. Un avvenimento accaduto che ha cambiato tutto.

Riassunto di un articolo di Antonio Socci

PARROCCHIA S.BERNARDO ABATE RANZI

25 APRILE: FESTA DELLA LIBERAZIONE

È stata commemorata alle ore 11,45 con la deposizione di una corona di alloro al monumento dei caduti seguita dalla benedizione e da una preghiera comunitaria in loro ricordo.

Un gruppo della Comunità di Ranzi ha fatto una bella gita al santuario di fontanelle di Boves seguita dalla visita della città di Cuneo.

MESE DI MAGGIO

5 mercoledì - 6 giovedì - 7 venerdì: triduo in preparazione alla festa di S. Sebastiano.

Domenica 9 Maggio: FESTA DI S. SEBASTIANO

ore 15,30: processione dalla cappella della S. Concezione

ore 16,00: S. Messa nella cappella di S. Sebastiano a cui seguirà la «Festa insieme».

MESE DELLA MADONNA

Onoreremo la Madonna, nel mese a Lei dedicato, con la recita del S Rosario secondo questo programma:

nella Cappella di S. Antonio dal 10 al 14 maggio;

nella Cappella di S. Libera dal 17 al 21 maggio;

nella Cappella di S. Concezione dal 24 al 28 maggio.

L'ultimo giorno, **lunedì 31 maggio**, la chiusura del mese mariano sarà tenuta **nella chiesa parrocchiale**.

LA VOSTRA GENEROSITÀ

Offerte per il Giornale Parrocchiale

(gennaio - febbraio - marzo):

€ 100: Accame Luigia .

€ 50: Anselmo Canneva Manuccia - Fari-
nazzo Siro - N.N. - Serrato Luisanna - Debe-
nedetti Liliana - Fam. Canapa Armando -
Bolia Paolo - Barberis Assunta - N N.

€ 40: Aicardo Teresa.

€ 30: Ottolino Augusto - Catellani Anceschi
Bruna - Bruzzone Elsa - Pagano Gobbis -
Tortora Francesco - Togni Ornella - Giusto
Ravera .

€ 25: Damiani Teresina - Testi Duroni Elisa -
Cazzola Italo.

€ 20: Canneva Antonietta - Sanna Astigiano -
Pesce Bulgari - Garavagno Antonio - Brunelli
Vittorio - Arosio Giuseppe - Robiglio Giusep-
pe - N.N. - Patete Fannj - N.N. - Robuti Paolo
- Malfatto Sergio - Sigismondi Sergio - Fra-
casso Norberto - Delfini Anna - Spinola Car-
mela - Bolia Irmo - Casanova Olga - Isaia
Bernardo - Suffia Andrea - Tortora Antonio -
N.N. - Lucciola Antonietta - Pavesio Paolo -
Ricciardi Luigi - De Lucchi Maria - Cazzola
Albino - Piccinini Maria.

€ 15: Bendinio Mario - Carrano Vincenzo -
Zunino Nicolò - Dovo Giorgina - Dovo Pierina.

€ 10: Decia Boeito Tina - Fusco Michele -
Aschero ved. Briano - Baietto Rosa Pia -
Vassena Iolanda - Fofi Mollica Rosangela -
Perrone Giovanni - Colli Pierina - Marinelli
Silvio - Astigiano Armido - Cavallera Claudio -
Sodi Maria - Bianco Clara - Ottonello Ivo -
Bonanni Aristide - Zambarino Giuliano -
Avellino Carlo - Pesce Giuseppe - N.N. -
Branca Maria - N.N. - Vitari Elvige - Baietto
Rocher - Lanfranco Clemente - Scaravaglio
Orsola - Borro Cristoforo - Anselmo Angela -
Bottaro Ernesto - Cavallero Giuseppina -
Sasu Maria.

Offerte Restauro Basilica:

N.N. 10 - Bendini Mario 10 - Sociazione Mu-
tuo Soccorso 500 - Oliveri Antonella 100 -
N.N. 20 - N.N. 20 - N.N. 800 - Coniugi Pi-
casso e Bevilacqua 100 - Calabrese Filome-
na 100 - N.N. 500 - Chiara 50 - N.N. 50 - N.N.
50 - N.N. 200 - Bolia Paolo 550.

Offerte in occasione dei Battesimi:

N.N. 150.

Offerte in occasione di Matrimonio:

Galantini Rossano - Palumbo Giacomina 200.

Offerte occasione Defunti:

Mallarino Ilario 50 - Vignone Michele 100 -
Ubbiali Pietra Angela 250.

Raccolti in Basilica per «Farsi casa»

In occasione dei funerali di Mons. Luigi Rem-
bado 600.

***Il Prevosto unitamente ai suoi collaborato-
ri intende ringraziare tutti coloro che con
le loro offerte sostengono il Notiziario
Parrocchiale, le spese ordinarie e straor-
dinarie che la Parrocchia deve affrontare,
le manutenzioni, le attività pastorali, le
necessità tutte! Il cuore generoso e sensi-
bile di tutti Voi venga ricompensato dallo
sguardo amorevole del Padre celeste che
nutre e sostiene i Suoi figli, specialmente
coloro che sono vicini alla Sua Chiesa e ai
Suoi Ministri. Il buon Dio, San Nicolò,
Sant'Anna e San Giuseppe, San Bernardo
ed i Vostri speciali Patroni Vi aiutino ad
amare, supportare, incoraggiare la Nostra
amata Parrocchia!***

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Sono tornati alla casa del Padre:

Mallarino Ilario (Ponzone 5.7.1940) 7 marzo
Vignone Michele (Magliolo 26.9.1915) 12
marzo

Ubbiali Pietra Angela (Arcene Bg 22.9.1929)
22 marzo

Rembado Mons. Luigi (Pietra Ligure 30.8.
1916) 16 aprile

**Attenzione: Nel caso in cui le Vostre offer-
te arrivino mentre il Notiziario è in stampa,
si provvede sempre a pubblicarle sul nu-
mero successivo!**



Carissimi Parrocchiani,

è terminato il periodo estivo che per noi ha caratteristiche particolari: affollamento di persone, stressante lavoro per alcuni, ferie per altri; momenti di riflessione e di preghiera per alcuni, di distrazione per altri. Ho vissuto questi mesi, rimanendo per circostanze varie al mio posto di lavoro, pur sentendo l'esigenza di distaccare un po' per un periodo di riposo. Non sempre si può fare ciò che si vuole.

Incomincia così con il mese di ottobre un nuovo anno pastorale, il 13° della mia presenza tra voi, con voi e per voi. Lo inizio con un po' di trepidazione causata dai miei limiti e dai vari problemi che la vita di parroco mi chiama a cercare di risolvere, prevedendo di dover affrontare l'impegno pastorale senza la collaborazione di un sacerdote residente fisso, avendo il Vescovo promosso ad Arciprete di Giustenice Don Federico Basso.

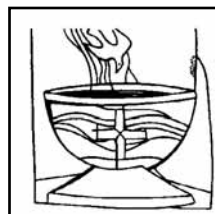
Nutro anche tanta speranza perché so che Gesù è con me, con noi, perché so di poter contare su alcuni sacerdoti disponibili per le celebrazioni eucaristiche, Don Italo Casiraghi per la Messa a Villa Costantina, Don Fabrizio Fabbris per la Messa festiva delle ore 8, Padre Antonio Savone per la Messa festiva delle ore 18, Don Giuseppe Lingua per le confessioni alla Messa delle ore 10 dei giorni festivi, Don Lodovico Roccatagliata per le confessioni al giovedì dalle ore 9 alle 10. Poi so di poter contare su un buon gruppo di persone corresponsabili, con spirito di collaborazione e di unità nel lavoro pastorale.

Durante il periodo estivo ho pensato molte volte alla realtà religiosa della nostra Parrocchia, per servirla nel modo più efficace possibile per un cammino di fede, di speranza e di amore.

Non siamo più in un regime di cristianità, anche se sopravvivono molte forme religiose. Gesù non è più Colui che orienta la vita di tanti parrocchiani, che determina la nostra aggregazione. Vari genitori non trasmettono ai figli il Vangelo, alcuni li mandano al catechismo con fedeltà, certi invece danno sovente la precedenza ad altre scelte; li mandano non tanto per fare con loro un cammino perché così si celebra la festa di Battesimo, della Cresima. Poi tutto finisce lì, senza scelte secondo l'insegnamento di Cristo, del suo Vangelo, perché, tutto questo perché manca lo stile di vita cristiana.

Si finisce così per comportarsi come ad un supermercato: si richiama la merce richiesta, alcune volte con un po' di frequenza più la Chiesa se non per particolari parposti a cercare altre cose che interessano ma non portano alla vera pace.

In questa situazione cosa fare? Dopo aver concluso che innanzitutto è importante per la mia conservazione e crescita pastorale possediamo.



mino di fede, Prima Comunione se un'eternità frena nella famiglia.

cato: ricevuta grazie, non si

particolari servizi e si va in altri no e soddisfano l'immediato,

preghiera e riflessione ho concluso che io abbia un piano pastorale nella fede. Diamo quello che



TENERE FISSO LO SGUARDO SU GESÙ

**Questo vuol essere il tema pastorale del nuovo anno parrocchiale
2010-2011**

Questo atteggiamento è la risposta ad un forte e preciso invito della lettera agli Ebrei: «Corriamo con perseveranza nella corsa che ci sta davanti, tenendo fisso lo sguardo su Gesù, colui che dà origine alla fede e la porta a compimento» (Eb 12,1-2).

È l'invito che ha attraversato i secoli e che continua a ripetersi nella storia di oggi. Vedere e incontrare il volto di Gesù è stato il desiderio che ha accompagnato la ricerca di tanti amici di cui il Vangelo ci racconta.

Quei greci che durante le feste pasquali si avvicinarono a Filippo dicendo «*Vogliamo vedere Gesù*».

Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, che «*cercava di vedere chi era Gesù... e corse avanti per riuscire a vederlo*» (Lc 19,2-4) ed ebbe la fortuna e la gioia di incrociare il suo sguardo.

Gli abitanti di Nazaret, quando a parlare nella loro Sinagoga, in quel giorno, fu proprio Gesù. E davanti a quella Parola inattesa, «*gli occhi di tutti erano fissi su di lui*» (Lc 4,20).

Sono gli occhi dei malati e dei lebbrosi, degli zoppi e dei tribolati nella vita, che nel Vangelo incontrano il volto di Gesù e lo fissano con fede immensa.

È lo sguardo del giovane che si sente fissare da Gesù. Uno sguardo che è già amore «*fissatolo, lo amò!*» (Mc 10,21), anche perché non obbliga a seguirlo.

È lo sguardo di Pietro (Lc 22,61-62), che ha rinnegato l'amico ed incrocia i suoi occhi di sofferenza e di solitudine. Ha rinnegato, ha avuto paura. Ma quegli occhi lo guardano con amore, lo stesso, sempre. Ed ecco che lo sguardo di Pietro si fa pianto amaro, capace di scavare sul viso solchi di dolore.

È lo sguardo dei giovani di oggi che in Gesù cercano un senso alla loro vita, chiarezza di ideali, risposta alle domande che portano in cuore.

È lo sguardo delle persone che ho visto anche quest'estate frequentare la nostra Basilica in momenti liberi dalle funzioni e che cercavano di incontrare Gesù nel silenzio, nella preghiera.

Tanti sguardi. Diversi tra loro, ma tutti unificati dentro un solo sguardo che trova il volto di Gesù, nel peccato, nel dolore, nella preghiera, nella fede, nei volti dei fratelli e nella bellezza del creato.

Tenere fissi gli occhi del cuore su Gesù significa avere Lui come unico Signore e accogliere il suo Amore e la sua Parola.

Teniamo fisso lo sguardo su Gesù, per non lasciarci abbattere dallo scoraggiamento lungo le fatiche della vita, ma ancor più per portare ai fratelli tutta la luce e la verità che lo sguardo di Gesù ci deposita nel cuore.

Lo Spirito Santo ci illumini, ci sostenga, ci guidi verso Gesù, con l'intercessione della Madonna e di San Nicolò.



Vostro don Luigi Fusta

CHIARA LUCE BADANO

*Una giovane che ha tenuto lo sguardo
fisso su Gesù*

Chiara Badano nasce nel 1971 a Sassello, dopo che i genitori l'hanno attesa per 11 anni. È una ragazza dal sorriso dolce e comunicativo, intelligente e volitiva, allegra e sportiva, educata dalla mamma a parlare con Gesù e dirgli «sempre sì». Fin da piccola si distingue per l'amore verso gli «ultimi», e già dall'asilo versa i suoi risparmi in una piccola scatola per i bimbi più poveri. Chiara è una ragazzina normale, ma con un qualcosa in più: ama il prossimo ed è amica di Gesù in modo radicale. Dai suoi quaderni delle elementari traspare la gioia e lo stupore nello scoprire la vita: è una bambina felice. Il Vangelo sarà per lei uno straordinario messaggio e affermerà: «Come per me è facile imparare l'alfabeto, così deve essere anche vivere il Vangelo!». A 9 anni entra come Gen nel *Movimento dei focolari* fondato da Chiara Lubich, e da allora la sua vita sarà la ricerca di «mettere Dio al primo posto». A diciassette anni un forte dolore alla spalla è il primo sintomo di un tumore maligno che da inizio a un calvario di circa tre anni. Appresa la diagnosi, Chiara non piange, non si ribella: dapprima rimane assorta in silenzio, quindi dalle sue labbra esce il sì a vivere

con dignità e amore la malattia. Non perde il suo sorriso, affronta cure dolorosissime e rifiuta la morfina perché le toglie lucidità. Dona tutto per la Chiesa, i giovani, i non credenti, il Movimento, le missioni, rimanendo serena e forte. La sua cameretta diventa luogo di incontro, di apostolato, di unità: è la sua chiesa. Anche i medici, talvolta non praticanti, rimangono sconvolti dalla pace che trasmette, e alcuni si riavvicinano a Dio. Gli amici che si recano da lei per consolarla, tornano a casa loro stessi consolati. Non si aspetta il miracolo della guarigione ma alla Madonna chiede la forza di non mollare mai. Spesso riflette sulle parole di Chiara Lubich: **«Sarò santa, se sono santa subi-**



to». Ma il male avanza, e i dolori aumentano e lei si prepara all'incontro: «È lo Sposo che viene a trovarmi». Sceglie i canti e le preghiere per la Messa di funerale: vuole che sia una festa dove nessuno dovrà piangere.

Ricevendo per l'ultima volta Gesù Eucaristia chiede che venga recitata la preghiera: «Vieni, Spirito Santo, manda a noi dal Cielo un raggio della tua luce». Soprannominata «LUCE» da Chiara Lubich, ora è veramente luce per tutti e presto sarà nella Luce. Un suo pensiero speciale va alla gioventù: «I giovani sono il futuro... hanno una vita sola e vale la pena di spenderla bene!». Torna da Gesù all'alba del 7 ottobre 1990. Le sue ultime parole sono per la mamma: «Sii felice, perché io lo sono. Ciao». Ancora un dono: le cornee. Dal quel giorno la sua tomba è meta di pellegrinaggi e la sua «fama di santità» si estende in varie parti del mondo con molti frutti. La scia luminosa che Chiara «Luce» ha lasciato dietro di sé porta molti a Dio nella gioia di abbandonarsi a Lui che è Amore.

Il 25 settembre 2010 è stata beatificata a Roma e proposta così all'umanità come modello di vita umana e cristiana veramente realizzata.

ESTATE IN PARROCCHIA

LA FESTA VOTIVA DEL MIRACOLO DI SAN NICOLÒ: giovedì 8 luglio.

È stata una festa vissuta con gioia e partecipazione da molti pietresi e turisti. Abbiamo fatto memoria e ringraziato il nostro Santo patrono per aver liberato la città dalla peste nel lontano 8 luglio 1525, per aver salvato la nostra bella Basilica dai bombardamenti nell'ultima guerra e per la continua protezione verso tutta la città.

Il nostro amatissimo Vescovo Mons. Mario Oliveri, alle ore 17,30 ha celebrato la S. Messa Pontificale, in una Basilica gremita di fedeli e con il coro che ha solennizzato la funzione con canti liturgici.



Alle ore 21, presente il nostro Vicario Generale Mons. Giorgio Brancaloni, ha avuto luogo una solenne Processione con molti artistici crocifissi e con le due statue di San Nicolò. Quella di San Nicolò piccolo, portata dalle autorità: dal presidente della Provincia e dal sindaco della nostra città e quella grande portata dal gruppo dei portatori delle casse della Parrocchia. Lungo la via G. Bado, a fianco del monumento dei caduti, ha avuto luogo la Benedizione del mare e in piazza S. Nicolò, gremita di fedeli, l'affidamento della città alla protezione del Santo da parte del nostro Sindaco, Luigi De Vincenzi, e la Benedizione Eucaristica. I fuochi artificiali hanno concluso una bellissima giornata vissuta nella collaborazione e nella gioia.

Un grazie particolare alla Confraternita S. Caterina per l'ottima organizzazione della Processione e del brindisi ai confratelli partecipanti.

FESTA DI SANT'ANNA: Lunedì 26 luglio.

Sant'Anna, madre di Maria Santissima, è la patrona del centro parrocchiale e della rispettiva Chiesa sita vicino alla Stazione Ferroviaria. La Chiesa presta un comodo servizio religioso ad una vasta zona della Parrocchia e il Centro è luogo di sereno svago per ragazzi, giovani e adulti.

La festa è stata preparata dal prevosto, don Luigi Fusta, con un triduo di preghiera. Molta gente era presente la sera del 26, sia alla Messa che alla Processione e il Prevosto, sul tappeto verde del campo sportivo dove si è conclusa la celebrazione religiosa, ha ricordato alcuni principi basilari per attuare una buona educazione umana e cristiana dei figli.

Un grazie al gruppo «giovani e non» per aver allestito e sostenuto la pesca di Beneficenza, alle pie donne per l'addobbo della chiesa, al gruppo pro Sant'Anna per la riuscita «Festa Insieme» al gruppo «Portatori Casse» sempre presenti, alla Banda musicale «G. Moretti», ai gestori del Bar per la sollecita collaborazione.



«Inaugurazione di Via Mons. Luigi Rembado».
(foto Studiozeta fotografia - Via Foscolo, 55 - P.L.)

È ancora in fase di gestazione il progetto edilizio per la Chiesa e il Centro Parrocchiale di S. Anna. Speriamo che quanto voluto ed approvato anche dal Vescovo e concordato col Sindaco, possa avere inizio e così la Parrocchia possa disporre di locali adatti per l'attività pastorale.

Al lato monte del Centro Parrocchiale l'impresa Vignone, su richiesta del Comune, ha aperto una larga strada che da via Della Cornice porta a via Oberdan. La strada è stata dedicata alla memoria di Mons. Luigi Rembado, Prevosto emerito, realizzatore del Centro S. Anna. Plaudiano all'iniziativa.

ASSUNZIONE DELLA B.V. MARIA: Domenica 15 agosto

Il 15 agosto, ferragosto, è la festa vacanziera per eccellenza, ma per noi cristiani è soprattutto il giorno dedicato alla Madonna Assunta. La Festa è stata preparata con la Novena tenuta dal prevosto e dal Vicario parrocchiale, alle ore 21, e con un pensiero sulla Madonna. Il nostro amatissimo Vescovo Mons. Mario Oliveri, alle ore 17,30 ha celebrato la S. Messa Pontificale in Basilica, gremita di fedeli, il coro della città ha solennizzato la funzione con appropriati canti liturgici.

La Processione delle ore 21, ha visto la partecipazione di un grandissimo numero di fedeli. Molte le persone ai lati della strada che andavano in tutte le direzioni o erano prese da varie distrazioni, ma anche molte quelle che davanti alla statua della Madonna facevano il segno della croce e partecipavano alla preghiera suggerita. Il nostro Vicario Generale Mons. Giorgio Brancaloni, che ha partecipato alla processione, ha affidato alla protezione della Madonna Assunta la nostra Parrocchia.

GITA PELLEGRINAGGIO A S. ANNA di VINADIO: Lunedì 2 agosto

Anche quest'anno il Prevosto con 25 persone della parrocchia S. Nicolò ed una decina di suoi parenti provenienti dal Piemonte si è recato al Santuario di S. Anna di Vinadio. È stata una giornata di preghiera, di contemplazione della natura, di aria fresca e di molta amicizia.

Ai piedi della mamma della Madonna abbiamo pregato per tutte le mamme e tutti i nonni.



INCONTRI DI EVANGELIZZAZIONE NEL PERIODO ESTIVO

Come già da alcuni anni, anche quest'anno, sono stati tenuti, ogni venerdì del mese da metà giugno a fine luglio, incontri di evangelizzazione. Il tema: «FAMIGLIA DIVENTA CIÒ CHE SEI».

Abbiamo parlato della necessità nelle famiglie della fede, della speranza, della carità; di spirito di servizio, di come vivere la festa, la sofferenza. Un buon numero di persone con soddisfazione vi ha partecipato.

Testimonianza
**L'INVITO DI MARIA A
COSTRUIRE LA PACE**
*Medjugorje:
21° Festival dei giovani*

Il 1° agosto scorso mi sono recata insieme ad un gruppo di giovani (*Medjugorje Genova*) a Medjugorje, un piccolo paese della Bosnia-Erzegovina conosciuto ormai in tutto il mondo perché da 29 anni la Regina della Pace, titolo con cui si è presentata la Vergine Maria, appare quotidianamente e dona dei messaggi.

Questo terzo pellegrinaggio che ho desiderato fare ha nuovamente toccato nel profondo il mio cuore; l'esperienza della pace, la preghiera unanime del cuore, il sorriso e la gioia di così tante persone mi commuove ancora. È sorprendente assistere ad una moltitudine, per la maggior parte giovani, che manifesta il grande desiderio di conoscere Dio: ore in preghiera e adorazione davanti al SS. Sacramento, ore in attesa per potersi confessare, la

S. Messa quotidiana presieduta da più di 600 Sacerdoti partecipata da tutti, ed ancora canti e catechesi e preghiera personale nella cappella dell'adorazione perpetua o nella chiesa sempre gremita.

Il 2 agosto Mirjana ha ricevuto l'apparizione mensile presso la croce blu, ai piedi della collina delle apparizioni (Podbrdo), dove un numero incalcolabile di giovani e meno giovani provenienti da ogni parte del mondo attendeva l'arrivo della Madre del cielo recitando i misteri del S. Rosario e condividendo nella preghiera la gioia ma anche le pene che ciascuno portava nel cuore ai piedi di Maria. In quei momenti sembra davvero di essere "un cuore solo e un'anima sola" come descritto negli Atti degli Apostoli.

La Madonna ci ha lasciato questo messaggio: *"Cari figli, oggi vi invito a cominciare insieme a Me nei vostri cuori a costruire il Regno dei Cieli, a dimenticare ciò che è personale e, guidati dall'esempio di Mio Figlio, a pensare a ciò che è di Dio. Che cosa Lui desidera da voi? Non permettete a satana di aprirvi le strade della felicità terrena, strade in cui non c'è Mio Figlio. Figli miei, sono false e durano poco. Mio Figlio esiste. Io vi offro la felicità eterna e la pace, l'unità con Mio Figlio, con Dio, vi offro il Regno di Dio. Vi ringrazio."*

Un messaggio carico di speranza soprattutto per noi giovani che affrontiamo il tempo delle scelte per la nostra vita. La Madonna ci invita con amore a vivere con Lei questi momenti e guardando l'esempio di Gesù a scegliere ciò che Lui desidera da noi, ci mette in guardia dalla via spaziosa che conduce alla perdizione attraverso cui molti entrano (Mt 7, 13-14) e ci propone di aprirci a Dio, al Suo progetto che conduce alla pace, alla felicità che inizia qui sulla terra e dura per sempre.

In questo viaggio in cui ho accompagnato come guida 47 persone, mi ha colpito in particolare Michele, un bambino di 12 anni che gioiosamente e pieno di entusiasmo ha messo in pratica durante il pellegrinaggio quello che la Madonna chiede a Medjugorje: ha quotidianamente pregato il S. Rosario, partecipato alla S. Messa e ascoltato la Parola di Dio, ha fatto anche l'esperienza di un giorno di digiuno a pane ed acqua, non ha potuto confessarsi e comunicarsi perché non è ancora battezzato ma desidera al più presto ricevere i Sacramenti.

Solamente l'invito della Regina della Pace suscita felicità, accoglierlo e decidersi per questo cammino è davvero qualcosa di grande.

Gruppo di preghiera «Regina della Pace» di Pietra Ligure

Alcuni parrocchiani, a seguito dell'esperienza di un pellegrinaggio a Medjugorje, hanno costituito un gruppo di preghiera per rispondere al desiderio manifestato in molti messaggi dalla Madonna, circa la formazione di gruppi di preghiera in ogni parrocchia.

Don Luigi ha accolto questa richiesta decidendo di guidare il gruppo che si è riunito per la prima volta martedì 23 marzo 2010. Inizialmente partecipavano con costanza 12 persone ma entro breve tempo il gruppo si è allargato arrivando ad accogliere in questi mesi estivi anche più di 50 persone.

Durante gli incontri di preghiera che si svolgono ogni **martedì alle ore 20.45 presso la Chiesa dell'Immacolata Concezione** (in Piazza vecchia), dopo l'invocazione dello Spirito Santo si recita il S. Rosario per la pace nei cuori, nelle famiglie e nel mondo intero, si medita uno dei messaggi che la Regina della Pace dona tutt'oggi ogni mese e si medita un brano del Vangelo. Al termine dell'incontro con la consacrazione al Cuore Divino di Gesù ed al Cuore Immacolato di Maria si riceve la benedizione di Dio dal Sacerdote impegnandosi a vivere ciò che si è ascoltato.

L'invito del gruppo a partecipare sempre più numerosi è rivolto in modo particolare a tutti i parrocchiani e cittadini pietresi. La Regina della Pace in molti messaggi ci esorta a prendere coscienza della grande grazia che Dio dona all'umanità in questi tempi, e della serietà della situazione in cui viviamo: *«Vi invito, cari figli, a comprendere l'importanza della Mia venuta e la serietà della situazione. Desidero salvare tutte le anime e presentarle a Dio»* (Messaggio del 25 agosto 1991); Il 28 settembre 2010 alcuni membri del gruppo partiranno per un pellegrinaggio a Medjugorje, chi desidera partecipare può chiamare i seguenti numeri: Giovanni 3355863226; Antonella 3495877595.

Antonella

CAMPI SCUOLA A BARBASIRIA

Anche quest'anno la Parrocchia ha organizzato «CAMPI SCUOLA» nella casa parrocchiale a Barbasiria (Calizzano). Vi hanno partecipato un gruppo di ragazzi delle elementari, delle medie e un gruppo di chierichetti. È un'esperienza molto efficace sotto l'aspetto educativo e formativo. Il Parroco ringrazia tutti coloro che si sono prestati come animatori e come cuochi.



TESTIMONIANZE

5^a elementare - 1^a media

1 - 2 - 3 luglio 2010

Il campo dei ragazzi/e di 5^a elementare e 1^a media a Barbasiria oltre ad essere l'ultimo è stato anche il meno numeroso, infatti i partecipanti sono stati dieci, ma non per questo è stato poco interessante, poco coinvolgente, poco educativo e poco divertente. Ci dispiace per i «molti» che non hanno potuto o voluto partecipare: è stata un'occasione persa.

I tre giorni sono stati vissuti in grande armonia, con divertimento di tutti, sotto lo sguardo amorevole e protettivo di Don Federico, che pur esigendo da ognuno un certo comportamento, era molto attento alle necessità di ciascuno, quasi una chiocciola con i suoi pulcini, però senza perdere di vista l'aspetto educativo e disciplinare.

Le mattine sono state dedicate a conoscere meglio la vita di alcuni santi, a capire che sono per noi dei modelli e degli esempi da seguire, perché tutti siamo chiamati alla «santità».

Dagli interventi dei ragazzi traspariva il concetto che diventare santi significa prendere sul serio il fatto di essere collaboratori di Gesù e porsi la domanda «cosa devo dire o fare perché il Signore sia contento di me?»

Molto partecipata la Celebrazione Eucaristica, erano tutti attenti e raccolti, nessun movimento fuori luogo, come capita a volte nelle messe domenicali; hanno mantenuto un atteggiamento di adorazione e meditazione durante la Consacrazione. Avevano recepito quanto raccontato sulla vita e sentito sui pensieri del Curato d'Ars, sul suo grande amore



per Gesù Eucaristico e la grande devozione per la «fusione» del Corpo, Sangue, dell'Anima Divinità di Gesù Cristo con noi.

Questo noi «grandi» a volte lo dimentichiamo, vinti dall'abitudine, dalla consuetudine, ma l'entusiasmo dimostrato da quei ragazzi mi ha portato a confermare che è necessario tornare fanciullo anche nel rapporto con l'Eucarestia.

Non è mancato il tempo per i giochi che sono stati numerosi e diversi, molto intriganti grazie al contributo dei giovani animatori che ancora una volta hanno dimostrato attenzione, cura e disponibilità verso i più piccoli; a loro va il nostro ringraziamento.

Come pure ringraziamo di cuore gli eccellenti cuochi, i coniugi Mongelso, che hanno preparato, con cura ed amore, tante cose buone per ristorarci dalle fatiche dei tanti giochi.

Giordano

Chierichetti 21-24 giugno 2010

Tra le verdi colline dell'entroterra ligure sorge un piccolo paesino chiamato Barbasiria, con la sua Cappelletta, le sue case affiancate dai campi e la casa alpina della parrocchia di San Nicolò di Pietra Ligure. È in questa cornice dall'aspetto calmo e tranquillo, libero dal frastuono della calda estate della riviera che i bambini e i ragazzi del gruppo chierichetti si sono ritrovati insieme al vice-parroco Don Federico Basso come ogni anno per il campo estivo a loro dedicato.

Il campo, pur avendo avuto una partecipazione minore di quella degli anni passati (fatto dovuto anche alla mancanza degli amici e colleghi della Cattedrale di Albenga), ha riservato ai ragazzi momenti speciali per i ministranti, che ogni giorno hanno potuto incontrare Gesù Cristo nella celebrazione della Santa Messa e nell'ora di adorazione Eucaristica tenutasi nel penultimo giorno della permanenza alpina. Per migliorare il loro "modus operandi", ossia la qualità del servizio all'altare, i ragazzi insieme al vice-parroco hanno provveduto ad organizzare delle prove valutate del servizio della Messa: all'inizio i risultati sono stati scarsi, tuttavia grazie alle spiegazioni postume i piccoli chierichetti hanno migliorato le loro capacità e migliorato i loro punteggi.



Oltre alle funzioni Eucaristiche i ragazzi e Don Federico hanno anche fatto sì che i bambini avessero dei modelli a cui rifarsi per essere buoni chierichetti ma soprattutto ottimi cristiani: per questo motivo, sono state narrate ai pargoli le vite e le opere di cinque santi della Chiesa: San Guido de Fontgallant, San Domenico Savio, San Tarcisio, San Giovanni Bosco e San Giovanni Maria Vianney, Curato d'Ars. Grazie a queste spiegazioni i bambini hanno potuto confrontare la propria vita con quella di questi grandi personaggi e capire in cosa stavano sbagliando.

Naturalmente i giochi e i divertimenti non sono mancati, come del resto il cibo preparato dai coniugi Mongelso che hanno fatto sì che il campo si svolgesse nel migliore dei modi. La partecipazione ai campi estivi forma profondamente i bambini e i ragazzi facendo in modo che essi vivano una vita per Cristo, con Cristo e in Cristo.

Barbasiria attende i Ministranti per l'anno del Signore 2011 ed è pronta ad accoglierne molti di più di quelli che ha accolto quest'anno.

Luca Maglio

INIZIATIVE NEL NUOVO ANNO PASTORALE 2010-2011

INAUGURAZIONE ANNO PASTORALE

Domenica 3 ottobre 2010, alla S. Messa delle ore 11. Sono invitati tutti i membri delle varie associazioni, gruppi parrocchiali. Distribuzione foglio di iscrizione al catechismo.

INAUGURAZIONE ANNO CATECHISTICO

Giovedì 7 ottobre 2010, ore 21,00. Distribuzione foglio per l'iscrizione al catechismo. **Entro il 10 ottobre 2010 portare foglio di iscrizione al catechismo** e ritirare il catechismo (con offerta), presso l'ufficio parrocchiale.

INIZIO DEL CATECHISMO PER FANCIULLI, RAGAZZI, GIOVANI, ADULTI

Per i fanciulli delle elementari ed i ragazzi delle medie il catechismo avrà inizio da lunedì 11 ottobre 2010, secondo l'orario dello scorso anno, in attesa dell'orario definitivo.

INCONTRO DI FORMAZIONE PER CATECHISTI, AIUTO CATECHISTI

Fare catechismo è un compito importante, delicato. I catechisti occupano gli avamposti della Chiesa. A loro viene affidata la missione di far gustare l'avventura cristiana iniziata da Gesù alle giovani generazioni. Devono quindi essere competenti e vivere quanto annunciano.

Per questo anche quest'anno avranno luogo INCONTRI DI FORMAZIONE, secondo il seguente programma:

giovedì 30 settembre 2010 - giovedì 2 dicembre 2010 - giovedì 3 marzo 2011 - giovedì 6 maggio 2011, alle ore 21.00 presso le Opere Parrocchiali.



INCONTRI DI FORMAZIONE PER I GENITORI DEI FANCIULLI DEL CATECHISMO

Senza la collaborazione e l'esempio dei genitori l'opera dei catechisti e della Parrocchia per l'educazione cristiana dei figli è destinata a svanire in buona parte. Per questo chiediamo ai genitori, per il bene dei loro figli, di partecipare agli incontri programmati per loro.

Per i genitori degli alunni delle elementari

giovedì 4 novembre 2010 - giovedì 3 febbraio 2011 - giovedì 31 marzo 2011, alle ore 21.00, presso le opere Parrocchiali.

Per i genitori degli alunni delle medie

Giovedì 28 ottobre 2010 - giovedì 27 gennaio 2011 - giovedì 24 marzo 2011, alle ore 21.00, presso le opere Parrocchiali

Per i genitori degli alunni che faranno la prima confessione (terza elementare),

oltre gli incontri di cui sopra: Giovedì 20 gennaio 2011, ore 21.00 - Domenica 20 marzo, dalle ore 15.00 alle 17.30 (mini ritiro spirituale con i genitori), presso le opere parrocchiali.

Per i genitori degli alunni che faranno la Prima Comunione (quarta elementare)

oltre gli incontri di cui sopra: giovedì 16 novembre 2010 - giovedì 17 marzo 2011, alle ore 21.00, presso le opere parrocchiali - Domenica 10 aprile, dalle ore 15.00 alle 17.30 (mini ritiro spirituale con i genitori).

Per i genitori degli alunni che faranno la Cresima

oltre gli incontri di cui alla pagina precedente: giovedì 21 ottobre 2010 - Giovedì 10 marzo 2011, ore 21.00 presso le opere Parrocchiali; Domenica 27 marzo, dalle ore 15.00 alle 17.30 (mini ritiro spirituale con genitori, padrini).

SCUOLA DI FEDE PER GIOVANI E ADULTI

Ogni primo venerdì del mese, dal mese di novembre:

alle ore 15.00 presso le opere Parrocchiali;

alle ore 21.00 in Basilica, con la possibilità della Comunione del Primo venerdì del mese, lettura e confronto, preghiera sulla PAROLA DI DIO «Lectio Divina».

Per poter tenere lo sguardo fisso su Gesù e averlo come unico Salvatore anche quest'anno invito i catechisti, i membri di varie associazioni, i giovani e gli adulti che vogliono conoscere Gesù per amarlo e seguirlo, a partecipare.

Come la vita biologica e psichica, la fede va nutrita, deve crescere, deve essere testimoniata. Leggere, conoscere, gustare, amare, proclamare, pregare la Sacra Scrittura, è una scelta importante, decisiva per pensare e agire come Cristo.



PASTORALE FAMILIARE

Attraverso la famiglia passa l'avvenire del mondo e della Chiesa. La famiglia è il luogo dove è possibile sperimentare e costruire l'amore, il rispetto della vita, la fiducia nel futuro, la solidarietà, la fedeltà al dovere, la fede in Dio.

Come già negli scorsi anni **IL GRUPPO FAMIGLIA** continuerà gli incontri mensili, l'ultima domenica di ogni mese, nel salone delle opere parrocchiale, dalle ore 17 alle ore 19,30 con possibilità di cenare insieme. I bambini vengono seguiti a parte. Il Gruppo è aperto a tutte le famiglie.

CORSI DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO 2010 - 2011



Parrocchia B.V. Immacolata - Loano (Tel.019. 668085) dal 11 ottobre al 28 ottobre, ore 21.

Parrocchia San Nicolò - Pietra Ligure (Tel. 019.616479) dal 8 gennaio al 12 febbraio 2011.

MESE DI OTTOBRE RECITA DEL SANTO ROSARIO

IN PARROCCHIA ALLE ORE 17.30 - NELLA VECCHIA CHIESA PARROCCHIALE ALLE ORE 20.30

Pregheremo per le nostre famiglie. In varie apparizioni la Madonna ha invitato gli uomini a pregare il Santo Rosario. Da Lei cercheremo di apprendere le esigenze di una vita cristiana, le chiederemo di aiutarci a conservare la fede, la speranza, la carità nelle nostre famiglie.

NOVENA PER I DEFUNTI

Da sabato 23 ottobre a domenica 31 ottobre, alle ore 20.30, nella Vecchia Chiesa Parrocchiale: Recita del mattutino, pensiero sui defunti, benedizione.

LA COMUNITÀ PARROCCHIALE SALUTA

Don Federico Basso promosso arciprete di Giustenice

Caro Don Federico,

sembra ieri ed invece sono già passati quasi cinque anni dal giorno in cui Lei è arrivato in questa Comunità per collaborare con Don Luigi alla guida del gregge dei suoi fedeli.

Ha manifestato subito un grande carisma: deciso nelle sue esternazioni, avvincente nelle Sue omelie, benvenuto dai ragazzi che ha cercato di indirizzare ai servizi all'altare.

Anch'io, che ho avuto l'onore, ma anche l'onere di prestare il mio servizio alla messa mattutina quale accolito o - come da Sua definizione quale «chierichetto grande» - ho sicuramente tratto vantaggi dai suoi insegnamenti.

Ora che è arrivato il momento della sua partenza, credo che tutti siano un poco dispiaciuti e, forse, anche ... smarriti; d'altronde le decisioni che vengono dalle alte sfere debbono essere accettate e quindi non ci resta che augurarLe un sicuro inserimento nella nuova Comunità, certi che la stessa saprà apprezzare il Suo modo di essere «prete, fratello e padre di tutti».

Grazie di cuore Don Federico per tutto quello che ha fatto per noi, grazie a nome mio, del Prevosto, del Consiglio Pastorale che rappresento e, ne sono convinto, di tutta la Comunità di San Nicolò.

Angelino

Suor Cleofe Berlusconi

Promossa direttrice di una importante casa in Milano

Carissima Suor Cleofe

È con sentimenti di dispiacere che ti vediamo partire per altri campi di lavoro.

Tra noi lasci un'impronta di un cristianesimo e di una vita religiosa gioiosa, aperta, disponibile al servizio. Abbiamo sempre apprezzato l'animazione liturgica alla Messa festiva delle ore 10.

Anche nel campo catechistico sei stata preziosa e fedele testimone nella catechesi ai ragazzi e negli incontri di formazione per catechisti. Il quadro della Città di Pietra con al centro la sua Basilica vuol essere un segno di gratitudine e di comunione vicendevole nella preghiera.

GRAZIE!

*Il Prevosto Don Luigi Fusta, Don Federico Basso
e la comunità parrocchiale*



Condivisione di un cammino

Il 29 agosto 2003, esattamente sette anni fa arrivavo a Pietra Ligure come animatrice della comunità religiosa

presente in Villa Costantina e quindi nella nostra città (l'unica comunità delle Suore di Maria Bambina, in Liguria).

Terminato questo mandato, eccomi chiamata ora, per un altro servizio apostolico, rispondendo così a quanto dice la nostra Regola di Vita: «**Andiamo là dove più grande e urgente è il bisogno**».

Il servizio apostolico vissuto qui e più propriamente nella comunità cristiana della nostra Chiesa di S. Nicolò ha arricchito anche me. Perciò ritengo questo tempo, **«tempo di grazia»**, che ha attraversato anche la mia vita di suora di carità.

Mi è caro ricordare il cammino di formazione umano-cristiano e religioso compiuto insieme alle catechiste e ai fedeli della parrocchia. Un cammino, questo, che mi ha permesso di cogliere la ricchezza e la preziosità della nostra Chiesa locale.

Come non ricordare le feste patronali, arricchite dalle solenni liturgie eucaristiche e dalle processioni, dove con la preghiera, il canto e la musica si imploravano l'intercessione di Maria, la Vergine Assunta e di S. Nicolò? Queste grandi manifestazioni di fede sicuramente hanno raggiunto il cuore di tutti i pretresi e dei tanti ospiti presenti in città.

Un ricordo particolare va alla celebrazione dei Sacramenti che ogni anno si rinnova in Parrocchia, a conclusione del cammino di fede dei ragazzi. È con affetto particolare che ricordo i due gruppi che ho avuto la gioia di accompagnare nella catechesi, ricordando i valori essenziali del loro essere cristiani e membri della Chiesa.

Dico grazie al Signore per questo cammino di fede celebrato e condiviso con tutta la nostra comunità.

Il mio ricordo e la mia promessa di preghiera va ai ragazzi, ai giovani, alle famiglie, agli anziani soli e ai malati e in particolare alla mia comunità religiosa di Villa Costantina con la quale ho percorso questo tratto di storia della mia vita.

Anche il cammino di fede fatto in diocesi, come delegata USMI è stata un'esperienza che mi ha permesso di accostare la saggezza e la dedizione del nostro Eccel-

lentissimo Vescovo Mons. Mario Oliveri e la sua stima e dedizione per la vita consacrata.

Per la nostra Diocesi di Albenga-Imperia imploro la forza dello Spirito perché ci accompagni nel vivere quotidiano di credenti.

Al Rev.do e carissimo signor Parroco, don Luigi Fusta e a don Federico Basso, vice-parroco va la stima e il grazie per aver accolto la mia umile presenza nel servizio di animazione liturgica e nella catechesi.

Il loro ministero possa raggiungere ogni anima aprendola al grande mistero dell'amore del Padre.

Alla Vergine Assunta, compatrona con S. Nicolò della nostra parrocchia affido i giovani e le giovani famiglie della città, perché sia per tutti amica, sorella e madre.

Un grazie di cuore e per ciascuno assicuro un ricordo particolare.

Sr. Cleofe

Don Nicolò Parodi è tornato alla casa del Padre

Era nato a Gorra nel 1923. Sacerdote dal 1947 divenne Viceparroco di Loano nel 1957. Dal 1991 al 2008 fu cappellano dell'Ospedale Santa Corona in Pietra Ligure dove è deceduto il 4 settembre 2010.

Amante di Dio ha contagiato con il suo ottimismo e la sua gioia di vivere quanti hanno avuto la fortuna di conoscerlo.

Amante della musica ricordiamo la sua voce e i suoi concerti.

Amante della montagna ha sfidato le vette affrontandole sempre con rispetto, consapevole che quelle meraviglie sono opera di Dio.

Di lui S.E.Mons. Mario Oliveri nell'omelia ha detto «ci ha lasciato un uomo limpido, sereno, amante del bene e sempre servizievole».

Lo ricorderemo sempre con affetto.



RELIQUIE E RELIQUIARI DELLA PARROCCHIALE DI S. NICOLÒ IN PIETRA LIGURE

Dai decreti delle visite pastorali risulta che nel 1602 mons. Fieschi visita la Chiesa, parrocchiale, annota che le Reliquie sono conservate «*con onore*» in un reliquiario d'argento all'interno di un armadio del coro ed ordina al Parroco di metterle in venerazione ogni anno per la festa di Pentecoste. La stessa urna viene annotata nel censimento del 1626 fatto dal Rettore Don Cristoforo Borro ed ordinato dal Vescovo Pier Franco Costa, da cui risulta «Una urna per le Reliquie parimenti tutto d'argento».

Nel «Sacro e vago Giardinello» (1624-1638) ci viene indicato che le reliquie parrocchiali erano state accresciute da parte del Prevosto Mons. Lazaro Bonosio. Si annotano due reliquiari di forma ovale, nominati A e B, in legno dorato con cherubini ai lati e nella parte superiore una croce dorata, alti circa un palmo e mezzo che vennero portati dal Prevosto Mons. Lazaro Bonosio da Napoli.

- Il reliquiario nominato A dispone di 31 scomparti. In due scomparti sono collocate le reliquie di S. Maurizio et altri duci, di S. Zenone Martire, in altri 22 scomparti le reliquie dei Santi Quirino, Pancrazio, Antonino, Sebastiano, Clemente, Vincentio, Bonifatio, Alfonso, Hyerio, Domicio, Antonio, Vitale, Theodoro, Sisto, Silverio e Leonardo Martiri; e delle Sante Lucia, Cristina, Quintiliana, Quintina, Massimilla e Benedetta Martiri.
- Il reliquiario nominato B nella parte posteriore ha 91 scomparti, all'interno di 2 sono poste le reliquie di S. Colomba V. e M. in altri due quelle di S. Basilio Martire, in altri due quelle di S. Primerio M. In altri 25 scomparti sono collocate le reliquie dei SS. Quintiliano, Theodoro, Lucio, Giuliano, Conte, Giovanni, Pietro Tribuno, Alfonso, Cadmo, Magno, Rustico, Bethinia, Maurizio, Giamario, Bartolomeo, Zenone, Azuino, Sisto, Leonardo e compagni, Vincentia V. M. e le Sante Agnese, Bona, Benedetta e Lucia VV. e MM.
- Due busti di legno uno con l'effigie di S. Mauro e l'altro di S. Costanza con all'interno le relative reliquie provveduto da Don Bonosio.
- Un tabernacolo in ottone dorato, provveduto anche questi dal Prevosto Bonosio, contenente le reliquie dei SS. Felice, Ruffino, Fortunato, Reparato Martiri avute dall'Ill.mo Sig. Marchese di Balestrino.
- Un tabernacolo in argento dorato a forma di piramide alto un palmo e mezzo alla cui sommità stava la figura di Gesù risorto. Contenente le reliquie dei SS. Primerio, Antonio, Zenone, Quintiliano MM.

Il Giardinello conclude:

«...In quali Reliquiari, busti e Tabernacoli son posti e collocate in suoi propri luoghi le Reliquie dei Santi e Sante avute e donate parte al detto D. Lazaro per pubblici instrumenti ricevuti uno da Giov. Batt. Ruggero Notaro e Canc.re Episcopale l'anno 1628 à 21 VI l'altro da Giov. Andrea Lamberto pur Cac.re Episcopale l'anno 1633 a 6 Dicembre, e altre avute da altri, cioè un rogato da Notaro Ruggero 1633 à 16 Ottobre, concernente le Reliquie dei Santi Domiziano e Quintiliano Martiri, un altro concernente le Reliquie dei Santi Innocentio, Lucilla e Benedetta V. e M., avute dal Rev.do D. Giov. Reghezza di Taggia, rogato Pietro Giov. Bertarello l'anno 1628 à 20 Dicembre; un altro rogato da M. Filippo Camere Notaro di Genova l'anno 1622 à 28 d'Aprile, concernente le Reliquie dei Santi Partemio, Antonio, Eufrosino e Saturnino, avute dal Rev. Prete Frà Fortunato del Sassello, dell'Ordine de Reformati di S. Francesco; et un altro rogato dal medesimo D. Lazaro l'anno 1634 à 2 novembre concernente le Reliquie dei SS. Felice, Ruffino, Fortunato, Reparato, Esposito e Compagni



Fedele, Bartolomeo, Antioco e Lucrezia Martiri. Quali Reliquie sono state da noi approvate come dalle visite del 1634 à 22 IX e 1638 à 8 novembre.” (Sacro e Vago Giardinello - Archivio Vescovile Albenga).

Inoltre veniva annotato che all'interno di una cassetta di legno di mezzo palmo circa colorata di verde e delineata di colore rosso era contenuta una borsetta di taffetà rosso, all'interno della quale si conservano antiche reliquie e nel corso di precedenti Visite Pastorali (1583 e 1602) era stato ordinato che si esponessero pubblicamente in venerazione. Tra le dette reliquie vi era il «Dente di S. Biagio» (legato in argento e conservato in una scatolaletta)

Alessandro Marinelli

LA VOSTRA GENEROSITÀ

Offerte per il Giornale Parrocchiale (gennaio-febbraio-marzo):

€ **50:** Orso Lorenzo - Palmarini D'Addino - Ottonello Carlo - Ghirardi Anna Maria, Natale - Fam. Delfino Solari.

€ **40:** Briatore Bruno.

€ **30:** Seppone Sebastiano.

€ **25:** Taramasso Cristiani - Spotorno Luigi - Fam. Leo - Barbieri.

€ **20:** N.N. - Alienda Raffaele - Bedendo Ivetto - Sparso Giuseppe - Maritano Maria - Folco Maria - Sciutto Pietro - Belcastro Caterina - Mazzucchelli Daniela - Tortarolo Giovanni.

€ **15:** Pitaluga Piero - N.N. - Galli Anna Maria.

€ **10:** Lisci Giovanni - N.N. - Vaglio Diego.

Offerte Restauro Basilica:

N.N. 50 - N.N. 150 - MASCI 100.

Offerte in occasione dei Battesimi:

Spadazza Renzo 50 - Dutto Vanessa 100 - Damele Asia 50 - Barsiola Emma 50 - Rufini Giorgia 50 - Albini Ginevra 100 - Di Gerolamo Giuliana 200 - Sotgiu Francesco 30 - Andi Gabriele 100.

Offerte in occasione di Matrimonio:

Comacchio Lorenzo e Dogliotti Deianira 200 - Albini Alessandro e Taramasco Antonella 100 - Ruggero Stefano e Gallo Patrizia 100.

Offerte occasione Defunti:

Fiallo Angelo 100 - Ferrero Natalina 200, - Cipolliti Vedimira 100 - Napoli Vincenzo 50 - Pesce Lorenzo 50 - Monti Ernestina 100 - Olivero Maria Antonietta 100 - Pesce Giuseppina 150 - Semeria Brigida 250 - Asselta Lucia 60 - Capellino Gabriele 150 - Gaggero Giorgio 50.

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Sono diventati figli di Dio



Falco Giacomo di Luca e di Fraschini Elena 2.05.

Spadazza Renzo di Renzo e di Munda Giorgia 9.05

Dutto Vanessa di Marco e di Garulla Monica 15.05

Busatta Giacomo di Alberto e di Vallarino Daniela 16.05

Damele Asia di Luca e di Vecchio Nicoletta 23.05

Angioni Christian di Mirko e di Pierro Valentina 23.05

Barsiola Emma di Alioscia e di Mighetto Francesca 24.5

Rufini Giorgia di Massimo e di Luppi Milena 6.06

Albini Ginevra Rachele di Alessandro e di Taramasco Antonella 12.6
 Di Girolamo Giuliana di Giuliano e di Pansini Paola 02.07.
 Andi Gabriele di Paolo e di Ruggieri Deborah 04.07
 Sotgiu Francesco di Carlo e di Fraire Monica 04.07

Si sono uniti in matrimonio



Comacchio Lorenzo con Dogliotti Dejanira 23 maggio
 Albini Alessandro con Taramasco Antonella 12 giugno
 Ruggero Stefano con Gallo Patrizia 4 settembre

Attenzione: Nel caso in cui le Vostre offerte arrivino mentre il Notiziario è in stampa, si provvede sempre a pubblicarle sul numero successivo!

Sono tornati alla casa del Padre:



Fiallo Angelo (Pietra Ligure 30.05.1946) 20 aprile
 Ferrero Natalina (Sestri Ponente 6.7.1913) 30 aprile
 Cipollitti Vedimira (Sulmona 14.9.1919) 23 maggio
 Pesce Lorenzo (Panzone AL 19.6.1914) 10 luglio
 Monti Ernestina (Rivarolo Torinese TO 19.11.1934) 13 luglio
 Semeria Brigida (Caldirodi IM 16.1.1917) 22.luglio
 Pesce Giuseppina (Toirano 3.10.1924) 23 luglio
 Olivero Maria Antonietta (Pietra Ligure 18.4.1924) 1 Agosto
 Napoli Vincenzo (Melicuccà 4.4.1958) 1 luglio
 Asselta Lucia (Andrio BA 15.10.1920) 4 agosto
 Capellino Gabriele (Villa S. Secondo AT 28.4.1910) 5 Agosto
 Gaggero Giorgio (Genova 26.4.1940) 21 agosto

Per vari motivi, specialmente la spesa di spedizione, il Bollettino parrocchiale si riduce a tre numeri all'anno: uno a ottobre-novembre-dicembre; il secondo a gennaio-febbraio-marzo; il terzo aprile-maggio-giugno. Si ringraziano tutti coloro che con offerte continueranno a sostenerlo.

Si ricorda che è sempre in funzione, aggiornato, il sito parrocchiale www.parrocchiasannicolo.it al quale si può accedere per le informazioni riguardanti la vita della parrocchia.

PARROCCHIA S. BERNARDO ABATE RANZI

Festa di S. Bernardo abate Ranzi

La celebrazione della solennità di S. Bernardo Abate, patrono della nostra Parrocchia ha avuto un ampio Respiro: la sera del 20 agosto c'è stata la S. Messa concelebrata da P. Antonio Savone, il parroco in cui da giugno abbiamo un saldo riferimento e da Don Luigi Fusta, che negli ultimi 5 anni ha stimolato guidato e arricchito spiritualmente la nostra comunità. È seguita la processione con la partecipazione devota di numerosi fedeli, del coro parrocchiale, della confraternita di S. Caterina, della Banda «G. Moretti» e della giunta comunale al completo.

Il giorno della festa è stato preceduto da un triduo con Celebrazione Eucaristica preparato dal nostro Parroco; sono proprio le riflessioni che ci ha proposto nelle sue omelie che rimangono in noi e a cui possiamo attingere per vivere la quotidianità nello spirito del nostro santo patrono.

Dopo averci fatto considerare come la superbia e l'invidia ci diano di noi stessi un'immagine alterata e abbiano risvolti negativi nei rapporti con chi ci è vicino, ha ribadito il valore dell'amore che ben lontano dal concetto matematico della proporzionalità è totale e gratuito.

Ci ha quindi invitato ad interiorizzare ciò che S. Bernardo afferma in proposito: «la misura dell'amore è l'amore senza misura».

Dopo la processione, in piazza della Chiesa, è stato organizzato per tutti un piacevolissimo intrattenimento: al suono di allegri ballabili eseguiti dall'orchestra «la storia», abbiamo gustato panini imbottiti, torte salate e dolci ed apprezzato le piacevoli sorprese della pesca di beneficenza.

La parrocchia di S. Bernardo Abate in Ranzi porge un vivo ringraziamento a Don Luigi Fusta, Prevosto di S. Nicolò che per circa 5 anni ha prestato servizio apostolico in questa comunità dove si è sentito amato e apprezzato.

Saluta Padre Antonio Savone nuovo amministratore Parrocchiale. Pur nella brevità della permanenza in parrocchia ha notato ed apprezzato la sua spiritualità, la disponibilità umile e generosa.

Augura un lungo e proficuo apostolato e assicura collaborazione.

